

L'ARTIGIANO

DELLA MARCA

ANNO 2020 | N. 1 | GENNAIO-MARZO

L'EMERGENZA COVID-19

IL PRESIDENTE SCRIVE AI SOCI

Le altre iniziative messe in campo per le imprese e la solidarietà dal sistema Confartigianato

IL DECRETO "LIQUIDITÀ"

QUALI OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Interessa l'accesso al credito, interventi in materia di salute e lavoro; slittano versamenti e adempimenti

LA LEGGE DI BILANCIO 2020

PENSARE E AGIRE OLTRE L'EMERGENZA

Le pagelle di Confartigianato ai provvedimenti assunti dal Governo rispetto all'impatto sulle imprese

AUTOTRASPORTO: AZIONE RISARCITORIA AL VIA LA CLASS ACTION CONTRO I COSTRUTTORI

L'azione legale, che sarà condotta da una Fondazione specializzata, è riservata ai Soci dell'Associazione

CHECK UP all'ORAS: dedica poche ore alla prevenzione per costruirti un futuro di sicurezze



Perché scegliere l'ORAS di Motta di Livenza per il tuo Check Up?

- Ce ne occupiamo da **più di 15 anni**;
- ospitiamo in un'unica struttura tutti gli ambulatori per svolgere in **poche ore** esami che altrimenti richiederebbero giorni;
- un professionista sanitario **si dedicherà esclusivamente a te**, accompagnandoti nel tuo percorso;
- il tuo Check Up è unico: i nostri medici condurranno un programma di **esami ad hoc** per la tua persona;
- ti verranno consegnati i **referti** al termine del percorso;
- se i risultati del Check Up lo richiederanno, sarai seguito da un programma integrativo di **follow-up personalizzato**.

Valuta oggi il tuo stato di salute e identifica in anticipo i fattori di rischio di domani: prenota il tuo prossimo Check Up all'ORAS di Motta di Livenza.



PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: telefona al numero 0422 287411, invia una email all'indirizzo checkup@ospedalemotta.it o consulta il nostro sito web www.ospedalemotta.it.

ORAS, #WeCare.

IN QUESTO NUMERO

L'emergenza Covid-19 ha sconvolto anche il mondo dell'impresa artigiana e di riflesso l'attività dell'Associazione.

Il Decreto legge "Liquidità", il n. 23 dell'8 aprile 2020, prevede misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese. Interessa, inoltre, una serie di interventi in materia di salute e lavoro

Intanto il sistema Confartigianato si è mosso con l'accordo confederale per il Fondo FBSA che garantirà ulteriori venti settimane di cassa integrazione, con un milione di euro messo a disposizione di Sani.In.Veneto, ma anche con le azioni di solidarietà del gruppo ANAP provinciale che ha raccolto e donato 20 mila euro a favore della Regione Veneto.

Nella prospettiva della ripresa, fondamentale è stato l'accordo sottoscritto da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Intesa Sanpaolo, insieme a Confartigianato Imprese Padova e ad Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso. Obiettivo: contribuire in maniera condivisa ed efficace alla crescita e al consolidamento delle filiere.

Altra importante iniziativa è la class action contro il cartello dei costruttori di autocarri che sarà portata avanti dalla Fondazione olandese Stichting Trucks Cartel Compensation, che sosterrà tutti i costi e comparirà in giudizio, sollevando gli autotrasportatori dagli oneri che ne deriveranno.

4 CORONAVIRUS

IL PRESIDENTE SCRIVE AI SOCI	4
UN MILIONE DI EURO DA SANI.IN.VENETO	41
FONDO PER LA CASSA INTEGRAZIONE	42
LAVORO AGILE IN AZIENDA	43
PULITINTOLAVANDERIE E CORONAVIRUS	44
LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ DI ANAP	46

6 FOCUS

IL DECRETO "LIQUIDITÀ" PER LE IMPRESE	6
SPECIALE CONSORZIO VENETO GARANZIE	12
FILIERE VENETE: ACCORDO IMPRESE-BANCHE	14
LEGGE DI BILANCIO: LE PAGELLE	16
STUDENTI: LAVORO, SALUTE E SICUREZZA	21
GEOMETRI E SICUREZZA SUL LAVORO	22
LUTTO PER ANTIGA, QUAGGIOTTO E PIAIA	24

25 INFO SERVIZI

IL FASCICOLO "TECNICO" ESTRAIBILE	25
-----------------------------------	----

47 LAB

DIDATTICA INNOVATIVA PER EXPORT MANAGER	47
DONNE IMPRESA E GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI	48
RETI D'IMPRESA, STRATEGIA VINCENTE	49
AUTOTRASPORTI: AZIONE RISARCITORIA	50
DUE AZIENDE TREVIGIANE ALLA FASHION WEEK	52
UN CORSO PER ODONTOTECNICI	54
ARTIGIANI PROTAGONISTI ALLA FIERA SAMUEXPO	55

56 TERRITORI

NOTIZIE DAI MANDAMENTI	56
------------------------	----

60 FORMAZIONE

DUE WEBINAR GRATUITI	60
----------------------	----



*di Vendemiano Sartor
Presidente Confartigianato
Imprese Marca Trevigiana*

SUPPORTARE LE IMPRESE: SICUREZZA E RIPARTENZA OLTRE IL CORONAVIRUS

Caro collega, dallo scorso 22 febbraio, dagli inizi di questa straordinaria emergenza Coronavirus, impegno e senso di responsabilità hanno contraddistinto il “fare” delle nostre Associazioni Provinciale e Mandamentali, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

L'attività è stata indirizzata a supportare e sostenere le imprese in tutti gli ambiti della loro operatività, dando la precedenza alla messa in sicurezza di tutti i lavoratori, titolari e collaboratori.

Abbiamo anteposto la salute a ogni altra cosa che nelle nostre realtà coincide con la salvaguardia della persona. Una specifica esclusiva dell'artigianato perché le nostre aziende sono innanzitutto micro-comunità di persone, che animano e vivono il nostro territorio. Un modello che ha fatto crescere la nostra provincia, che ha sempre assicurato la tenuta del nostro sistema sociale.

Da settimane siamo impegnati a riportare ai tavoli nazionali, regionali e locali, a chi prende decisioni strategiche, l'impatto economico e sociale che sta avendo e che avrà sulle nostre imprese il fenomeno che stiamo vivendo.

I numeri ci aiutano a focalizzare la situazione: per il combinato disposto dei due DPCM dell'11 e del 22 marzo scorsi, sono 14.230 le imprese artigiane trevigiane che alla mezzanotte del 25 marzo hanno chiuso i cancelli.

Un numero che corrisponde al 62,6% del totale artigiano della Marca Trevigiana (pari a 22.722). I dipendenti dei datori di lavoro artigiani della nostra Provincia, che si trovano a casa dal lavoro, sono il 44%, pari a 14.000 su 32.000.

In un'impresa artigiana tutti i componenti, dall'imprenditore all'apprendista, sono anelli di una stessa catena e se la maglia si allenta le criticità si ripercuotono su tutti.

Siamo consapevoli che il momento è davvero complesso e complicato, ulteriormente appesantito dai tempi stretti tra la pubblicazione dei decreti e la loro entrata in vigore.

Abbiamo chiesto ingenti stanziamenti dedicati a integrazione degli esistenti, per sostenere le imprese.

In provincia di Treviso sono duemila i datori di lavoro che hanno attivato l'ammortizzatore sociale del Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato - FSBA per salvaguardare diecimila posti di lavoro. Si aggiungono anche le richieste dei datori di lavoro edili artigiani che possono attivare per nove settimane, per i loro dipendenti, la nuova cassa integrazione Covid nazionale.

Il tutto nell'intento di preservare il patrimonio aziendale supportando i redditi delle nostre famiglie, dei nostri dipendenti e collaboratori.

A tutti i livelli continuiamo a richiedere strumenti e misure straordinarie per assicurare sostegni economici e finanziari che abbiano costi e impatto burocratico vicini allo zero e che siano fruibili immediatamente.

In questi giorni stiamo assistendo migliaia di imprenditori nella richiesta per l'indennità dei 600 euro, che riteniamo veramente inadeguata e stiamo intervenendo con la forza della nostra rappresentanza perché la misura sia implementata e mantenuta per tutto il tempo dell'emergenza, sino alla ripresa delle attività.

Anche in questo caso il sistema associativo Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha aiutato i pro-



pri soci offrendo assistenza e supporto gratuiti per la presentazione della domanda all'Inps tramite gli operatori del Patronato INAPA.

Abbiamo sensibilizzato gli amministratori locali perché siano facilitatori di chi fa impresa.

Perché diano dei segnali di vicinanza agli imprenditori che con il loro agire quotidiano e la loro determinazione saranno tra i protagonisti della ripartenza e del rilancio dell'economia suggerendo una serie di azioni (sospensione dei tributi – IMU, imposta sulla pubblicità, tassa per occupazione suolo pubblico –, della riscossione dei canoni di locazione sugli immobili di proprietà dell'ente.

E ancora, rivisitazione e riduzione della tariffa per l'asporto dei rifiuti e il differimento dei termini di pagamento al 30 giugno della fatturazione del saldo 2019-acconto 2020 per il servizio di asporto rifiuti; destinazione della tassa di soggiorno, già incassata, ad un fondo di sostegno per le imprese che operano nella filiera del turismo).

Siamo impegnati a contrastare ogni forma di abusivismo e di irregolarità che mai come in questo momento compromette il patto di fiducia alla base della solidità del sistema sociale.

Patto di fiducia che ciascuno di noi è chiamato onorare, in questo frangente, anche nella correttezza e nell'impegno a rispettare gli obblighi contrattuali e le scadenze di pagamento, a tutela della liquidità del sistema.

In tal senso abbiamo concordato degli indirizzi con le altre organizzazioni imprenditoriali di rappresentanza per far sì che il circolo virtuoso dei pagamenti sia

mantenuto per consentire che il motore rimanga acceso in vista della ripartenza.

Gli istituti di credito sono stati invitati ad attivare linee di finanziamento a condizioni di particolare favore per le imprese che prevedano liquidità per le imprese che compensino le mancate entrate. Ci siamo adoperati anche nei confronti della Regione, affinché intervenga a beneficio delle imprese con il supporto del Consorzio Veneto Garanzie.

Il nostro impegno è finalizzato alla tutela dello straordinario patrimonio di valore e di sapere che ci ha sempre consentito di rialzarci più forti, determinati e consapevoli dopo ogni battaglia.

Questo è ciò che ci motiva costantemente ad essere al Tuo fianco, nell'accrescere il Tuo intraprendere.

Nel salutarTi calorosamente ed esprimerTi la mia vicinanza, unitamente a quella di tutto il sistema associativo, Ti porgo l'augurio di una ripresa che possa vederci presto ancora assieme più sereni e forti.

Vendemiano Sartor, *presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana*

IL DECRETO “LIQUIDITÀ” QUALI OPPORTUNITÀ PREVEDE PER LE IMPRESE ARTIGIANE

Varato l'8 aprile, contiene misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese. Interessa, inoltre, una serie di interventi in materia di salute e lavoro legati al Covid

Il Decreto legge “Liquidità”, n. 23 dell'8 aprile 2020, prevede misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese. Interessa, inoltre, una serie di interventi in materia di salute e lavoro. Prevede poi lo slittamento dei versamenti e degli adempimenti tributari e contabili, come anche il potenziamento dei crediti d'imposta.

Il Decreto prevede, infine, anche la proroga dei termini amministrativi e processuali e regola i poteri speciali nei settori strategici.

Qui di seguito il dettaglio di alcuni provvedimenti d'interesse per le imprese artigiane.

DFONDI PER IL CREDITO

Articolo 1 – Misure per la liquidità delle imprese

SACE Spa concede garanzie a banche e soggetti erogatori di credito per finanziamenti in favore delle imprese, liberi professionisti e partite Iva fino al 31 dicembre 2020.

Importo massimo degli impegni: 200 miliardi di cui 30 per le pmi.

Caratteristiche:

Importo non superiore al maggiore tra il 25% del fatturato 2019 o al doppio dei costi del personale per il 2019.

Durata 6 anni e 24 mesi di preammortamento.

Garanzie fino al 31 dicembre 2020.

La garanzia copre: 90% per imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e fatturato inferiore a 1,5 miliardi – 80% per imprese con più di 5.000 dipendenti in Italia e fatturato tra 1,5 e 5 miliardi – 70% per imprese con fatturato maggiore di 5 miliardi.

“ Previsto lo slittamento dei versamenti e degli adempimenti tributari e contabili, il potenziamento dei crediti d'imposta e la proroga dei termini amministrativi e processuali; inoltre regola i poteri speciali nei settori strategici ”



ART. 18 PROROGA VERSAMENTI DI APRILE PER I SOGGETTI CON RICAVI/COMPENSI <= 50 MLN DI €

PER CHI:

Imprese e professionisti con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in Italia, **ma solo se hanno avuto:**

- ricavi/compensi 2019 <= 50.000.000 e
- un calo di fatture /corrispettivi, nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, di almeno il 33%.

CHE COSA:

sospensione dei versamenti da autoliquidazione scadenti nel mese di aprile, relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendenti e assimilati, ad addizionali regionali e comunali, ad IVA e a contributi previdenziali e premi INAIL. Per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 31 03 2019, i versamenti citati sono ugualmente sospesi.

N.B.

I versamenti sospesi saranno da effettuare, senza sanzioni né interessi, in una sola soluzione entro il 30 06 2020 o in massimo 5 rate mensili di pari importo da giugno 2020 in poi. Nessun rimborso se si è già versato.

Attenzione, ai fini dell'individuazione del limite dei 50 mln di € si guarda all'ammontare dei ricavi/compensi 2019 (competenza), non al Volume d'Affari 2019. Per calcolare la soglia del 33% si guarda al fatturato/corrispettivi dei mesi in questione, relativi ai due anni d'imposta.

Per i contribuenti che ricadono nelle province di Bergamo, Cremona, Lodi e Piacenza, la sospensione dei versamenti IVA citati si applica a prescindere dal volume dei ricavi o compensi percepiti. E' necessario, tuttavia, che sia dimostrato il calo del 33% delle fatture/corrispettivi del mese di marzo 2020 rispetto a marzo 2019.



Commissioni:

- Per PMI: 0,25% primo anno, 0,50% secondo e terzo, 1,00% quarto, quinto e sesto.
- Per altre imprese: 0,50% primo anno, 1,00% secondo e terzo, 2,00% quarto quinto e sesto.

L'efficacia delle misure è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

Articolo 4 – Sottoscrizione contratti e

comunicazioni in modo semplificato

L'articolo prevede che ferme restando le normative in materia di sottoscrizione dei contratti relativi a servizi bancari e finanziari anche con modalità telematiche e a distanza, è efficace anche la sottoscrizione che venga effettuata con posta elettronica non certificata o altro mezzo idoneo purché accompagnati da valido documento di identità del contraente.

Articolo 12 - Fondo solidarietà mutui "Prima casa", cosiddetto "Gondo Gasparrini"

Viene chiarito che l'accesso al fondo per la solidarietà sui mutui prima casa è concesso anche alle ditte individuali e agli artigiani. Sono ammessi al beneficio fino a gennaio 2021 anche i mutui in ammortamento da meno di un anno. Articolo 13 – Fondo centrale di garanzia

Fino al 31 dicembre 2020 attive tre tipologie di misure:

1) Per prestiti fino a 25.000 euro o comunque pari al 25% dei ricavi 2019, viene concessa una garanzia o riassicurazione pari al 100% con queste caratteristiche:

Beneficiari imprese e partite Iva.

Preammortamento 24 mesi.

Durata massima 6 anni (72 mesi).

Istruttoria automatica, gratuita e senza valutazione.

Previsti costi per istruttoria e gestione pratica.

Garanzia concessa a titolo gratuito.

2) Per prestiti fino a 800.000 euro o comunque pari al 25% dei ricavi 2019 viene concessa una garanzia pari al 90% con la possibilità di incremento a 100% con intervento del Confidi, con queste caratteristiche:

Beneficiari imprese fino a 3,2 milioni di ricavi 2019.

Valutazione ridotta sulla base dei dati del modulo economico finanziario.

Durata fino a 6 anni (72 mesi).

Previsti costi per istruttoria e gestione pratica.

Garanzia concessa a titolo gratuito.

3) Per prestiti fino a 5 milioni di euro viene concessa garanzia al 90% e riassicurazione al 100% con queste caratteristiche:

Imprese fino ai 499 dipendenti.

Durata massima 6 anni (72 mesi).



ART. 18 PROROGA VERSAMENTI DI APRILE PER I SOGGETTI CON RICAVI/COMPENSI > 50 MLN DI €

PER CHI:

TUTTI i soggetti con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in Italia, **ma che hanno avuto:**

- ricavi/compensi 2019 > 50.000.000 e
- un calo di fatture/corrispettivi, nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, di almeno il 50%.

CHE COSA:

sospensione dei versamenti da autoliquidazione scadenti nel mese di aprile, relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendenti e assimilati, ad addizionali regionali e comunali, ad IVA e a contributi previdenziali e premi INAIL. Per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 31 03 2019, i versamenti citati sono ugualmente sospesi.

N.B.

I versamenti sospesi saranno da effettuare, senza sanzioni né interessi, in una sola soluzione entro il 30 06 2020 o in massimo 5 rate mensili di pari importo da giugno 2020 in poi. Nessun rimborso se si è già versato.

Attenzione, ai fini dell'individuazione del limite dei 50 mln di € si guarda all'ammontare dei ricavi/compensi 2019 (competenza), non al Volume d'Affari 2019. Per calcolare la soglia del 50% si guarda al fatturato/corrispettivi dei mesi in questione, relativi ai due anni d'imposta.

Per i contribuenti che ricadono nelle province di Bergamo, Cremona, Lodi e Piacenza, la sospensione dei versamenti IVA citati si applica a prescindere dal volume dei ricavi o compensi percepiti. E' necessario, tuttavia, che sia dimostrato il calo del 33% dei ricavi/compensi del mese di marzo 2020 rispetto a marzo 2019.





SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 18

PROROGA VERSAMENTI DI MAGGIO PER I SOGGETTI CON RICAVI/COMPENSI <= 50 MLN DI €

PER CHI:

TUTTI i soggetti con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in Italia, **ma se hanno avuto:**

- ricavi/compensi 2019 <=50.000.000 €
- un calo di fatture/corrispettivi, nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, di almeno il 33%.

CHE COSA:

sospensione dei versamenti da autoliquidazione scadenti nel mese di maggio, relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendenti e assimilati, ad addizionali regionali e comunali, ad IVA e a contributi previdenziali e premi INAIL.

Per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 31 03 2019, i versamenti citati sono ugualmente sospesi.

N.B.

I versamenti sospesi saranno da effettuare, senza sanzioni né interessi, in una sola soluzione entro il 30 06 2020 o in massimo 5 rate mensili di pari importo da giugno 2020 in poi.

Nessun rimborso se si è già versato.

Attenzione, ai fini dell'individuazione del limite dei 50 mln di € si guarda all'ammontare dei ricavi/compensi 2019 (competenza), non al Volume d'Affari 2019. Per calcolare la soglia del 33% si guarda al fatturato/corrispettivi dei mesi in questione, relativi ai due anni d'imposta.

Per i contribuenti che ricadono nelle province di Bergamo, Cremona, Lodi e Piacenza, la sospensione dei versamenti IVA citati si applica a prescindere dal volume dei ricavi o compensi percepiti. E' necessario, tuttavia, che sia dimostrato il calo del 33% dei ricavi/compensi del mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019.



L'importo totale delle operazioni non può superare uno dei seguenti parametri: a) il doppio del costo personale annuo del beneficiario per il 2019 – b) il 25% del fatturato totale 2019 del beneficiario – c) l fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi per pmi e 12 mesi per altre imprese fino a 499 dipendenti.

Valutazione ridotta sulla base dei dati del modulo economico finanziario.

Previsti costi per istruttoria e gestione pratica.

Garanzia concessa a titolo gratuito.

L'efficacia delle misure è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

SALUTE E LAVORO

Credito d'imposta per l'acquisto di dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro (Articolo 30)

Finalità: incentivare l'acquisto di attrezzature volte ad evitare il contagio del Coronavirus.

Misura: credito d'imposta nella misu-

ra del cinquanta per cento delle spese sostenute nel 2020 dai datori di lavoro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e garantire la sicurezza interpersonale. È previsto un limite massimo di euro 200.000 per ogni beneficiario.

Operatività: successivo decreto del Mise di concerto con il Mef individuerà i criteri e le modalità di applicazione e fruizione del credito d'imposta.

Note: questo credito d'imposta si aggiunge a quello previsto dall'articolo 64 del DL n. 18 del 17 marzo 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro.

Divieto di cumulo pensioni e redditi (Articolo 34)

Finalità: restringere la platea dei possibili beneficiari delle risorse del Fondo di ultima istanza

Misura: l'articolo introduce una disposizione applicabile ai beneficiari delle risorse del cosiddetto "fondo di ultima istanza", prevedendo che l'indennità di 600 euro, dedicata a professionisti iscritti a una specifica cassa (ingegneri, avvocati, architetti, eccetera) ai fini della fruizione della stessa devono risultare iscritti, in via esclusiva, agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai Decreti legislativi 509/1994 e 103/1996 (le cosiddette "casse"), pertanto: a) non devono percepire redditi da lavoro dipendente; b)



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 18

PROROGA VERSAMENTI DI MAGGIO PER I SOGGETTI CON RICAVI/COMPENSI > 50 MLN DI €

PER CHI:

TUTTI i soggetti con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in Italia, **ma che hanno avuto:**

- ricavi/compensi 2019 > 50.000.000 €
- un calo di fatture/corrispettivi, nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, di almeno il 50%.

CHE COSA:

sospensione dei versamenti da autoliquidazione scadenti nel mese di maggio, relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendenti e assimilati, ad addizionali regionali e comunali, ad IVA e a contributi previdenziali e premi INAIL.

Per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 31 03 2019, i versamenti citati sono ugualmente sospesi.

N.B.

I versamenti sospesi saranno da effettuare, senza sanzioni né interessi, in una sola soluzione entro il 30 06 2020 o in massimo 5 rate mensili di pari importo da giugno 2020 in poi.

Nessun rimborso se si è già versato.

Attenzione, ai fini dell'individuazione del limite dei 50 mln di € si guarda all'ammontare dei ricavi/compensi 2019 (competenza), non al Volume d'Affari 2019. Per calcolare la soglia del 50% si guarda al fatturato/corrispettivi dei mesi in questione, relativi ai due anni d'imposta.

Per i contribuenti che ricadono nelle province di Bergamo, Cremona, Lodi e Piacenza, la sospensione dei versamenti IVA citati si applica a prescindere dal volume dei ricavi o compensi percepiti. E' necessario, tuttavia, che sia dimostrato il calo del 33% dei ricavi/compensi del mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019.




**ART. 18
PROROGA PER LE CATEGORIE PIU' COLPITE**
SE NON RIENTRANO NEI PARAMETRI SUL FATTURATO VISTI PRIMA...
PER CHI:

imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggio turismo, tour operator, federazioni, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive, gestori di stadi, impianti sportivi, palestre, club, strutture per danza, palestre, piscine, gestori di teatri, cinema, sale da concerto, discoteche, night club, sale gioco biliardi, ricevitorie del lotto, lotterie, scommesse, organizzatori di fiere, corsi, eventi, attività di ristorazione, gelaterie, pasticcerie bar e pub, musei, biblioteche, asili nido, scuole guida professionali per autisti, corsi di formazione professionale, assistenza sociale anziani e disabili, terme e spa, stazioni bus, treno e metro, servizi di gestione trasporto merci e passeggeri terrestri, marittimo, fluviale, lacuale e lagunare, servizi noleggio di mezzi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale, lacuale e lagunare, guide e assistenze turistiche.

CHE COSA:

Sospensione dei versamenti delle ritenute alla fonte operate in qualità di sostituto d'imposta su redditi da lavoro dipendente e assimilati, dei contributi previdenziali e assistenziali, dei premi INAIL e degli adempimenti per contributi previdenziali e assistenziali e per i premi INAIL scadenti nel periodo 02.03 - 30.4.2020.

N.B.

I versamenti sospesi saranno da effettuare, senza sanzioni né interessi, in una sola soluzione entro il 31 05 2020 o in max 5 rate mensili di pari importo da maggio 2020 in poi. Nessun rimborso se si è già versato.


**ART. 18
PROROGA VERSAMENTI DI APRILE E MAGGIO PER GLI ENTI NON COMMERCIALI**
PER CHI:

enti non commerciali, enti del III settore ed enti religiosi civilisticamente riconosciuti, svolgenti attività istituzionale non in regime d'impresa.

CHE COSA:

sospensione dei versamenti da autoliquidazione scadenti nei mesi di aprile e maggio, relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendenti e assimilati, ad addizionali regionali e comunali, e a contributi previdenziali e premi INAIL.

N.B.

I versamenti sospesi saranno da effettuare, senza sanzioni né interessi, in una sola soluzione entro il 30 06 2020 o in massimo 5 rate mensili di pari importo da giugno 2020 in poi. Nessun rimborso se si è già versato.


**ART. 5
PROROGA CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA**
PER CHI:

TUTTI i soggetti sottoposti all'applicazione del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14

PER COSA:

Slitta al 1° settembre 2021 l'operatività dell'obbligo di segnalazione che grava sull'organo di controllo interno e sui revisori contabili, oltre che sui creditori pubblici qualificati. Ovviamente, resta salvo quanto del codice della crisi, risulta già entrato in vigore alla data odierna (es. formazione dell'Albo degli incaricati, nuovi limiti che impongono la nomina dell'organo di controllo, obbligo di dotarsi di adeguati assetti organizzativi d'impresa e societari, responsabilità degli amministratori ecc).



non devono essere titolari di trattamento pensionistico.

Pin Inps (Articolo 35)

Finalità: semplificazione della procedura per la richiesta di prestazioni Inps (per esempio: indennità autonomi, voucher babysitter, eccetera).

Misura: fino al 31 luglio 2020 l'Inps è autorizzato a rilasciare le proprie creditizie (Pin Inps) in maniera semplificata acquisendo telematicamente gli elementi necessari all'identificazione del richiedente.

Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni sugli ammortizzatori sociali (Articolo 41 - commi 1 e 2)

Finalità: ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni sugli ammortizzatori sociali

Misura: i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili al Coronavirus, possono presentare domanda di concessione del trattamento d'integrazione salariale (Fsba, Fis, Cigo, Cigd) anche per gli assunti tra il 24 febbraio e il 17 marzo.

Operatività: indicazioni Inps per Fis e Cigo, Regione per Cigd e indicazioni Fsba.

Note: ai risolve la lacuna normativa che lasciava senza tutele di sostegno al reddito gli assunti tra il 24 febbraio e il 17 marzo.

Esenzione dell'imposta di bollo per le domande di Cassa integrazione in deroga (Articolo 41 - comma 3)

Finalità: riduzione degli oneri amministrativi per le imprese.

Misura: i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili al Coronavirus, possono presentare domanda di

concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla Regione competente con esenzione delle spese per l'imposta di bollo.



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 6 GESTIONE DELLE PERDITE NELLE SOCIETA'

PER CHI:
società che realizzino una perdita nel 2020

PER COSA:

vengono neutralizzati gli effetti degli articoli del codice civile che porrebbero gli amministratori di società nelle condizioni di disporre l'immediata messa in liquidazione della stessa a causa, appunto, delle perdite subite e dovute alla crisi da Covid-19, verificatesi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Viene, di conseguenza, stabilita la non operatività della causa di scioglimento della società per riduzione del capitale sociale per perdite.

Dalla lettura della relazione illustrativa al decreto, pare che sia neutralizzato anche il rischio, per gli amministratori, di esporsi alla responsabilità per la relativa gestione non conservativa.



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 7 SALVO IL PRINCIPIO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

PER CHI:
società tenute alla redazione del bilancio d'esercizio

PER COSA:

i soggetti che hanno chiuso il bilancio (anche se non ancora approvato) dell'esercizio 2019 entro il 23 febbraio 2020, applicando il criterio della «continuità aziendale» nella valutazione delle voci, potranno continuare ad applicarlo anche per il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2020. Anche se dovessero subire degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria, tali da doverne escludere l'utilizzo. In tal maniera, si consente alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità, di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020.



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 8 FINANZIAMENTI DA PARTE DEI SOCI

PER CHI:
società

PER COSA:

per i finanziamenti, eseguiti dal 09 aprile 2020 al 31 dicembre 2020, da parte dei soci e da coloro che esercitano attività di direzione e coordinamento della società in favore di quest'ultima, è ammessa la temporanea disattivazione dei meccanismi di postergazione degli stessi (*in normali condizioni, il rimborso dei finanziamenti dei soci e di coloro che esercitano direzione e coordinamento sulla società, a favore della stessa, è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno antecedente alla dichiarazione di fallimento, deve essere restituito*).



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 19 OPPORTUNITA' PER I RICAVI/COMPENSI LORDI

PER CHI:
Professionisti, procacciatori d'affari, mediatori, agenti/representanti con ricavi/compensi ≤400.000 € nel 2019

CHE COSA:

non assoggettamento alla ritenuta d'acconto per i redditi da lavoro autonomo anche occasionale (art. 25 dpr 600/73), provvigioni e simili (art. 25 bis dpr 600/73) da parte del sostituto d'imposta, sui ricavi/compensi percepiti nel periodo 17 03 2020 - 31 05 2020.

A condizione che i sostituiti non abbiano, nel mese «precedente», sostenuto spese per lavoro dipendente o assimilato.

I sostituiti che vogliono percepire i ricavi/compensi lordi, quindi, devono rilasciare apposita certificazione attestante il requisito del volume dei ricavi/compensi.

Questi ultimi provvederanno a versarsi le ritenute non operate dai sostituti, entro il 31 07 2020 o con al max 5 rate mensili di pari importo senza sanzioni né interessi a partire dal mese di luglio 2020.

N.B.

E' esclusa dall'agevolazione la ritenuta dell'8% art. 25 D.L. 31/05/2010 n. 78.



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 20 ACCONTI CON METODO PREVISIONALE

PER CHI:
TUTTI

CHE COSA:

possibilità di corrispondere gli acconti Irpef, Ires e Irap riferiti all'anno d'imposta 2020 anche oltre le naturali scadenze, senza l'applicazione di interessi né sanzioni in caso di ritardo o di importo inferiore a quello poi effettivamente dovuto, purché quanto versato risulti almeno pari all'80% di quest'ultimo.



SLITTAMENTO VERSAMENTI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI
E CONTABILI - POTENZIAMENTO CREDITI D'IMPOSTA



ART. 21 ULTERIORE PROROGA AL 16 APRILE DEI VERSAMENTI SCADUTI IL 16 MARZO

PER CHI:
TUTTI

CHE COSA:

Coloro che non hanno adempiuto ai versamenti verso la Pubblica Amministrazione (Erario, Inps, Inail ecc) in scadenza al 16 marzo 2020, nonostante fossero stati prorogati dall'art. 60 del decreto «Cura Italia» al 20 marzo 2020, non subiranno né sanzioni né interessi qualora vi adempiano entro il 16 aprile 2020.



**ART. 22
PROROGA CERTIFICAZIONI UNICHE****PER CHI:**

sostituti d'imposta

PER COSA:

il termine di consegna delle certificazioni uniche ai rispettivi destinatari è prorogato dal 31 marzo al 30 aprile 2020.

Anche l'invio telematico delle certificazioni all'Agenzia delle Entrate è prorogato dal 31 marzo al 30 aprile 2020 senza l'applicazione di sanzioni.

Le certificazioni uniche destinate ai soggetti che non possono presentare il modello 730 potranno sempre essere inviate all'Agenzia delle Entrate entro il 31 ottobre 2020, senza l'applicazione di sanzioni.

**ART. 23
PROROGA VALIDITA' CERTIFICAZIONI FISCALI
RITENUTE APPALTI****PER CHI:**

soggetti rientranti nell'applicazione della disciplina dei controlli dettati dall'art. 4 della legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58.

PER COSA:

al fine di evitare l'applicazione della laboriosa procedura introdotta dal decreto Crescita del 2019, prevista in caso di appalti e contratti di importo complessivo superiore ai 200.000 €, caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e dall'uso dei beni strumentali di quest'ultimo, è concesso che l'appaltatore e/o il subappaltatore presentino allo stesso una certificazione emessa dall'Agenzia delle Entrate, attestante la rispondenza dei soggetti citati a determinati requisiti. La validità delle suddette certificazioni, emesse dall'ente entro febbraio 2020, è prorogata al 30 giugno 2020 senza ulteriori richieste da inoltrare.

**ART. 24
PROROGA AGEVOLAZIONI «PRIMA CASA»****PER CHI:**

persone fisiche con operazioni di vendita/riacquisto della prima casa

PER COSA:

al fine di non far decadere dal beneficio "prima casa" i soggetti potenzialmente interessati, viene disposta la sospensione dei termini, previsti dalla relativa normativa, nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020.

In particolare, vengono sospesi i seguenti termini:

- il periodo di **18 mesi** dall'acquisto della prima casa, entro il quale il contribuente deve trasferire la residenza nel comune in cui è ubicata l'abitazione;
- il termine di **un anno** entro il quale il contribuente che ha ceduto l'immobile acquistato con i benefici prima casa deve procedere all'acquisto di altro immobile da destinare a propria abitazione principale, richiesto in caso di cessioni avvenute entro 5 anni dall'acquisto;
- il termine di **un anno** entro il quale il contribuente che abbia acquistato un immobile da adibire ad abitazione principale deve procedere alla vendita dell'abitazione ancora in suo possesso;
- il termine per la fruizione del credito d'imposta nel caso di riacquisto della prima casa.

**ART. 25
DELEGA DIGITALE PER L'ACCESSO AL 730 PRECOMPILATO****PER CHI:**

soggetti che necessitano di accedere al portale dell'Agenzia delle Entrate e/o dell'Inps

PER COSA:

i CAF e i professionisti abilitati potranno effettuare l'attività di assistenza fiscale o di predisposizione del 730 acquisendo la delega sottoscritta dal contribuente con modalità telematiche.

Inoltre, viene previsto che, in caso di indisponibilità di strumenti quali stampanti o scanner, il contribuente possa inviare una delega non sottoscritta ma suffragata da una propria autorizzazione. L'autorizzazione può essere anche trasmessa con un video o un messaggio di posta elettronica accompagnato da una foto, o mediante il deposito nel cloud dell'intermediario.

Stessa procedura semplificata viene ammessa per presentare modelli e domande di accesso o fruizione di prestazioni all'INPS, come ad esempio l'ISEE, il modello RED e la richiesta del Reddito di cittadinanza.

N.B. Al termine dell'emergenza, i documenti dovranno rieseguire l'iter ordinariamente previsto (obbligo di regolarizzazione).

**ART. 26
PROROGA VERSAMENTO IMPOSTA DI
BOLLO SU FATTURE ELETTRONICHE****PER CHI:**

emittenti fatture elettroniche con imposta di bollo applicata

CHE COSA:

se l'imposta di bollo dovuta sulle fatture emesse nel I trimestre 2020 è < 250 € allora il relativo versamento può essere posticipato al 20 luglio 2020.

Se l'imposta di bollo dovuta sulle fatture emesse nel I trimestre 2020 + quella dovuta sulle fatture emesse nel II trimestre 2020 è < 250 € allora il relativo versamento dell'imposta di bollo dovuta per il I ed II trim può essere effettuato entro il 20 ottobre 2020. Diversamente, resta la scadenza del 20 luglio 2020.

Nessuna proroga per i versamenti dell'imposta di bollo sulle FE relative al III e IV trimestre 2020.

**ART. 30
INCENTIVO ALLA SANIFICAZIONE****PER CHI:**

Imprese e professionisti.

PER COSA:

credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino ad un massimo di 20.000 euro. Il credito d'imposta è riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

Vengono agevolate **anche** le spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (quali, ad esempio, mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3, guanti, visiere di protezione e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari), ovvero all'acquisto e all'installazione di altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici o a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (quali, ad esempio, barriere e pannelli protettivi). Dalla relazione illustrativa al decreto, pare siano, inoltre, comprese le spese per i detersivi mani e i disinfettanti.

CHIARIMENTI INTERPRETATIVI SUL DECRETO “CURA ITALIA”

Riguardano la possibilità di accedere alla moratoria, la sospensione dei finanziamenti rateali, e la proroga automatica delle linee di credito a sostegno del circolante fino al 30 settembre

In relazione alle nuove disposizioni presenti nel Decreto legge n.18/2020, cosiddetto “Cura Italia”, è utile proporre alcune precisazioni per fare chiarezza sulle tematiche che riguardano le imprese e sulle problematiche che potrebbero sorgere da una interpretazione sbagliata delle misure presenti nel Decreto riguardanti la possibilità di accedere alla **moratoria**, **sospensione** dei finanziamenti rateali, e alla **proroga automatica** delle linee di credito a sostegno del circolante fino al prossimo 30 settembre.

Certo, il Decreto prevede questa possibilità, e ben venga quando l’impresa ne ha la necessità, ma quali potrebbero essere i futuri effetti negativi nel sfruttare questa possibilità?

Di certo non stiamo dicendo che le imprese non devono richiedere moratorie o proroghe, stiamo consigliando che dovrebbero farlo solo quando è strettamente necessario, e devono farlo con la consapevolezza delle possibili ripercussioni negative che potrebbero emergere, specie se avessero bisogno di richiedere nuovo credito.

A titolo puramente informativo ricordiamo che le moratorie/sospensioni del pagamento delle rate di mutuo e le proroghe dei fidi a breve sono previste anche ai sensi dell’Addendum all’Accordo per il credito 2019 ABI/Associazioni di Categoria del 6 marzo, ma allo stato attuale conviene che l’impresa utilizzi quanto previsto dal Decreto

“Cura Italia” in quanto le banche non devono segnalare l’operazione come anomalia operativa.

Ma distinguiamo meglio gli effetti in caso di richiesta di moratoria/sospensione e di proroga della scadenza dei fidi ai sensi del Decreto Cura Italia:

MORATORIA / SOSPENSIONE

Tale richiesta va presentata solo quando realmente l’azienda non riesce a far fronte al pagamento delle rate, in tal caso si consiglia di richiederla sull’intera rata del finanziamento e non solo per la quota capitale continuando a pagare gli interessi.

Non andrebbe, invece, mai richiesta, quando l’azienda, seppur con le difficoltà del caso, riesce a far fronte al pagamento delle rate e questo perché, ancorché il decreto non lo prevede, tale scelta potrebbe inficiare negativamente sulla futura richiesta di nuova liquidità, visto che la banca potrebbe valutare la vostra posizione con modalità più restrittive rendendo molto più complicato l’accesso a nuovi finanziamenti.

In tal caso si consiglia, visto che il decreto lo prevede, di valutare una ristrutturazione delle posizioni debitorie rateali sfruttando la possibilità di ottenere nuova finanza beneficiando di un periodo di preammortamento (9-12 mesi).

In questo modo l’impresa potrebbe contestualmente beneficiare di:

- nuova liquidità;
- preammortamento fino a 12 mesi con contestuale sospensione di tutte le rate;
- allungamento del finanziamento e riduzione dell’importo della rata.

Ma soprattutto, nessuna possibile peggioramento del merito creditizio da parte del sistema bancario.

PROROGA SCADENZA DEI FIDI AL 30 SETTEMBRE

Il Decreto prevede la possibilità di prorogare “automaticamente” la scadenza delle linee di credito a sostegno del circolante fino al prossimo 30 settembre. Ma cosa potrebbe succedere a quelle linee di credito dal 1 ottobre 2020?

Chiaramente, gli effetti sull’economia provocati dall’emergenza sanitaria ad oggi non sono calcolabili. Di certo, la chiusura delle attività avrà sicuramente ripercussioni negative sui bilanci dell’impresa, l’ulteriore richiesta di liquidità alle banche, sicuramente inficerà sulla valutazione del merito creditizio dopo il 30 settembre. Oggi non v’è certezza su eventuali proroghe delle misure straordinarie messe in atto dal Governo.

A fronte di ciò, quale sarà il comportamento delle banche che andranno a valutare il rinnovo delle linee di credito in presenza di evidente peggioramento del rating? Quanto peseranno gli accantonamenti aggiuntivi che dovranno

sostenere per rispettare quanto richiesto dalla normativa di vigilanza?

Inoltre, non bisogna trascurare il fatto che se le banche procedono a prorogare tutte le operazioni al 30 settembre dobbiamo anche ipotizzare che alla scadenza non saranno in grado di lavorare per tempo tutte le pratiche prorogate, con tutte le ripercussioni del caso per le aziende.

Infine, ricordiamo che il Decreto "Cura

Italia" sancisce il diritto dell'impresa di richiedere la proroga della scadenza dei fidi, qualora si trovi in temporanea difficoltà dovuta all'emergenza sanitaria, in tutti gli altri casi è un diritto dell'impresa chiedere il rinnovo ordinario.

Per le ragioni sopra descritte, riteniamo opportuno procedere in via ordinaria al rinnovo annuale dei fidi che sostengono il circolante, crediamo sia più conveniente procedere oggi, in questa

situazione di emergenza, ad assicurarsi le linee di credito per i prossimi 12 mesi, con un maggiore lasso di tempo a disposizione per tornare ad una situazione che ci auguriamo di "normalità". I consulenti del Consorzio Veneto Garanzie, presenti in tutto il territorio, sono a disposizione per valutare soluzioni ritagliate su misura, per supportare le esigenze creditizie delle nostre imprese associate.

GLI INTERVENTI PER LE PMI NELL'EMERGENZA COVID-19

Per le imprese che stanno subendo maggiormente l'impatto dell'emergenza Covid-19, il Consorzio Veneto Garanzie ha attivato una serie di strumenti atti a ridurre gli effetti negativi dell'emergenza sulla loro attività:

- plafond speciale di 5 milioni
- accordi ad hoc con i principali istituti di credito.

SPECIALE PLAFOND DI 5 MILIONI DI EURO PER ESIGENZE DI LIQUIDITÀ

Il Consorzio Veneto Garanzie ha istituito un plafond speciale di 5 milioni di euro con l'obiettivo di facilitare l'ottenimento della liquidità dalle banche, per far fronte alle esigenze immediate a condizioni agevolate. I finanziamenti avranno le seguenti caratteristiche e con scadenza al 30 giugno 2020 (salvo proroghe).

INTERVENTI PER LE PMI IN ACCORDO CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

Il Consorzio Veneto Garanzie ha condiviso con le banche la necessità di attivare con prontezza e tempestività nuove linee di credito dedicate alle imprese nostre associate che sono attualmente coinvolte dall'emergenza Covid-19.

Per "RIPARTIRE INSIEME" il Consorzio Veneto Garanzie, insieme ai principali istituti di credito, ha istituito dei prodotti a condizioni vantaggiose per le proprie imprese, con delibera veloce e con finalità di pura liquidità.

Sono già stati sottoscritti accordi con: Unicredit SpA, Crédit Agricole, CentroMarca Banca, Sparkasse, Bcc Pordenonese e Monsile. A breve saranno sottoscritti nuovi accordi.

Le imprese interessate possono rivolgersi ai nostri consulenti attivi su tutto

il territorio provinciale, per richiedere ulteriori informazioni sui nuovi accordi e sul rilascio della garanzia sui finanziamenti concordati con la banca al fine di ottenere la liquidità necessaria a far fronte al periodo di crisi dovuto alla sospensione parziale dell'attività e alla conseguente mancata fatturazione.

I RIFERIMENTI

Conegliano, Oderzo e Treviso: Gianni Pozzolo, g.pozzolo@venetogaranzie.net, 338 5076307.

Asole, Montebelluna, Vittorio Veneto: Katia Civiero, k.civiero@venetogaranzie.net, 334 6989240.

Castelfranco Veneto: Francesco Mellace, f.mellace@venetogaranzie.net, 346 0273236.

Sede provinciale: 041 5331850, segreteria@venetogaranzie.net.

www.venetogaranzie.net

BENEFICIARI	FINALITÀ	IMPORTO	DURATA	GARANZIA CONFIDI	SPESE
Imprese socie Consorzio	Prestito chirografario per liquidità	Max 40.000 euro	Max 48 mesi compreso pre-amm. 12 mesi	Fino 80% a prima richiesta	Comm. ridotte del 40%, spese max 250 euro

FILIERE VENETE: UN ACCORDO TRA LE IMPRESE E LE BANCHE

È stato firmato da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Intesa Sanpaolo, insieme a Confartigianato Imprese Padova e a Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso

Ènato a Padova l'accordo "Filie-re", sottoscritto da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Intesa Sanpaolo, insieme a Confartigianato Imprese Padova e ad Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso. Obiettivo: contribuire in maniera condivisa ed efficace alla crescita e al consolidamento delle filiere. In particolare, puntando alla tutela del know-how manifatturiero che costituisce un fondamentale elemento di competitività e un'opportunità di lavoro e di crescita.

«Sottoscrivere accordi sottesi ad assicurare alle imprese la possibilità di sviluppare soluzioni tailor made per i committenti», spiega Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, «di elevare la qualità del servizio offerto segna la differenza poiché permette loro di posizionarsi, in qualità di protagonisti all'interno di processi di valore.

Il potenziamento della collaborazione tra aziende nel territorio grazie ad intese innovative favorisce percorsi di crescita e accresce la cultura e le capacità finanziarie, essenziali per competere nel mercato».

L'accordo punta alla valorizzazione delle piccole e medie imprese che lavorano con le grandi aziende del *Made in Italy*, contribuendo alla realizzazione dei loro prodotti, nell'ambito della stessa filiera produttiva. Al centro c'è il rafforzamento dei sistemi a rete, che rappresentano



PADOVA. I Presidenti delle Associazioni e il Rappresentante dell'Istituto bancario

LE FILIERE IN VENETO

L'analisi dei bilanci di un campione di 405 imprese inserite in filiere produttive in Veneto, ha evidenziato una crescita del fatturato tra il 2016 e il 2018 del 12,3%, di gran lunga superiore a quella espressa dalle altre imprese (pari a +9,4%), con differenziali particolarmente elevati tra le imprese anche di piccolissime dimensioni.

La distanza media delle forniture in Veneto è pari a 92 chilometri, ma scende a 85 nei distretti, presentando valori minimi nelle province di Padova e Treviso nel distretto del Mobile di Treviso (65 Km) e massimi per il Tessile e Abbigliamento di Treviso (127 Km).

Le distanze medie di fornitura sono particolarmente basse tra le imprese più piccole: le micro imprese di Padova e Treviso hanno i loro fornitori nel raggio di 66 Km; il dato sale a 117 Km per le imprese più grandi, riuscendo a combinare i vantaggi di prossimità dei fornitori locali e il ricorso a catene di approvvigionamento più lunghe per forniture ad esempio di tecnologia.

gli strumenti più efficaci per assicurare competitività e crescita a tutto il sistema manifatturiero locale, attraverso il coinvolgimento delle aziende committenti e dei relativi fornitori.

Intesa Sanpaolo ha elaborato un nuovo modello di *rating* che valorizza le potenzialità e gli aspetti qualitativi intangibili delle imprese, tra cui l'appartenenza appunto a una filiera, per migliorare l'accesso al credito dei fornitori strategici del Capofiliera.

Nel Veneto hanno già aderito al contratto di filiera 75 aziende capofila con complessivi 9 mila dipendenti e oltre 800 imprese fornitrici per un giro d'affari globale di 6,3 miliardi di euro. Nel Padovano i contratti di filiera sono 12 e coinvolgono circa 130 fornitori, 1.700

dipendenti del Capofiliera per un giro d'affari complessivo di oltre 900 milioni di euro. Nel Trevigiano i contratti di filiera sono 13 e coinvolgono circa 160 fornitori, 1.350 dipendenti del Capofiliera per un giro d'affari complessivo di oltre 700 milioni di euro.

È prevista anche la collaborazione nelle rispettive iniziative sulle politiche correlate al piano nazionale Impresa 4.0 comprese le attività riguardanti i *Competence Center*, i *Digital Innovation Hub* e le strategie di *Circular Economy*. Inoltre saranno organizzate ricerche, studi ed eventi riferiti ad ambiti che interessano le imprese di ogni dimensione, come l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione e la digitalizzazione.

“ L'obiettivo dell'accordo è di contribuire in maniera condivisa ed efficace alla crescita e al consolidamento delle filiere, puntando alla tutela del know-how manifatturiero ”

LAVORO, SALUTE E SICUREZZA PIÙ DI 300 STUDENTI FORMATI

Il progetto è stato riservato ai ragazzi che frequentano le scuole superiori e che si apprestano a svolgere i Percorsi ex Alternanza Scuola-Lavoro o l'Apprendistato Duale

Oltre 300 gli alunni hanno partecipato alle lezioni del progetto "Formazione sicurezza studenti equiparati ai lavoratori", riservato ai ragazzi che frequentano le scuole superiori (Istituti professionali, Ipsia, Cfp, Licei, eccetera) della Provincia di Treviso. Ora i partecipanti si apprestano a svolgere i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) o l'Apprendistato Duale, presso le imprese del territorio.

L'iniziativa, promossa dal Comitato paritetico bilaterale regionale per la sicurezza - Cobis Treviso, di cui Confartigianato Imprese Marca Trevigiana è parte costituente, ha stimolato i ragazzi a ragionare su alcuni temi e su alcuni casi specifici, attraverso delle lezioni frontali alternate a momenti di confronto. L'obiettivo del percorso formativo era di migliorare la loro percezione del rischio, fondamentale "strumento" che li

dovrà accompagnare nelle esperienze in azienda, e comunque nella vita di tutti i giorni. Nel corso delle 160 ore di formazione complessiva articolata in moduli da 12 ore, i ragazzi hanno preso parte a esercitazioni di gruppo, testando quanto appreso e attraverso la simulazione di casi, ricercando soluzioni migliorative per la sicurezza, non per forza sui luoghi di lavoro ma anche domestica o stradale.

Il progetto, curato da Confartigianato Formazione, prosegue anche nel 2020 e soddisfa la necessità che gli studenti, vista la loro equiparazione ai lavoratori secondo la normativa specifica sulla sicurezza (Dlgs 81/2008), vengano formati in modalità tracciate e concretamente utilizzabili dalle imprese consentendo un loro ingresso nel mercato del lavoro in "sicurezza", sia durante gli studi o al termine degli stessi, tramite i contratti di lavoro previsti dall'ordinamento vigente.

LA LEGGE DI BILANCIO PAGELLE CONFARTIGIANATO I PUNTI “SÌ” PER LE IMPRESE

Iper e super ammortamento vengono trasformati in credito d'imposta. Lo «sconto in fattura» è parzialmente abrogato e sostanzialmente rivisitato. Credito d'imposta per l'innovazione 4.0

La Legge di bilancio 2020 sotto la lente d'ingrandimento di Confartigianato. Punto per punto gli aspetti positivi, ma anche quelli problematici, letti dal punto di vista delle imprese artigiane, con un occhio particolare alla Marca Trevigiana. Iniziamo con i provvedimenti che hanno risposto alle aspettative e alle richieste di Confartigianato.

REINTRODUZIONE ACE E ABROGAZIONE MINI IRES

Viene reintrodotta dal 2019 l'ACE (aiuto alla crescita economica) con un rendimento “nozionale” dell'1,3%. Contestualmente abrogata la Mini IRES (tassazione agevolata degli utili reinvestiti).

Entrambe le misure, sia quella reintrodotta che quella abrogata, presentano una elevata complessità che di fatto ne limitano il loro utilizzo per ditte individuali e società di persone.

La reintroduzione dell'ACE e la contestuale abrogazione della mini IRES rappresentano misure scarsamente fruibili dalle MPI.

FRINGE BENEFIT AUTO AZIENDALI

Per i contratti stipulati dal 1° luglio 2020, gli autoveicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti concorrono al reddito dei dipendenti nella misura del:

- 25% dell'importo corrispondente ad una percorrenza convenzionale di 15.000 Km per i veicoli con emissione di Co2 sotto i 60 g/Km;
- 30% per quelli compresi tra 60 e 160 g/Km.
- 40% (50% dal 2021) per quelli compresi tra 160 e 190 g/Km.
- 50% (60% dal 2021) per i veicoli dati in uso dalle aziende ai dipendenti se le emissioni superano i 190 g/Km.

Notevolmente migliorato il testo normativo rispetto all'iniziale presentato dal Governo.

“Viene istituito un apposito “Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti” che per il 2020 vale 3 miliardi. Demandata a successivi provvedimenti normativi l'attuazione dell'intervento”

Ridotto, rispetto al testo iniziale, l'incremento di tassazione in capo ai dipendenti in relazione all'utilizzo delle auto aziendali. La differenziazione è legata ai valori di emissione di anidride carbonica, risultando più vantaggiosa per i veicoli meno inquinanti.

RIDETERMINAZIONE VALORE ACQUISTO PARTECIPAZIONI E TERRENI

di rideterminare i valori dei terreni (edificabili e agricoli) posseduti alla data del 1° gennaio 2020.

Le aliquote dell'imposta sostitutiva sono stabilite nelle seguenti misure:

- 11% sia per le partecipazioni che, alla data del 1° gennaio 2020, risultano qualificate ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera c), del TUIR, sia per le partecipazioni non qualificate;
- 11% per i terreni edificabili e con destinazione agricola.

La proroga della possibilità di rivalutare terreni e partecipazioni consente di ridurre l'eventuale plusvalenza in caso di cessione degli stessi. La misura comporta un risparmio d'imposta.

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA E PARTECIPAZIONI

La Legge di Bilancio proroga per le imprese la rivalutazione dei beni e delle partecipazioni (iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017).

La rivalutazione è effettuata attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 12% per i beni ammortizzabili e del 10% per i beni non ammortizzabili.

Per l'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione è fissata un'imposta

LEGGI DI BILANCIO 2020

NUOVO CREDITO D'IMPOSTA IN LUOGO DI IPER E SUPER AMMORTAMENTO

BENEFICI PER MPI 399 MLN €/ANNO
(per il biennio 2021-2022)

Iper e super ammortamento vengono trasformati in **credito d'imposta**. L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti che nel 2020 (o entro il 30/6/2021, a condizione che entro il 31/12/2020 abbiano pagato il 20% del prezzo) abbiano acquisito:

- un bene da «**ex super ammortamento**»: credito nella misura del **6%**, con un limite massimo di costo pari a **2 milioni** di euro.
- un bene da «**ex iper ammortamento**» (all. A L. 232): credito nella misura del **40%**, con un limite massimo di costo di **2,5 milioni** di euro; credito nella misura del **20%** per la quota di investimenti compresa tra **2,5 e 10 milioni** di euro. Nulla spetta per investimenti oltre i 10 milioni di euro.
- un investimento in **software collegato a industria 4.0** (all. B L. 232): credito nella misura del **15%**, con un limite massimo di costo di **700.000** euro.

Con il credito d'imposta, l'incentivo diventa fruibile in modo più immediato, con tempi, generalmente, più rapidi di recupero e con possibilità di beneficiare dello stesso anche da parte delle imprese in perdita e di coloro che applicano i regimi forfetario e di vantaggio in precedenza esclusi. Per imprese individuali e società di persone, l'intensità dell'agevolazione risulta inferiore rispetto al passato in presenza di aliquote marginali IRPEF superiori al 24%.

Confartigianato Imprese

LEGGI DI BILANCIO 2020

RIDIMENSIONAMENTO SCONTO IN FATTURA PER INTERVENTI IN EDILIZIA

Lo «sconto diretto in fattura» è abrogato dal 2020 per la generalità dei lavori di sicurezza sismica.

Viene riformulato lo «sconto» per l'ecobonus e **confermato soltanto per gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello sulle parti comuni dei condomini, con un importo di lavori pari o superiore a 200.000 euro; a fronte di un importo medio degli interventi finanziati da ecobonus di 9.900 euro, la norma tutela il mercato di una quota ampia di micro e piccole imprese.**

Abrogata, altresì, la cessione del credito relativo alla detrazione spettante per gli interventi di ristrutturazione edilizia con impatto sulla riqualificazione energetica.

Il forte ridimensionamento dello sconto in fattura ha consentito di eliminare, per la maggior parte dei lavori, uno strumento che avrebbe negativamente inciso sulla liquidità delle aziende meno strutturate escludendole, di fatto, dal mercato.

Confartigianato Imprese

sostitutiva del 10%.

Riproposta la possibilità di rivalutare beni e partecipazioni, che consente all'impresa di ridurre l'entità della plusvalenza in caso di cessione.

Significativa, rispetto al passato, la riduzione dell'imposta sostitutiva.

L'ESONERO CONTRIBUTIVO PER I GIOVANI UNDER 35

Si estende agli anni 2019 e 2020 l'esonero contributivo per l'assunzione di soggetti di età compresa tra 30 e 34 anni, finora previsto per le sole assunzioni effettuate nel 2018. Viene conte-

NUOVO CREDITO D'IMPOSTA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE IMPRESA 4.0

Riconoscimento di un **credite d'imposta** per il 2020, per investimenti in **innovazione tecnologica 4.0**:

- Attività di ricerca e sviluppo: 12%**, con spesa ammissibile 3 milioni di euro.
- Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi: 6%**, con spesa ammissibile 1,5 milioni di euro (incrementato al 10% per progetti "green").
- Attività innovative di design e ideazione estetica nel tessile, moda, calzaturiero, orafa, occhieria, mobile e arredo, ceramica, per la realizzazione di nuovi prodotti e campioni: 6%** con spesa ammissibile 1,5 milioni di euro.

Il nuovo credito sostituisce il precedente credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo (art. 3 DL 145/2013) che viene conseguentemente a cessare anticipatamente nel 2019.

L'incentivo ha un ambito di applicazione più ampio rispetto al precedente e più mirato alla tutela del "made in Italy". Finanziato nelle intenzioni anche per tener conto della tutela dell'ambiente.

Confartigianato

ESTROMISSIONE BENI IMMOBILI DI IMPRESE INDIVIDUALI

Rintrodotta per l'imprenditore individuale la possibilità di estromettere gli **immobili posseduti** al 31 ottobre 2019, effettuata dal 1° gennaio 2020 al 31 maggio 2020.

Il regime opzionale prevede il **versamento dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP pari all'8%**, calcolata sulla differenza tra il valore normale dei beni ed il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

Il versamento è effettuato in **due rate**, con scadenza, rispettivamente, il 30 novembre 2020 (60% dell'imposta dovuta) e il 30 giugno 2021 (40%).

Gli effetti dell'estromissione decorrono dal 1° gennaio 2020.

8%

Continuità, anche per l'anno in corso, della possibilità per l'imprenditore di escludere gli immobili da patrimonio dell'impresa, con una imposizione ridotta rispetto a quella ordinaria.

Confartigianato

stualmente abrogata la norma del Decreto Dignità che aveva introdotto un analogo beneficio ma la cui mancata attuazione aveva creato problemi interpretativi e di coordinamento tra le misure.

L'esonero è pari al 50% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per un periodo massimo di 36 mesi ed entro il limite annuo di 3.000 euro. Si punta a sostenere l'occupazione giovanile fornendo al contempo certezza giuridica alle imprese nella fruizione del beneficio.

RIFINANZIAMENTO NUOVA SABATINI

Rifinanziata la "Nuova Sabatini", la misura che facilita gli investimenti in beni strumentali, rientranti nella definizione di Impresa 4.0, attraverso finanziamenti a tassi agevolati: 105 milioni di euro per il 2020, 97 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e 46 milioni per il 2025, 17 milioni nel 2020 già stanziati dalla legge di Bilancio per il 2019.

È prevista inoltre una maggiorazione del contributo statale per gli in-

vestimenti realizzati dalle MPI nel Mezzogiorno.

Misura di finanziamento tra le più efficaci e apprezzate dai piccoli imprenditori che puntano a rinnovare l'azienda per adeguarla alle nuove sfide del mercato.

Per analisi e posizioni di Confartigianato sulla Legge di Bilancio 2020: [hiip://www.bit.ly/manovra2020](http://www.bit.ly/manovra2020)

SGRAVIO CONTRIBUTIVO TOTALE APPRENDISTATO DUALE

BENEFICI PER MPI 9,5 MLN €

100%

Si introduce uno **sgravio contributivo totale (100%)** per i primi tre anni di contratto per le **assunzioni in apprendistato di primo livello** effettuate da imprese fino a 9 dipendenti nel corso del 2020.

Si tratta di una misura sollecitata da Confartigianato, finalizzata a ridurre il gap tra scuola ed impresa e a sostenere l'apprendistato quale strumento di ingresso qualificato dei giovani nel mercato del lavoro.

Confartigianato

FINANZIAMENTO FORMAZIONE NEL SISTEMA DUALE

Si prevede uno **stanziamento aggiuntivo di 46,7 milioni di euro** per il finanziamento dei percorsi formativi relativi ai contratti di apprendistato duale (c.d. di primo livello), nonché dei percorsi formativi relativi all'alternanza scuola - lavoro.

Le risorse destinate al sistema duale per il 2020 sono quindi pari a **121,7 milioni di euro** (75 milioni erano già previsti a regime dalla legge di bilancio 2018).

+46,7 MLN 2020

La misura mira a ridurre il gap tra scuola ed impresa e sostenere i due strumenti cardine del sistema duale: l'alternanza scuola - lavoro e l'apprendistato duale (di primo livello).

Confartigianato

LEGE DI BILANCIO 2020

MISURE PER AUTOTRASPORTO

240 MLN
Risorse strutturali

CONFERMA RISORSE STRUTTURALI:
240 mln di euro per il 2020

Distribuite per le seguenti voci:

- Pedaggi **140 mln**
- Deduzioni forfettarie **70 mln**
- Formazioni **5 mln**
- Investimenti per acquisto veicoli nuova generazione **25 mln**

STERILIZZAZIONE AUMENTI ACCISE BENZINA E GASOLIO ANCHE PER IL 2020

STOP AUMENTI TARIFFE PEDAGGI AUTOSTRADALI
Sul 95% della rete autostradale (Decreto Milleproroghe)

MANTENIMENTO RIMBORSO ACCISE SU GASOLIO COMMERCIALE

Per imprese conto terzi e conto proprio per veicoli con motorizzazione euro3 fino al 30/09/20. Esclusi dall'agevolazione:

- veicoli **euro3** dal 1/10/20;
- veicoli **euro4** dal 1/10/21

ISTITUZIONE FONDO RINNOVO PARCO VEICOLARE MERCI

Dotazione ulteriore: **12,9 mln** per ciascuno degli anni 2019/2020 per investimenti di imprese che rottamano veicoli più vetusti (fino a euro4) e acquistano veicoli pari o superiori a 3,5 ton. di categoria **Diesel euro6**, trazioni **alternative CNG, LNG, Ibrida (diesel/elettrico), Fuel electric**

INCENTIVI PER INTERMODALITÀ

- Marebonus: **20 mln** per il 2021
- Ferrobonus: **14 mln** 2020, **25 mln** per il 2021

Il MIT, accogliendo l'idea di Confortigianato Trasporti, ha istituito il fondo pluriennale per il rinnovo del parco circolante con incentivi per la rottamazione dei vecchi automezzi ed acquisto dei nuovi di ultimissima generazione. La misura è stata annunciata durante la Convention nazionale 2019 di Confortigianato Trasporti, in cui si è posta la necessità di incentivare la transizione ambientale con una vera strategia di svecchiamento del parco mezzi prima di procedere alla rimodulazione dei sussidi ambientali dannosi sulla base della classificazione dei veicoli più inquinanti.

Per le imprese di autotrasporto e logistica risorse indispensabili per il rinnovo del parco veicolare, la formazione, l'innovazione, la gestione dell'intermodalità, e per affrontare la competizione internazionale.

Confortigianato
Imprese

LEGE DI BILANCIO 2020

BONUS FACCIATE



Detrazione del 90% per le spese 2020 relative a **interventi di recupero o restauro della facciata** degli edifici ubicati nella zona A o B ex Dm 1444/1968 (centri storici e parti già urbanizzate, anche se edificate in parte), compresa la **soffolatura o tinteggiatura esterna**.

90%

Una misura dal duplice impatto positivo: contribuisce al rilancio dell'attività di artigiani e piccole imprese del settore costruzioni e contemporaneamente punta alla qualificazione del patrimonio immobiliare.

Confortigianato
Imprese

LEGE DI BILANCIO 2020

BONUS RISTRUTTURAZIONI, BONUS MOBILI, ECOBONUS E BONUS VERDE (PROROGHE)

BENEFICI PER MPI 730 MLN €

50%

RISTRUTTURAZIONI
Il bonus incentiva i lavori di **ristrutturazione di immobili** fino al tetto di **96.000 euro** di spesa.

BONUS MOBILI
I consumatori che effettueranno l'acquisto di **mobili e/o grandi elettrodomestici** nuovi volti ad arredare **immobili ristrutturati** potranno portare in detrazione fino a **10.000 euro** di spesa.

ECOBONUS
• **65%** di detrazione per gli interventi di **efficientamento energetico** delle singole unità immobiliari;
• **50%** per la sostituzione o il montaggio di **infissi**, l'installazione di **schermature solari**, per la sostituzione di alcune tipologie di **caldaie a condensazione**.

BONUS VERDE - Detrazione IRPEF del **36%** fino a **5.000 euro** per spese per la **systemazione del verde** di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, **impianti di irrigazione**, realizzazione **pozzi**. Incentivato anche le coperture a verde e i giardini pensili.

Anche quest'anno la richiesta avanzata dalla Confederazione ha portato alla riforma del «bonus» che, sostenendo la domanda degli interventi rappresenta un'importante volano per le imprese del settore.

Confortigianato
Imprese

LEGE DI BILANCIO 2020

CREDITO IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

BENEFICI PER MPI 99 MLN €

50%

PICCOLE IMPRESE
(limite 300.000 euro)

40%

MEDE IMPRESE
(limite 250.000 euro)

30%

GRANDI IMPRESE
(limite 250.000 euro)

Prorogato di un anno il credito di imposta riconosciuto per le spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui viene occupato in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

La norma differenzia l'entità del credito a seconda dell'assetto organizzativo dell'impresa, **riconoscendo un bonus maggiore alle piccole imprese**.

Si investe su formazione e aggiornamento dei dipendenti in un mercato che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale.

Confortigianato
Imprese

LEGE DI BILANCIO 2020

ESONERO CONTRIBUTIVO GIOVANI UNDER 35

BENEFICI PER MPI 99 MLN €



Si estende agli anni 2019 e 2020 l'esonero contributivo per l'assunzione di soggetti di età compresa tra **30 e 34 anni**, finora previsto per le sole assunzioni effettuate nel 2018. Viene contestualmente abrogata la norma del Decreto Dignità che aveva introdotto un analogo beneficio ma la cui mancata attuazione aveva creato problemi interpretativi e di coordinamento tra le misure.

L'esonero è pari al **50% dei contributi previdenziali** a carico del datore di lavoro, per un **periodo massimo di 36 mesi ed entro il limite annuo di 3.000 euro**.

50%

Si punta a sostenere l'occupazione giovanile fornendo al contempo certezza giuridica alle imprese nella fruizione del beneficio.

Confortigianato
Imprese

LA LEGGE DI BILANCIO

PAGELLE CONFARTIGIANATO I PUNTI “NO” PER LE IMPRESE

Circa tre quarti della manovra assorbiti dalla sterilizzazione degli aumenti Iva. Metà della manovra è realizzata in deficit, con scarsa attenzione agli investimenti e al sostegno a sviluppo e competitività

Dopo i punti positivi della Legge di bilancio 2020 ecco quelli negativi, segnalati da Confartigianato Imprese. Problemi per la nuova “fals tax” e il regime forfettario, gli appalti e i subappalti e le indebite compensazioni

NUOVA “FLAT TAX”

Abrogata la disposizione che istituiva, a decorrere dal 2020, un'imposta del 20 per cento sul reddito d'impresa, sostitutiva dell'Irpef, delle relative addizionali regionali e comunali e dell'Irap per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni che nell'anno precedente hanno conseguito ricavi ovvero percepito compensi compresi tra 65.001 e 100.000 euro. Forte impatto negativo sulla prospettata riduzione del carico fiscale delle piccole imprese individuali. La soppressione della tassazione proporzionale per le attività che non possono fruire del regime forfettario è fortemente negativa per MPI. Eliminata la minor tassazione che doveva entrare in vigore dal 2020, senza l'introduzione di adeguate misure compensative.

PAGAMENTI ELETTRONICI

Rimborsi in denaro alle persone fisiche, maggiorenni, residenti che, in qualità di consumatori finali, effettuano acquisti con strumenti di pagamento elettronici.

Le modalità saranno stabilite con apposito decreto.

A tale fine, è istituito un fondo pari a tre miliardi di euro all'anno per il biennio 2021-2022. L'importante stanziamento ha sottratto ingenti fondi a scapito di misure che potevano incidere sulla competitività e lo sviluppo delle imprese.

REGIME FORFETTARIO

La norma reintroduce il requisito relativo al sostenimento delle spese per il personale e lavoro accessorio per un ammontare complessivo non superiore ad euro

“ Dal 2021 sarà necessario reperire ulteriori risorse per evitare gli aumenti Iva: saranno 18,903 miliardi di euro nel 2021 e 25,458 miliardi nel 2022. Per le accise previsti 1,221 miliardi nel 2021 e 1,683 miliardi nel 2022 ”

LEGGI DI BILANCIO 2020

PRINCIPALI CRITICITÀ

- Circa 3/4 della manovra assorbiti dalla sterilizzazione degli aumenti IVA
- Metà della manovra realizzata in deficit
- Scarsa attenzione agli investimenti
- Insufficiente sostegno a sviluppo e competitività
- Mancata riduzione della pressione fiscale
- Dal 2021 necessario reperire ulteriori risorse per evitare aumenti IVA (1.803 mld euro nel 2021 e 2.545,8 mld nel 2022) e di accise (1.221 mld euro nel 2021 e 1.883 mld nel 2022)

Per analisi e posizioni di Confartigianato sulla Legge di Bilancio 2020: <http://www.bit.ly/manovra2020>

CLAUSOLE SALVAGUARDIA IVA

TUTTE LE ALTRE MISURE

Confartigianato Imprese

20.000 lordi e la causa di esclusione relativa al conseguimento, nel corso dell'anno precedente a quello in cui si intende avvalersi del forfait, di redditi di lavoro dipendente o assimilato eccedenti la soglia di 30.000 euro.

Si prevede la riduzione di un anno, per i contribuenti che hanno un fatturato annuo costituito esclusivamente da fatture elettroniche, del termine di decadenza per l'accertamento di cui all'articolo 43, primo comma, del DPR

n. 600/1973. Impatto negativo sulle piccole imprese in quanto una parte di esse perderà la possibilità di vedere tassati gli utili ad aliquota del 15%.

APPALTI E SUBAPPALTI

Introdotta l'obbligo in capo ai committenti di una serie di controlli in relazione ai versamenti di ritenute effettuate da imprese appaltatrici e sub appaltatrici in relazione a contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati il cui importo complessivo annuo sia superiore a 200.000 euro caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma.

La norma seppur migliorata, attraverso l'azione di Confartigianato nei confronti del Parlamento, addossa ulteriori adempimenti in capo alle tante imprese «oneste» per contrastare fenomeni che avrebbero potuto essere intercettati attraverso l'utilizzo delle numerose banche dati di cui dispone l'Amministrazione finanziaria.

INDEBITE COMPENSAZIONI

Possibilità di compensare i crediti relativi ad imposte dirette e sostitutive, se di importo superiore a 5.000 euro, solo dopo la presentazione delle relative dichiarazioni ed introduzione di una nuova sanzione in presenza di indebite compensazioni.

La norma determina lo slittamento, dal 1° gennaio al momento di presentazione della dichiarazione, della possibilità di effettuare la compensazione dei propri crediti tributari.

LEGGI DI BILANCIO 2020

REINTRODUZIONE ACE E ABROGAZIONE MINI IRES

Viene **reintrodotta** dal 2019 l'ACE (aiuto alla crescita economica) con un rendimento 'nozionale' dell'1,3%.

Contestualmente **abrogata** la Mini IRES (tassazione agevolata degli utili reinvestiti).

Entrambe le misure, sia quella reintrodotta che quella abrogata, presentano una **elevata complessità che di fatto ne limitano il loro utilizzo per ditte individuali e società di persone.**

La reintroduzione dell'ACE e la contestuale abrogazione della mini IRES rappresentano misure scarsamente fruibili dalle MPI.

Confartigianato Imprese

LA SICUREZZA SUL LAVORO INCONTRO CON I GEOMETRI

Appuntamento a febbraio con il Collegio professionale sul Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e sul Rappresentante dei lavoratori territoriale per la sicurezza (RLST)

La sicurezza sul lavoro al centro dell'incontro, promosso a febbraio dal Collegio dei Geometri di Treviso, che conta oltre 1300 professionisti iscritti.

Al centro dei lavori il tema "Compiti e strumenti del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e del Rappresentante dei lavoratori territoriale per la sicurezza (RLST)" che è stato sviluppato dall'architetto Caterina Terrazzani, referente dell'area sicurezza di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, insieme ad Armando Mondin, RLST del settore Edilizia Artigianato per le province di Belluno, Treviso e Venezia.

La prima parte della relazione dell'architetto Terrazzani è stata dedicata alla presentazione del ruolo dell'RLS/

RLST nelle imprese, quale portavoce delle istanze dei lavoratori in materia di sicurezza e interlocutore qualificato per l'adozione di misure preventive, protettive degli operatori.

La professionista ha inoltre evidenziato il proficuo lavoro svolto tra le parti come previsto dagli accordi sottoscritti dalle stesse.

A seguire Armando Mondin ha illustrato le modalità con cui le aziende operanti nel settore edile artigiano, versanti Edilcassa Veneto e quindi automaticamente aderenti al Comitato Paritetico Regionale – CPR devono prendere contatti con il Rappresentante ai fini della condivisione della documentazione di cantiere.

Il CPR è l'Organismo paritetico del settore edile artigiano (art. 2 lett. ee del

D.Lgs 81/08 e smi), istituito su iniziativa delle Federazioni regionali dell'artigianato del Veneto (Confartigianato, CNA e Casartigiani) e delle organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori di categoria (Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil).

Opera per la promozione della sicurezza e della tutela dell'ambiente di lavoro con il fine di rendere efficace la collaborazione tra le imprese e gli RTLS per migliorare le condizioni di sicurezza nei cantieri edili.

In Provincia di Treviso versano Edilcassa Veneto circa mille imprese per un totale di circa 3.300 lavoratori.

Fra le iniziative più rilevanti sino ad oggi promosse da CPR, gli incentivi erogati alle imprese, per il tramite dei servizi delle Associazioni, a fronte delle



IMBALLI SPECIALI IN LEGNO



**GABBIE
CASSE
CAVALLETTE
BANCALI**

Tel. 0438 451942



smartsrls



smartsrlsimballi

info@smartsrlstv.it

Via Prà della Fiera, 47/C
Sernaglia della Battaglia (TV)





spese sostenute in materia di sicurezza, per:

- contratti di assistenza continuativa di durata almeno annuale;
- stesura e integrazione documenti valutazione dei rischi (DVR);
- check up di cantiere;
- implementazione sistemi di gestione della sicurezza (SGSL Sistema Casa).

L'attività di CPR ha portato anche alla

definizione di molteplici manuali dedicati agli operatori, oltre a pubblicazioni sugli adempimenti di cantiere, le responsabilità del committente e il ruolo degli enti di vigilanza (www.cpredilizia.veneto.it).

Il Comitato opera per rendere operative le intese tra le parti costituenti finalizzate al miglioramento dei sistemi di sicurezza nell'ambiente di lavoro, per sostenere lo studio dei problemi

generali e specifici legati alla prevenzione degli infortuni, all'igiene ed alla salute negli ambienti di lavoro formulando proposte e suggerimenti e promuovendo iniziative rivolte a imprese e lavoratori.

Inoltre il CPR si affianca a Edilcassa Veneto, che da anni opera consegnando i DPI ai lavoratori, finanziando e promuovendo l'attività formativa.

Numerose le domande poste dai geometri ai due relatori che hanno approfondito i temi, evidenziando l'assenza di costi aggiuntivi per le imprese che scelgono di avere il RLST.

Vista la nutrita partecipazione e l'interesse dimostrato, il referente del Collegio dei Geometri ha auspicato di poter organizzare un ulteriore incontro, nel corso del quale sviluppare gli argomenti già trattati per far conoscere al maggior numero possibile di professionisti l'opportunità di avvalersi dei servizi del CPR -ASC VENETO indirizzati, anche attraverso il RLST, alla prevenzione e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di coinvolgere in maniera sinergica lavoratori, imprenditori e professionisti.

ROSSETTON

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - VENTILAZIONE - FOTOVOLTAICO

- DETRAZIONI FISCALI 50% 65%
- CONTO TERMICO

- CLIMATIZZATORI
- POMPE DI CALORE
- DEUMIDIFICATORI
- VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA (VMC)

- Forniture ad imprese e privati
- Sostituzione Climatizzatori
- Manutenzione Climatizzatori e VMC
- Compilazione Libretto di Climatizzazione DPR 74/13
- Inserimento Banca Dati Fgas
- Assistenza Tecnica Autorizzata

Ufficio e Showroom
Via Postumia 113/a Ponzano Veneto (TV)
T +39 0422 963216
www.rossetton.it - info@rossetton.it
Azienda Certificata FGAS-A8869

Panasonic Hisense FORCLIMA
heating & cooling solutions

CONFARTIGIANATO, SE NE VA UN PEZZO DI STORIA

Il ricordo di tre autorevoli dirigenti che hanno dato molto a Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, gli ex presidenti mandamentali Franco Antiga, Sante Quaggiotto e Lauro Piaia

Tre lutti hanno colpito la Confartigianato in provincia di Treviso. Se ne sono andati tre ex presidenti mandamentali, Franco Antiga e Sante Quaggiotto di Montebelluna e Lauro Piaia di Conegliano.

Si è spento poco prima di compiere 76 anni **FRANCO ANTIGA**, per molti anni presidente delle Grafiche Antiga di Crocetta del Montello, un'azienda familiare modello, creata insieme ai fratelli Carlo e Mario. Franco Antiga è stato anche a lungo presidente di Confartigianato Montebelluna, vice presidente provinciale dell'Associazione e vicepresidente di Veneto Banca.



Franco Antiga, 75 anni

«È sempre stata una persona stimata per l'impegno profuso per il territorio», lo ricorda l'attuale Presidente di Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna. «È stato un presidente importante. Anche dopo che la sua azienda



Sante Quaggiotto, 87 anni

ha fatto un salto di qualità dimensionale, è sempre rimasto vicino al mondo degli artigiani».

Aveva 87 anni **SANTE QUAGGIOTTO**, fondatore della falegnameria Quaggiotto Arredamenti, fino all'ultimo ha seguito l'azienda, ora affidata al figlio Paolo e ai nipoti.

La carriera associativa di Quaggiotto lo ha visto presidente mandamentale dei Mobiliari, quindi dal 1970 membro del consiglio direttivo e dal 1979 della giunta esecutiva. È stato eletto presidente di Confartigianato Montebelluna dal 1983 fino al 1987, quando gli successe proprio Franco Antiga.

Negli anni Novanta è stato presidente del gruppo Anap mandamentale.

Sante Quaggiotto è anche ricordato per il suo impegno con gli alpini e l'azionismo cattolico. In molti ricordano il suo impegno a favore del Kenya con l'Avi Montebelluna.

Il coneglianese **LAURO PIAIA** se n'è andato a 89 anni. Negli anni Ottanta, per dieci anni, era stato presidente mandamentale. È a lui che si deve la realizzazione dell'attuale sede di via Alfieri a Conegliano.

Nel 1956 aveva fondato assieme al fratello Raimondo la Neonlauro, azienda di insegne luminose che ora ha sede in via Raffaello, tra Conegliano e San Vendemiano. Ora è guidata dal figlio Raimondo.

Lauro Piaia era un grande appassionato di montagna e faceva parte della sezione Cai coneglianese, della quale era uno dei soci storici.



Lauro Piaia, 89 anni

L'ex presidente di Confartigianato faceva anche parte del Corocastel, a riprova del suo attaccamento a Conegliano e del suo interesse civile e culturale per la comunità.

info SERVIZI

PATRONATO: COME CAMBIANO LE PENSIONI ➔ **26**

INVALIDITÀ CIVILE E ACCOMPAGNATORIA ➔ **27**

LAVORO: VERSO IL NUOVO ENTE BILATERALE ➔ **28**

FISCO: CRITICITÀ APPALTI E SUB-APPALTI ➔ **30**

AMBIENTE: PROROGA SCADENZE AMBIENTALI ➔ **32**

SICUREZZA: NOVITÀ IMPIANTI MESSA A TERRA ➔ **35**

ENERGIA: PROROGA MERCATO TUTELATO ➔ **35**

BANDI: BONUS FACCIATE, COME FUNZIONA ➔ **36**

BANDI: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ➔ **37**

BANDI: SOSTEGNO INNOVAZIONE ED EXPORT ➔ **38**

DIGITALIZZAZIONE E PASSAGGIO GENERAZIONALE ➔ **39**

L'ARTIGIANO
DELLA MARCA

Mensile di Confartigianato
Marca Trevigiana

Editore

Confartigianato Marca Trevigiana
Promozione S.r.l. società unipersonale

Direzione, redazione e amministrazione: Piazza delle Istituzioni
34/a, Treviso – tel. 0422 433300
info.prov@confartigianatomarcatre-
vigiana.it

Direttore responsabile
Vendemiano Sartor

Vice Direttore
Maurizio Venturino

Stampa
Grafiche Italprint Treviso

**Concessionaria per
la pubblicità**

Agenzia Cima
Via Legnano 1, Conegliano
tel. 0438 34629
info@agenziacima.it
www.agenziacima.it

PubliVita
Via Longhin 7, Treviso
tel. 0422 576904
info@publivita.it
www.publivita.it

Registrazione del Tribunale di Treviso
n. 542

Speciale in abbonamento postale
Poste Italiane S.p.A.
D.L.353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art.1 co. 1 DBC
Treviso

Abbonamento annuale € 1

**Il giornale è disponibile on-line
in formato pdf sul sito
www.artigianatomarcatrevigiana.it**

COME CAMBIERANNO LE PENSIONI LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA PREVISTA NEL 2020

Le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nel Decreto 15 novembre 2019 hanno stabilito in via definitiva la perequazione dal 1° gennaio 2019 nella misura dell'1,1%, mentre per quest'anno la misura previsionale è stata indicata con un aumento dello 0,4%

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 15 novembre 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 278 del 27 novembre 2019, ha comunicato l'aumento di perequazione automatica delle pensioni.

Per l'anno 2018 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni da applicarsi con effetto dal 1° gennaio 2019, già determinata in via provvisoria nella misura del 1,1%, è

IMPORTI PROVVISORI 2020	Mensile	Anno
TRATTAMENTI MINIMI	515,06 euro	6.695,78 euro
ASSEGNI VITALIZI	293,60 euro	3.816,80 euro
PENSIONI SOCIALI	378,95 euro	4.926,35 euro
ASSEGNI SOCIALI	459,82 euro	5.977,66 euro

stata confermata, in via definitiva, nella stessa misura. Pertanto, le prestazioni non subiranno alcun conguaglio.

Per l'anno 2019 la percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle pensioni da applicarsi dal 2020 è determinata nella misura previsionale 0.4%.

LE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO ECCO COME CAMBIERANNO GLI ASSEGNI NEL 2020

La legge di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020", prevede che la rivalutazione degli assegni pensionistici, dal primo gennaio, sia riconosciuta ai trattamenti fino a quattro volte il trattamento minimo Inps nella misura del 100%, includendo quindi anche la fascia compresa da tre a quattro volte.

Nella tabella qui a lato si riportano i nuovi coefficienti validi dal 1° gennaio 2020.

100%	fino a 3 volte il minimo € 1.539,03
100%	sulla parte di pensione compresa tra € 1.539,04 e € 2.052,04 oltre 3 e fino a 4 volte il minimo
77%	sulla parte di pensione compresa tra € 2.052,05 e € 2.565,05 oltre 4 e fino a 5 volte il minimo
52%	sulla parte di pensione compresa tra € 2.565,06 e € 3.078,06 oltre 5 e fino a 6 volte il minimo
47%	sulla parte di pensione compresa tra € 3.078,07 e € 4.104,08 oltre 6 e fino a 8 volte il minimo
45%	sulla parte di pensione compresa tra € 4.104,09 e € 4.617,09 oltre 8 e fino a 9 volte il minimo
40%	sulla parte di pensione eccedente € 4.617,10 oltre 9 volte il minimo

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana
Tel: 0422 433300 – Fax: 0422 433330
inapa.prov@confartigianatomarcatretevigiana.it

AsoloMontebelluna
inapa.as@confartigianatomarcatretevigiana.it
mb@confartigianatomarcatretevigiana.it
Tel: 0423 5277 | Fax: 0423 524138

Castelfranco Veneto
Tel: 0423 7317 | Fax: 0423 770343

inapa.cf@confartigianatomarcatretevigiana.it

Conegliano
Tel: 0438 1710400 | Fax: 0438 1710450
inapa.co@confartigianatomarcatretevigiana.it

Oderzo-Motta
Oderzo: Tel: 0422 2071 | Fax: 0422 207299
Motta di Livenza: Tel: 0422 207225
inapa.od@confartigianatomarcatretevigiana.it

Treviso
Tel: 0422 2111 | Fax: 0422 582460
Mogliano Veneto: Tel: 041 5900644 | Fax: 041 5935056
inapa.tv@confartigianatomarcatretevigiana.it

Vittorio Veneto
Tel: 0438 553582 | Fax: 0438 946668
Follina: Tel: 0438 971746
inapa.vv@confartigianatomarcatretevigiana.it

LE PENSIONI D'INVALIDITÀ CIVILE E L'ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL 2020

Le pensioni e assegni di invalidità civile aumenteranno, per effetto del tasso di inflazione programmato, dal mese di gennaio 2020 dello 0,4%.

L'indennità di accompagnamento, comprese le speciali indennità istituite ai sensi della Legge 508/88, sono erogate al titolo della minorazione, indipendentemente dalle condizioni economiche dell'invalido.

Invalidi parziali (assegno mensile) – Minori invalidi civili (indennità di frequenza: il reddito è quello personale del minore)		
Anno	Importi mensili	Limiti di reddito
2020	€ 286,81	€ 4.926,35
2019	€ 285,66	€ 4.906,72

Invalidi totali – Sordomuti con sola pensione – Ciechi ventesimisti Ciechi assoluti ricoverati con sola pensione		
Anno	Importi mensili	Limiti di reddito
2020	€ 286,81	€ 16.982,49
2019	€ 285,66	€ 16.814,34

IMPORTO MENSILE DELLE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO				
Anno	Invalidi	Ciechi assoluti	Ciechi ventesimisti	Sordomuti
2020	€ 520,29	€ 930,99	€ 212,43	€ 258,00
2019	€ 517,84	€ 921,13	€ 210,61	€ 256,89

COME ANDARE IN PENSIONE NEL 2020

PENSIONE ANTICIPATA	Età	Contributi	Finestra decorrenza
Anticipata Donne Retributivo/misto		41 anni 10 mesi	3 mesi
Anticipata Uomini Retributivo/misto		42 anni 10 mesi	3 mesi
Anticipata contributiva Importo minimo 2,8 AS pari € 1.287,52	64 anni	20 anni	No
Totalizzazione		41 anni	21 mesi

PENSIONE DI VECCHIAIA	Età	Contributi	Finestra decorrenza
Vecchiaia sistema Retributivo e misto	67 anni	20 anni	no
Vecchiaia contributivo puro Importo minimo 1,5 AS Pari a € 689,74	67 anni	20 anni	no
Contributivo senza minimale pensione	71 anni	5 anni	no
Totalizzazione	66 anni	20 anni	18 mesi

NUOVE OPZIONI	Età	Contributi	Finestra decorrenza
Q 100 Settore Privato	62 anni	38 anni	3 mesi
Q 100 Settore Pubblico	62 anni	38 anni	6 mesi
Opzione Donna Dipendenti	58 anni entro il 2019	35 anni entro il 2019	12 mesi
Opzione Donna Autonome	59 anni entro il 2019	35 anni entro il 2019	18 mesi
Precoci		41 anni	3 mesi
Ape Sociale	63 anni	30 anni – 36 se lavori faticosi	no

VERSO IL NUOVO ENTE BILATERALE FIRMATO L'ACCORDO QUADRO PER "EBAV 2020"

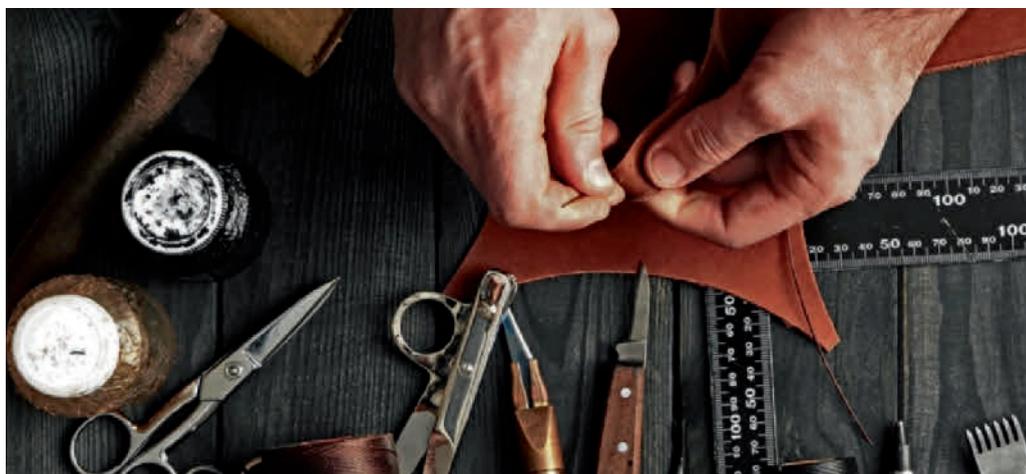
Le tre associazioni di categoria Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto e Casartigiani, insieme ai tre sindacati confederali Cgil Cisl e Uil siglano il nuovo accordo interconfederale regionale per l'avvio della riforma: interessa 35 mila imprese venete e oltre 154 mila lavoratori

EBAV 2020, le associazioni di categoria e i sindacati firmano l'accordo quadro. Entro giugno nascerà il nuovo Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto. Tra gli obiettivi: organizzazione più efficiente, prestazioni più efficaci. Benefici previsti per 35 mila imprese e oltre 154 mila lavoratori

Le tre associazioni di categoria Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto e Casartigiani, insieme ai tre sindacati confederali Cgil Cisl e Uil siglano il nuovo accordo interconfederale regionale per l'avvio della riforma "EBAV 2020". Alla base del documento con il quale si avvia il percorso di contrattazione che darà vita alla riforma dell'Ente bilaterale per l'artigianato Veneto, l'intenzione di tutti i sottoscrittori di continuare a valorizzare il sistema di welfare a beneficio di imprese e lavoratori.

Oggi a EBAV aderiscono quasi 35 mila imprese e oltre 154 mila lavoratori del settore artigiano. Inoltre, dati alla mano, solo nel 2018 sono stati erogati 8 milioni di euro a favore delle imprese e quasi sette milioni per i lavoratori a cui si aggiungono due milioni e 273 mila euro per le sospensioni FSBA.

Nel definire la road map della riforma che sarà pronta entro giugno, i rappresentanti delle categorie economiche e sindacali hanno elaborato anche le linee guida che vanno dalla centralità della contrattazione collettiva regionale come fonte istitutiva degli strumenti a beneficio di lavoratori



e imprese dell'artigianato veneto, alla consapevolezza che l'Ente rappresenti uno strumento efficace per rispondere alle esigenze di lavoratori ed aziende, sulla base di richieste semplici. Infine il

welfare bilaterale su base contrattuale offre maggiori garanzie e sicurezza per i lavoratori, consentendo l'accesso alle prestazioni anche quando l'azienda non è in condizioni floride.

NUOVI STRUMENTI, GOVERNANCE E SPAZI DI LAVORO COMUNI

Efficacia, efficienza e semplicità saranno le parole chiave del processo di aggiornamento degli strumenti della bilateralità, con l'obiettivo di implementare il welfare, la competitività delle imprese, le competenze di lavoratori e datori di lavoro. Il processo di rinnovamento coinvolgerà la struttura delle prestazioni e degli sportelli. Nuove sinergie funzionali verranno messe in campo in collaborazione con Sani.In.Veneto e Cobis (comitato paritetico regionale per la sicurezza): saranno proposte nuove soluzioni dal punto di vista dell'evoluzione organizzativa, della gestione finanziaria e della valorizzazione delle iniziative a tutela della sicurezza sul lavoro. Nel piano EBAV 2020 troveranno spazio anche modifiche alla governance e nuovi spazi di lavoro comune tra le bilateralità.

RINNOVATO IL CCNL DEL SETTORE EDILE ARTIGIANO E PMI INTERESSA OLTRE 12 MILA LAVORATORI IN VENETO

Il 30 gennaio 2020 Anaepa Confartigianato Edilizia, unitamente con le altre Associazioni artigiane e le Organizzazioni sindacali di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, hanno sottoscritto il rinnovo del CCNL del 24 gennaio 2014 per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia ed affini. Il rinnovo interessa nel Veneto circa 4 mila datori di lavoro e oltre 12 mila lavoratori dipendenti.

La decorrenza dell'Accordo è fissata dal 1° gennaio fino al 31 dicembre 2020 ed è prevista una clausola di ultrattività triennale in caso di mancata disdetta nei termini previsti.

L'Accordo completa il percorso di rinnovo iniziato con la sottoscrizione del Protocollo sul Welfare Contrattuale del 31 gennaio 2019 e del Protocollo sugli Enti Bilaterali nazionali del 20 maggio 2019.

Sul piano economico l'Accordo congloba gli importi di AFAC, in erogazione dal 1° aprile 2017, nella retribuzione tabellare base a decorrere dal 1° febbraio 2020.

L'aumento retributivo effettivo sarà erogato in due tranche salariali nelle paghe di marzo 2021 e in quelle di gennaio 2022 (quest'ultima incide con aumenti solo sul 2° e 4° livello).

L'aumento complessivo sul 2° livello (per esempio: operaio qualificato) è pari a 40 euro.

L'Accordo stabilisce, inoltre, che il contributo contrattuale a Prevedi (in

erogazione dal 1° gennaio 2015), Fondo di previdenza complementare nazionale di settore edile previsto all'art. 92, viene incrementato di 2,00 euro a parametro 100 (operaio comune) a partire dal 1° marzo 2020 per giungere ad un totale di 10,00 euro sul medesimo parametro.

Si ricorda che in Veneto vige l'Accordo regionale sulla previdenza complementare nel settore edile del 31 agosto 2015 che consente, alle condizioni previste, la destinazione del contributo ad altro fondo negoziale in caso di piena adesione al medesimo.

L'intesa, infine, prevede la costituzione di due nuove commissioni paritetiche che di fatto completeranno la stesura "normativa" del rinnovo: Commissione apprendistato e specificità; Commissione Revisione, semplificazione e armonizzazione normativa.

L'Accordo ribadisce e rende operativa l'ulteriore Commissione Bilateralità Paritetica già prevista dall'Accordo del 20 maggio 2019.

"INCENTIVO LAVORO (IO LAVORO)", NUOVO STRUMENTO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI E DISOCCUPATI

Con Decreto Direttoriale n. 52/2020 l'Anpal ha istituito il nuovo incentivo "Incentivo Lavoro (IO Lavoro)", fruibile dai datori di lavoro privati che assumono nel periodo compreso tra il 1° gennaio al 31 dicembre 2020, soggetti disoccupati in possesso di uno dei seguenti requisiti: lavoratori tra i 16 e i 24 anni; lavoratori con 25 anni e oltre, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei

mesi. Le tipologie contrattuali incentivabili sono il contratto a tempo indeterminato e il contratto di apprendistato professionalizzante (anche part time). Il beneficio è riconosciuto anche in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine. L'importo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi Inail, nel limite massimo di 8.060 euro annui.

Il Decreto è già operativo anche se non è stata ancora pubblicata la circolare Inps che dovrà definire le procedure operative di attuazione.

Il precedente Decreto n. 44 prevedeva la cumulabilità di "IO Lavoro" con l'esonero contributivo di cui al Decreto Dignità (DI n. 87/2018): incentivo mai divenuto operativo e abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (articolo 1, comma 10, legge n. 160/2019) che contestualmente ha esteso per quest'anno il limite di età di 35 anni per l'esonero strutturale di cui alla legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018).

Il successivo Decreto n. 52, intervenuto a pochi giorni di distanza, ha eliminato il riferimento all'incentivo del Decreto Dignità senza tuttavia sostituirlo con quello relativo all'esonero triennale ex lege n. 205/2017, generando pertanto dubbi in merito alla cumulabilità di tale esonero con "IO Lavoro". Successivamente alle sollecitazioni di Confartigianato Imprese, che aveva sottoposto tale questione all'attenzione dell'Anpal, l'Istituto con il Decreto Direttoriale n. 66/2020 del 21 febbraio ha previsto l'auspicata cumulabilità di "IO Lavoro" con l'esonero contributivo triennale sopracitato.

CRITICITÀ APPALTI E SUB-APPALTI

GLI ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

C'è l'obbligo di indicare le ore di lavoro del personale dipendente e dimostrare di aver provveduto a versare le ritenute fiscali maturate, senza possibilità di fruire di compensazioni con eventuali crediti. Sono previste sanzioni sia per gli appaltatori che per i committenti

In un contesto nel quale la crescita del debito pubblico appare inarrestabile e la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), al contrario, languisce, la ricerca dell'equilibrio nel bilancio dello Stato spinge all'adozione di misure drastiche sul fronte delle entrate tributarie.

In questo quadro si inserisce la disciplina dettata dall'articolo 4 del DL 124/2019, il cosiddetto "collegato fiscale" alla legge di stabilità di fine anno, chiaramente finalizzato al recupero di quella parte di evasione, che a detta del legislatore, si compirebbe usufruendo di indebite compensazioni nel mondo degli appalti caratterizzati da prevalente impiego di manodopera.

Per quanto uscito in forma "depotenziata" dall'iter parlamentare, il provvedimento comporta ancora significative criticità. Vediamo in estrema sintesi di cosa si tratta.

Il perimetro è quello dei rapporti di appalto, subappalto d'opera e simili che (1) realizzati presso la sede del committente, (2) con strumenti messi a disposizione di quest'ultimo, (3) contemplano un prevalente impiego di manodopera. Verificandosi congiuntamente le condizioni 1,2 e 3, le imprese appaltatrici dovranno farsi carico di comunicare alle stazioni appaltanti il dettaglio delle ore di lavoro rese a loro favore dal personale dipendente e dimostrare ai medesimi di aver provveduto a versare, distintamente per ogni cantiere e ogni committente, le ritenute fiscali maturate ope-

rando nel cantiere medesimo. Il tutto senza possibilità di fruire di compensazioni con eventuali crediti a disposizione, tanto per le citate ritenute fiscali che per i versamenti dovuti, per la medesima causa, a titolo previdenziale.

Per parte sua, il committente, nominato sul campo, controllore del fisco, dovrà verificare che questi versamenti siano stati correttamente eseguiti, ma anche che le informazioni fornite siano adeguate, avventurandosi addirittura a valutare se le retribuzioni corrisposte al personale coinvolto siano ragionevoli e se la misura delle ritenute applicate appaia congrua.

Oltre alle sanzioni applicabili all'impresa appaltatrice che omette di versare, ovvero pur facendolo, fruisce indebitamente della compensazione, sono previste significative sanzioni per il committente che non vigila.

Esistono comunque cause di esonero dalla disciplina, che dunque non si applica ai soggetti con "anzianità" superiore ai tre anni, a condizione che i medesimi siano anche sostanzialmente "in paci" con il fisco, e che abbiano maturato nel corso del triennio, versamenti di imposte e contributi, almeno pari al 10% della media dei ricavi realizzati. Questa condizione sarà certificata dalla stessa Agenzia delle Entrate a mezzo di un certificato, che assume l'esotica denominazione di DURF, disponibile a richiesta presso gli uffici territoriali dell'Agenzia medesima.

Più problematica è l'interpretazione

dell'ulteriore causa di esclusione, introdotta in sede di conversione del provvedimento e che riguarda gli appalti di valore inferiore ai 200.000 euro annui nei confronti di un medesimo committente.

Questa limitazione, fortemente richiesta da Confartigianato (originariamente con un limite di 500.000 euro), sembrava aver sostanzialmente "salvato" gli appalti delle imprese di ridotte dimensioni, che caratterizzano il tessuto dell'imprenditoria artigiana. L'uscita della circolare 1/2020 emanata dall'Agenzia delle Entrate, ha tuttavia introdotto, in via interpretativa, alcuni elementi di ulteriore criticità, in quanto in essa si precisa che il limite di 200.000 euro annui per committente, deve intendersi riferito, non solo al singolo segmento di appalto, ma alla intera catena di appalti e subappalti.

Per questa ragione, dove ricorrano anche le condizioni del (1) prevalente impiego di manodopera, della (2) prestazione resa presso la sede del committente e (3) dell'utilizzo di beni strumentali forniti da quest'ultimo, pure in presenza di subappalti di valore inferiore alla soglia, si renderà necessario verificare se l'appalto principale da cui essi derivano, fosse di importo superiore ai citati 200.000 euro.

In concreto, potrebbe presentarsi il caso di un'impresa, di recente costituzione, ovvero di un'impresa che pure costituita da più di tre anni, abbia realizzato insufficienti versamenti sul



conto fiscale, che svolgendo un'opera di importo anche modesto in regime di subappalto, si trovi coinvolta nel vincolo.

L'ipotesi non è poi così remota se si pensa ai soggetti che prestano sostanzialmente manodopera nei cantieri perlopiù edili, per conto d'impresе più strutturate. Circostanza questa che dal

punto di vista del committente dovrebbe suggerire massima cautela nella scelta degli esecutori dei subappalti, alla ricerca dell'adeguato equilibrio tra puri somministratori di manovalanza (meno costosi) e imprese genuinamente autonome (più costose).

Non a caso la circolare dell'Agenzia delle Entrate aggiunge l'elemento di

vigilanza, peraltro non previsto dalla legge, in ossequio al quale costituisce ragione di responsabilità per il committente, l'affidamento di opere a soggetti che adottino profili inadeguati di remunerazione del personale dipendente.

Per questa via s'introduce un ingiustificato onere a carico delle imprese committenti, chiamate non solo a svolgere compiti chiaramente di spettanza dell'Agenzia delle Entrate, ma anche ad attuare strumenti di vigilanza sul rispetto dell'applicazione dei contratti collettivi del lavoro dipendente.

Non sembra azzardato affermare che con questo capitolo si sia superato un ulteriore record nella corsa al disprezzo delle più elementari regole di rispetto della libertà di impresa e oppressione burocratica.

CERTIFICAZIONI F-GAS: QUELLE IN SCADENZA ENTRO IL 15 APRILE RESTANO VALIDE FINO AL 15 GIUGNO

Con propria circolare il Ministero dell'Ambiente chiarisce che i certificati F-Gas rilasciati alle persone fisiche e alle imprese ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.P.R. n. 146/2018, in scadenza nel periodo tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020 (compresi) resteranno validi fino al 15 giugno 2020.

Saranno direttamente gli Organismi di Certificazione accreditati e designati, a provvedere all'aggiornamento della data di scadenza dei certificati da loro rilasciati.

Pertanto le persone fisiche e le imprese iscritte al Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate di cui all' articolo 15 del

D.P.R. n. 146/2018 in possesso di un certificato in scadenza nel periodo tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020 resteranno visibili nella Sezione C Sezione delle Persone e delle Imprese Certificate del citato Registro ACCREDIA in accordo con il Ministero dell'Ambiente ha invitato gli Organismi di certificazione a posticipare tutte le attività di nuova certificazione delle persone relative allo schema F-Gas, fino al perdurare dell'emergenza sanitaria.

Ha individuando comunque delle procedure specifiche ed eccezionali per quei casi di comprovate esigenze lavorative di assoluta urgenza per i quali procedere agli esami di certificazioni da remoto.

PROROGA SCADENZE AMBIENTALI COSA CAMBIA CON L'EMERGENZA CORONAVIRUS

A seguito dell'emergenza coronavirus alcune scadenze ambientali di carattere nazionale, di seguito riportate, sono state prorogate al prossimo 30 giugno:

- presentazione Modello Unico di Dichiarazione Ambientale - MUD;
- versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- presentazione della comunicazione annuale per i produttori di pile e accumulatori;
- presentazione al Centro di Coordinamento della comunicazione circa le quantità di RAEE trattate da parte degli impianti preposti al loro trattamento

Al 30 giugno prossimo la Provincia di Treviso ha decretato lo slittamento dei seguenti adempimenti:

- presentazione del Piano Gestione Solventi 2019;
- comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A., secondo le modalità e le frequenze stabilite;
- trasmissione di relazioni e/o comunicazioni;
- controlli periodici;
- analisi connesse all'esercizio degli impianti;
- ogni altro adempimento disposto con atto provinciale di autorizzazione o prescrittivo, compresi quelli già prorogati.

Sono escluse dalla proroga dell'ente Provincia le:

- analisi avvio o messa in esercizio di

impianti nuovi o sostanzialmente modificati;

- verifiche collaudi funzionali impianti di gestione dei rifiuti e trattamento delle acque;
- prescrizioni imposte con diffida;
- analisi di accertamento e verifica necessarie alla corretta gestione dei rifiuti e dei materiali per i quali debba essere attestata la cessazione della qualifica di rifiuto;
- prestazione delle garanzie finanziarie richieste nelle autorizzazioni all'esercizio degli impianti;
- scadenze e gli adempimenti la cui imposizione non sia espressamente prevista o non discenda da un atto rilasciato o adottato dalla Provincia di Treviso ai sensi della normativa ambientale, come, ad esempio, i procedimenti sanzionatori ex L. n. 689/1981.

Tutti gli atti autorizzativi ambientali, comprese le autorizzazioni, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, possono ritenersi prorogati fino al 15 giugno 2020. Occorre a tal proposito evidenziare che,

nel caso di impianti per il cui esercizio è prevista la prestazione di garanzie finanziarie a favore della Provincia, l'efficacia di detta proroga è subordinata alla posticipo dei termini di validità delle garanzie stesse, attraverso la stipula di una nuova polizza o di una specifica appendice che ne estenda temporalmente la validità.

Ai termini dei procedimenti amministrativi attivati o in corso alla data del 23 febbraio scorso, destinati a conclu-

dersi con il silenzio-assenso, si dovrà aggiungere il periodo di sospensione che va dal 23 febbraio al 15 aprile 2020. La Provincia di Treviso si è resa disponibile, nel caso fossero applicabili ragionevoli condizioni di urgenza, a valutare i singoli casi prima della scadenza, comunicando obbligatoriamente l'esito conclusivo dell'istruttoria con un atto espresso.

MUD 2020: MODELLO CONFERMATO QUELLO DELL'ANNO 2019

Il modello di dichiarazione ambientale, allegato al DPCM del 24 dicembre 2018 (Gazzetta Ufficiale n. 45 del 22 febbraio 2019), è confermato anche per il 2020 e sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 giugno 2020, con riferimento all'anno 2019. Restano confermate le informazioni da comunicare, le istruzioni per la compilazione del modello, nonché modalità per la trasmissione.

GESTORI AMBIENTALI MODIFICATI I QUIZ PER IL RESPONSABILE TECNICO

L'Albo nazionale gestori ambientali ha comunicato la cancellazione di alcuni quiz riguardanti le verifiche d'idoneità del responsabile tecnico oltre all'integrazione di altri quiz.

Nel sito web dello stesso è disponibile l'elenco aggiornato al 18 dicembre.

F-GAS: DISCIPLINATE LE SANZIONI RIGUARDANO TUTTI I DIVERSI ATTORI DELLA FILIERA

La disciplina sanzionatoria è stata regolamentata dal Decreto 163/2020 e interessano gli operatori, le imprese e le persone fisiche e anche i venditori di gas. Attenzione anche alle apparecchiature non ermeticamente sigillate. Nel dettaglio tutte le sanzioni previste

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio 2020 il Decreto n. 163 che reca la disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi in materia di Fgas. Di seguito sono riassunte le principali sanzioni per i diversi attori della filiera.

Le sanzioni previste per l'operatore. Se a fronte di perdita effettua riparazione con indebito ritardo e comunque oltre i cinque giorni, sanzione da 5.000 a 25.000 euro. – Se non effettua, avvalendosi di personale certificato, entro i 30 giorni dalla riparazione, la verifica dell'efficacia della riparazione stessa, sanzione da 5.000 a 15.000 euro. – Se non ottempera agli obblighi di controllo perdite, sanzione da 5.000 a 15.000 euro. – Mancanza, in impianti con apparecchiature fisse di refrigerazione e di protezione antincendio con Fgas in quantità ≥ 500 tonnellate di CO₂ equivalente, di un sistema di rilevamento delle perdite, sanzione da 10.000 a 100.000 euro. – Mancanza in impianti con commutatori elettrici/cicli Rankine a fluido organico con Fgas in quantità ≥ 500 tonnellate di CO₂ equivalente, di un sistema di rilevamento delle perdite, sanzione da 10.000 euro a 100.000 euro. – Mancanza dei controlli annuali in impianti con apparecchiature fisse di refrigerazione e di protezione antincendio, cicli Rankine a fluido organico con Fgas in quantità ≥ 500 tonnellate di CO₂ equivalente, del sistema di rilevamento delle perdite, sanzione da

10.000 a 100.000 euro. – Mancanza dei controlli annuali in impianti con commutatori elettrici con Fgas in quantità ≥ 500 tonnellate di CO₂ equivalente, del sistema di rilevamento delle perdite, sanzione da 10.000 a 100.000 euro.

Le sanzioni in campo alle imprese o alle persone fisiche. Le imprese certificate o, nel caso di imprese non soggette all'obbligo di certificazione, le persone



fisiche certificate che non inseriscono nella Banca Dati le informazioni previste, entro 30 giorni dalla data dell'intervento, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 15.000 euro. – Le persone fisiche e imprese che svolgono le attività senza essere in possesso del pertinente certificato o attestato, sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 100.000 euro. – L'impresa che affida le attività d'installazione, riparazione, manutenzione, assistenza o smantellamento di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria fisse, pompe

di calore fisse e apparecchiature di protezione antincendio, ad un'impresa non certificata, sanzione da 10.000 a 100.000 euro. – Mancata iscrizione al Registro telematico nazionale, la sanzione da 150 a 1.000 euro.

Sanzioni anche per i venditori di gas. Imprese che forniscono gas fluorurati a effetto serra a persone fisiche o imprese non certificate/attestate per le attività di cui all'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 517/2014, sanzione da 1.000 a 50.000 euro. – Persone fisiche o imprese non attestate/certificate che acquistano gas fluorurati a effetto serra per le attività di cui all'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 517/2014, sanzione da 1.000 a 50.000 euro.

Attenzione alle apparecchiature. Le imprese che forniscono apparecchiature non ermeticamente sigillate contenenti fgas a utilizzatori finali, senza acquisire la dichiarazione dell'acquirente di cui all'articolo 16, sanzione da 1.000 a 50.000 euro. – Le imprese che forniscono gas fluorurati a effetto serra che non inseriscono nella Banca Dati le informazioni previste, sanzione da 500 a 5.000 euro. – Le imprese che forniscono apparecchiature non ermeticamente sigillate contenenti gas fluorurati a effetto serra agli utilizzatori finali, indipendentemente dalle modalità di vendita utilizzata, che non inseriscono nella Banca Dati, le informazioni previste sanzione da 500 a 5.000 euro.

ALBO GESTORI AMBIENTALI: DUE NUOVE DISPOSIZIONI

Con la delibera n. 1/2020, l'Albo Gestori Ambientali disciplina le procedure da adottare al verificarsi della cessazione dell'incarico di responsabile tecnico per qualunque causa.

Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico di responsabile tecnico, l'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Sezione Regionale. Anche il Responsabile tecnico che cessa dall'incarico, ne dà comunicazione all'impresa e alla Sezione regionale.

Dalla data nella quale perviene alla Sezione regionale, la prima tra le comunicazioni previste decorre il termine di 90 giorni entro i quali l'impresa può proseguire l'attività oggetto dell'iscrizione. Nel caso in cui ci sia la perdita da parte del responsabile tecnico del requisito di aggiornamento dell'idoneità, preceduta dall'avviso della sezione regionale all'impresa 60 e 30 giorni antecedenti la scadenza dell'idoneità stessa, la Sezione regionale invia comunicazione di decadenza del responsabile tecnico.

L'impresa può proseguire la sua attività per un periodo massimo di 90 giorni consecutivi durante i quali le funzioni di responsabile tecnico sono esercitate provvisoriamente dal legale rappresentate. Trascorsi i 90 giorni senza un provvedimento della Sezione regionale di conferma della nomina di un nuovo responsabile tecnico viene avviato il procedimento disciplinare finalizzato alla cancellazione dell'impresa dall'Albo per le categorie di iscrizione interessate.

Con la circolare del 13 febbraio l'Albo gestori fornisce chiarimenti sull'attività

di spazzamento meccanizzato di aree private e successivo trasporto del rifiuto. Il Comitato nazionale ha precisato che non esiste l'obbligo di iscrizione all'Albo per la specifica attività di spazzamento meccanizzato di aree private, mentre per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti derivanti dalla stessa attività, l'impresa dovrà iscriversi in categoria 2 bis.

CIRCOLARE ALBO GESTORI AMBIENTALI A SEGUITO DEL DECRETO CURA ITALIA

Il Comitato nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha diffuso la Circolare n. 4 del 23 marzo dove riporta chiarimenti utili alla corretta applicazione dell'art. 103 del DL 18/2020 - Cura Italia. Il decreto, prevedendo che tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020, di fatto coinvolge anche le deliberazioni dell'Albo stesso. Quest'ultimo infatti specifica che non godono di questa sospensione:

- a) i procedimenti, rientranti nella finestra temporale 31 gennaio, 15 aprile, ma già conclusi in modo definitivo;
- b) le iscrizioni scadute nel periodo tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del decreto legge 18/2020, per le quali non è stata presentata domanda di rinnovo.

Tutti gli altri procedimenti vengono prorogati.

Rimane fermo che se per alcune autorizzazioni sono previsti particolari re-

quisiti come ad esempio le fidejussioni, questi devono sussistere fino al 15 giugno previa apertura di procedimenti disciplinari e sanzionatori.

Per i procedimenti riguardanti la variazione dell'iscrizione per incremento della dotazione veicoli non conclusi alla data del 23 febbraio 2020, o iniziati successivamente e fino al 15 aprile 2020, ai fini del computo dei previsti 60 giorni di validità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà non si tiene conto del periodo compreso tra le due date suddette.

INVIO DICHIARAZIONI CONFORMITÀ SU PORTALE CAMERALE E SISTEMA UNIPASS

Eattiva in tutti i Comuni della provincia di Treviso e non solo una nuova modalità, che si affianca a quelle tradizionali, per la trasmissione delle dichiarazioni di conformità degli impianti attraverso il portale Impresa in un giorno. L'obiettivo è di veicolare le dichiarazioni di conformità all'ente competente attraverso l'applicativo SUAP realizzato dalle Camere di Commercio o attraverso l'applicativo UNipass a seconda dei comuni dove ha sede l'impianto. Una volta effettuato l'accesso al sito www.impresainungiorno.gov.it, e selezionato il comune dove si sono svolti i lavori, in automatico il portale indirizzerà l'installatore sulla piattaforma corretta per l'invio della dichiarazione di conformità. Si ricorda che ad oggi, salvo un paio di comuni che hanno deciso di abbracciare sin da subito la nuova procedura, è ancora possibile l'invio delle dichiarazioni con le modalità tradizionali.

NOVITÀ PER LE VERIFICHE IMPIANTI I CONTROLLI PERIODICI ALLA MESSA A TERRA

La periodicità dei controlli (due o cinque anni) dipende dal tipo d'impianto. L'obbligo riguarda le aziende di qualunque settore produttivo che abbiano al loro interno almeno un lavoratore. Introdotto l'obbligo di trasmettere il nominativo dell'organismo incaricato di eseguire i controlli

Le aziende di qualunque settore produttivo che abbiano al loro interno almeno un lavoratore (socio operante, apprendista, stagista, eccetera) sono tenute a sottoporre a regolare manutenzione e verifica periodica gli impianti di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche e gli impianti in ambienti a rischio esplosione (DPR 462/01).

La periodicità dei controlli (due o cinque anni) dipende dal tipo d'impianto: a titolo esemplificativo, ogni due anni nei cantieri e nei luoghi a maggior rischio d'incendio, ogni cinque anni negli altri casi.

Le imprese per effettuare le suddette verifiche devono rivolgersi a Asl, Arpav o Organismi abilitati dal Ministero dello sviluppo economico.

Il Decreto Mille proroghe, dello scorso 31 dicembre 2019, ha introdotto l'obbligo per i Datori di Lavoro di trasmettere il nominativo dell'organismo incaricato di eseguire i controlli, attraverso l'invio di una comunicazione per il tramite del sistema informatico CIVA dell'Inail, lo stesso già utilizzato per la denuncia delle attrezzature di lavoro (sollevamento cose, sollevamento persone e gvr). Si precisa che tale nuovo adempimento non è retroattivo. L'obbligo vige solo per le verifiche effettuate a partire da gennaio 2020.

Si segnala che è stato istituito un tariffario unico, uguale per tutti gli Organismi di verifica, basato sulle "classi di potenza installata" per l'impianto di

terra e sul tempo dedicato per la verifica in caso di impianto ATEX e scariche atmosferiche.

Nei primi mesi di avvio della nuova procedura, l'utenza dovrà effettuare tale comunicazione via pec alle Unità

Operative Inail territorialmente competenti, poiché non è ancora attivo il servizio all'interno dell'applicativo CIVA. Le disposizioni di cui sopra sono state confermate dalla conversione in legge, approvata il 28 febbraio.

MERCATO TUTELATO PER ELETTRICITÀ E GAS FINE POSTICIPATA AL 2021

È posticipata al 1° gennaio 2021 la fine del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas per le piccole e medie imprese, mentre continuerà fino al 1 gennaio 2022 per le micro imprese e per le famiglie.

A disporlo il nuovo decreto Milleproroghe, recentemente convertito in legge, che di fatto sposta in avanti la vera rivoluzione del settore elettrico e del gas che dovrebbe fare della libera concorrenza, il motore dell'abbassamento del prezzo delle forniture energetiche.

Spetterà comunque ad Arera, l'autorità per l'energia, l'individuazione delle procedure per il passaggio al mercato libero per tutte le utenze che al 1° gennaio (2021 o 2022) non dovessero ancora aver scelto un fornitore, garantendo di fatto la continuità della fornitura di energia elettrica e gas.

Per ulteriori chiarimenti contattare i referenti territoriali del servizio:

@ Asolo - Montebelluna Tel: 0423 5277 referente Pasquale Perrone

@ Castel Franco Veneto Tel: 0423 7317 referente Maurizio Ramina

@ Conegliano Tel: 0438 1710400 referente Roberto Bravo

@ Oderzo - Motta Tel: 0422 2071 referente Antonio Carpenè

@ Treviso Tel: 0422 2111 referente Cristian Zorzan

@ Vittorio Veneto Tel: 0438 553582 referente Alberto Boscariol

@ Sede provinciale Tel: 0422 433300 referente Maurizio Ballan

BONUS FACCIATE: COME FUNZIONA

LA GUIDA PUBBLICATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

La detrazione spetta per le spese riguardanti gli interventi che vengono fatti sull'involucro esterno visibile da suolo pubblico e solo su edifici in zone A o B. Attenzione all'ecobonus. Il diritto alla detrazione è esteso anche ai familiari conviventi ma a determinate condizioni

L'agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n 2/E del 14 febbraio 2020 e una guida dedicata relativi al bonus facciate nelle quali viene precisato quali sono le figure che possono accedere alle detrazioni, specificando che ne sono esclusi coloro che possiedono redditi assoggettati a tassazione separata o a imposta sostitutiva, in quanto non possono compensare la detrazione.

I soggetti che possono detrarre sono persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni, gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale, le società semplici, le associazioni tra professionisti nonché i soggetti che conseguono un reddito d'impresa quali le società di persone e quelle di capitali. Oggetto di intervento sono gli immobili che ricadono in zone A o B del decreto del Ministro dei Lavori pubblici n. 1444/68 o equiparate:

- zona A) parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- zona B) parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fonda-

ria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

Oltre al parametro urbanistico, l'Agenzia precisa l'assenza del titolo di detenzione dell'immobile comprovato da un atto registrato, al momento dell'inizio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese se antecedente, preclude il diritto alla detrazione.

Il diritto alla detrazione è esteso anche ai familiari conviventi alla data di inizio dei lavori o di sostenimento delle spese, purché gli immobili risultino a loro disposizione in quanto, per esempio, non risultino concessi in locazione o comodato.

La detrazione spetta per le spese riguardanti gli interventi che vengono fatti sull'involucro esterno visibile da suolo pubblico, per tale principio la detrazione non spetta invece per gli interventi effettuati sulle facciate interne a meno che queste non risultino visibili da suolo ad uso pubblico.

Ricadono nell'agevolazione tutte le spese relative a:

- pulitura o tinteggiatura esterna delle strutture opache della facciata (muri);
- consolidamento o rinnovo degli elementi costitutivi dei balconi, ornamenti e fregi;
- grondaie, pluviali, parapetti, cornicioni e sistemazione di tutte le parti impiantistiche che insistono sulla parte opaca (mura) della facciata;
- spese per acquisto dei materiali;

- spese di progettazione e altre prestazioni professionali richieste dal tipo di lavori (perizie, sopralluoghi, APE, etc.);
- altri costi strettamente connessi all'intervento: installazione ponteggi, smaltimento materiali,
- Iva (qualora non sia detraibile), occupazione suolo pubblico, imposta di bollo e diritti pagati per la richiesta dei titoli abilitativi edilizi, eccetera;
- interventi finalizzati al consolidamento, ripristino, miglioramento delle caratteristiche termiche.

Sono esclusi gli interventi che riguardano: vetrate, infissi, grate, portoni e cancelli.

Requisiti più stringenti sono previsti per gli interventi influenti dal punto di vista termico o che interessino oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

La detrazione spettante è del 90% dell'intera spesa sostenuta ed effettivamente rimasta a carico del contribuente e può essere fatta valere sia ai fini Irpef che Ires. Le spese che possono essere detratte sono quelle sostenute nell'anno 2020.

Per i soggetti che esercitano attività commerciali, ai fini della individuazione del periodo di sostenimento della spesa si farà riferimento al criterio di competenza, articolo 109 TUIR: «... le spese di acquisizione dei servizi si considerano sostenute, alla data in

cui le prestazioni sono ultimate...». Con riferimento ai lavori condominiali, farà fede la data del bonifico effettuato dal condominio, indipendentemente da quella di versamento della rata condominiale da parte del singolo condomino.

Per i soggetti Irpef non titolari di reddito d'impresa, i pagamenti dovranno essere effettuati con il bonifico e secondo le già note regole previste per le agevolazioni fiscali. In mancanza di una causale specifica, si può utilizzare indifferentemente quella prevista per l'ecobonus o quella per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Ugualmente, tali soggetti dovranno rispondere a tutti gli altri adempimenti

previsti dal DM 41/1998 e quindi, tra gli altri, all'indicazione in dichiarazione dei redditi degli estremi catastali oltre alla conservazione di tutta la documentazione. I soggetti titolari di reddito d'impresa, invece, possono effettuare i pagamenti in forma "libera" non essendo vincolati al criterio di cassa.

Nel caso in cui si tratti di interventi che influiscono dal punto di vista termico, occorre applicare le stesse procedure e adempimenti previsti per l'ecobonus dal decreto 19 febbraio 2007, con l'inizio nei 90 giorni dalla fine dei lavori all'Enea, la scheda descrittiva relativa agli interventi realizzati e in tal caso, la mancata comunicazione comporta decadenza dal beneficio qui in rassegna.

La detrazione spettante viene poi ripartita in dieci quote annuali consecutive di pari importo, da far valere nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 e nei periodi successivi a concorrenza dell'imposta lorda fermo restando il vincolo delle dieci quote. L'Agenzia precisa che, in caso di eccedenza di ciascun periodo, non si può utilizzare in diminuzione dell'imposta lorda dei periodi successivi o chiesta a rimborso. Si ritiene, che in quanto non espressamente contemplato dalla legge, per il "bonus facciate" non sia possibile optare per la cessione del credito o dello sconto in fattura, in alternativa alla detrazione.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NEL BANDO OLTRE 20 MILIONI DI EURO PER IL VENETO

FINALITÀ. La finalità del Bando ISI 2019, a valere nel 2020, è quella di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

FONDI A DISPOSIZIONE. Con l'Avviso pubblico ISI 2019, l'Inail mette a disposizione 20.994.401 euro per il Veneto, pari a circa l'8 % del plafond nazionale.

I finanziamenti sono a fondo perduto (il 65% dell'investimento per i primi quattro Assi di finanziamento) e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, che avviene trami-

te il meccanismo del cosiddetto "click day".

ASSI DI FINANZIAMENTO. I cinque Assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari, sono:

1. Investimenti/Adozione modelli organizzativi e di responsabilità so-

ciali: destinato a tutte le imprese / lavoratori autonomi.

2. Linea tematica – riduzione del rischio per movimentazione manuale dei carichi (MMC): destinata a tutte le imprese/lavoratori autonomi.

3. Linea bonifiche dall'amianto: destinata a tutte le imprese/lavoratori autonomi.

4. Linea micro e PMI – interventi specifici per imprese e lavoratori autonomi della pesca e del comparto del mobile (legno – arredo).

5. Linea agricoltura: valida per tutte le imprese agricole.

Per informazioni di dettaglio consultare il sito www.inail.it alla sezione Incentivi alle imprese.



SOSTEGNO INNOVAZIONE ED EXPORT ACQUISTO DI SERVIZI: DUE BANDI DEDICATI ALLE PMI

Sono stati approvati due bandi relativi al POR FESR 2014-2020 relativi al sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione da parte delle PMI e al sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI, seconda edizione, con una dotazione complessiva di sei milioni di euro.

Il **PRIMO BANDO** è rivolto alle imprese che intendono investire sull'innovazione e sostiene i servizi specialistici di consulenza e assistenza finalizzati a innovazione tecnologica, innovazione strategica e innovazione organizzativa con contributi a fondo perduto dal 30% al 40% a seconda della tipologia di consulenza.

Il **SECONDO BANDO** incentiva l'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione sostenendo l'accesso a servizi che garantiscano l'incremento dell'apertura commerciale e la diversificazione dei mercati, con contributi a fondo perduto dal 30 al 50% a seconda della tipologia di consulenza.

La presentazione delle domande si articola su tre sportelli distribuiti tra il 2020 e il 2021.

1° BANDO: TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Spesa minima	Spesa massima	Contributo
A – Innovazione tecnologica	8.000,00	40.000,00	40%
B – Innovazione strategica	8.000.000	40.000,00	40%
C – Innovazione organizzativa	8.000.000	50.000,00	30%

La presentazione delle domande si articola su tre sportelli a partire dal 16 marzo 2020 e fino al 23 febbraio 2021.

Spor.	Dotazione	Compilazione domanda		Presentazione domanda	
		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura
1°	1.000.000	17/02/2020 ore 10:00	11/03/2020 ore 17:00	16/03/2020 ore 10:00	20/03/2020 ore 17:00
2°	1.000.000	05/05/2020 ore 10:00	25/06/2020 ore 17:00	30/06/2020 ore 10:00	07/07/2020 ore 17:00
3°	1.000.000	01/12/2020 ore 10:00	11/02/2021 ore 17:00	16/02/2020 ore 10:00	23/02/2021 ore 17:00

2° BANDO: TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Spesa minima	Spesa massima	Contributo
A1 - Pianificazione promozionale	10.000,00	20.000,00	40%
B1 - Pianificazione strategica	10.000.000	30.000,00	40%
B2 - Supporto normativo	7.000.000	15.000,00	30%
C1 - Affiancamento specialistico	12.000.000	30.000,00	50%

Spor.	Dotazione	Compilazione domanda		Presentazione domanda	
		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura
1°	1.000.000	24/02/2020 ore 10:00	19/03/2020 ore 17:00	21/4/2020 ore 10:00	23/4/2020 ore 17:00
2°	1.000.000	12/05/2020 ore 10:00	02/07/2020 ore 17:00	07/07/2020 ore 10:00	09/07/2020 ore 17:00
3°	1.000.000	10/12/2020 ore 10:00	18/02/2021 ore 17:00	23/02/2021 ore 10:00	25/02/2021 ore 17:00

“ Sono finanziati dal fondo europeo POR FESR 2014-2020 ”

CONSULENZE DIGITALIZZAZIONE E PER IL PASSAGGIO GENERAZIONALE NELLE PMI

La Regione ha stanziato 3.100.000 euro a sostegno delle imprese artigiane per l'acquisto di consulenze specialistiche. Il contributo a fondo perduto per la digitalizzazione, sarà pari al 50% della spesa sostenuta, mentre sale al 75% in caso di consulenze sul passaggio generazionale

La Giunta Regionale del Veneto ha stanziato 3.100.000 euro a sostegno delle imprese artigiane per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di digitalizzazione e passaggio generazionale.

Il bando si rivolge alle imprese artigiane del Veneto, con l'obiettivo di stimolare la diffusione della cultura digitale tra le imprese artigiane del territorio, aumentandone la consapevolezza sulle soluzioni e i benefici offerti dal digitale attraverso processi di consulenza e di affiancamento.

Lo stesso bando prevede la possibilità di accedere a percorsi di consulenza e di accompagnamento finalizzati al trasferimento aziendale nelle imprese in cui, per ragioni anagrafiche del titolare e/o l'assenza di successione aziendale,

TIPOLOGIA INTERVENTO	INTENSITÀ AIUTO	VALORE MAX VOUCHER
1- Consulenze specialistiche in materia di digitalizzazione	50% spese ammissibili	3.500,00
2- Consulenze specialistiche in materia di passaggio generazionale	75% spese ammissibili	7.500,00

si manifesta il rischio concreto di cessazione definitiva dell'attività.

Il contributo a fondo perduto, erogato sotto forma di "voucher", sarà pari al 50% della spesa sostenuta per consulenze specialistiche in materia di digitalizzazione, fino a un massimo di 3.500,00 euro, mentre sarà pari al 75% della spesa sostenuta per consulenze specialistiche in materia di passaggio generazionale, fino ad un mas-

simo di 7.500,00 euro. Le imprese che porteranno positivamente a termine il percorso collegato al passaggio generazionale avranno poi la possibilità di accedere ad un ulteriore contributo a fondo perduto, denominato "premio per l'avviamento", il cui importo massimo sarà pari a 20.000 euro.

Le domande potranno essere presentate dal 12 maggio 2020 e fino al 4 giugno 2020.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PMI

La Regione Veneto ha approvato con DGR n. 90 del 27 gennaio 2020, il bando a valere sul POR FESR 2014-2020 per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI. La dotazione finanziaria iniziale è pari a 13.346.990,56 euro.

BENEFICIARI: PMI già costituite da più di 12 mesi dalla data di apertura del bando, dei settori manifatturiero, commercio, turismo e servizi (con codice Ateco presente nell'allegato B al bando), in regola con il DURC e tutti gli adempimenti contrattuali e di sicurezza.

INTERVENTI AMMESSI: interventi volti a conseguire un risparmio energetico minimo del 9% rispetto all'esistente (quantificato da diagnosi energetica ante e post intervento).

SPESE AMMESSE: nuovi macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti; costi relativi a lavori edilizi e impiantistici, anche per la produzione di energia da fonte rinnovabile; spese di progettazione, direzione lavori e collaudo; spese tecniche per le diagnosi energetiche; spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati, delle certificazioni di gestione ambientale o energetica conformi EMAS e alle norme ISO 50001 e EN ISO 14001; premi versati relativi alla fidejussione.

IMPORTI E CONTRIBUTO: è previsto un contributo a fondo perduto del 30% su un investimento minimo di 80.000 e massimo di 500.000 euro.

PRESENTAZIONE DOMANDE: a partire dal 15 aprile 2020 ore 10 e fino al 10 settembre 2020 ore 17.



COME RISPARIARE SULLE BOLLETTE



L'impianto della Tua azienda è **correttamente dimensionato** all'effettiva potenza prelevata?



Sai che in alcuni casi è possibile **togliere il limitatore di potenza** per far risparmiare la Tua impresa?



Le **accise che vengono applicate** nella bolletta gas aziendale sono corrette?



Sai che potresti risparmiare e far **risparmiare i tuoi collaboratori** sulle **utenze domestiche**: il **20%** alla voce *materia energia* e il **18%** alla voce *materia prima gas*?

Ti invitiamo a contattare telefonicamente l'Associazione per una consulenza gratuita per verificare la corretta applicazione delle condizioni economiche di fornitura imposte dall'Autorità e di quelle previste e applicate dal fornitore.

Sede Provinciale tel 0422 433300 referente *Maurizio Ballan*

Asolo - Montebelluna

tel 0423 5277

referente *Pasquale Perrone*

Conegliano

tel 0438 1710400

referente *Roberto Bravo*

Treviso

tel 0422 2111

referente *Cristian Zorzan*

Castelfranco Veneto

tel 0423 7317

referente *Maurizio Ramina*

Oderzo - Motta

tel 0422 2071

referente *Antonio Carpenè*

Vittorio Veneto

tel 0438 553582

referente *Alberto Boscarìol*

COVID: UN MILIONE DI EURO DAL FONDO SANI.IN.VENETO

Sono stati stanziati, con l'iniziativa #MAICOSÌVICINI, a sostegno delle aziende artigiane e a tutela della salute di lavoratrici e lavoratori del Veneto, sono previste sei linee d'intervento

Lunedì 16 marzo, il Consiglio di Amministrazione del fondo Sani.In.Veneto ha dato il via ad una serie di importanti iniziative a sostegno delle imprese artigiane e dei lavoratori del Veneto condivise con le proprie parti sociali.

Sani.In.Veneto, il fondo artigiano di assistenza sanitaria integrativa regionale, costituito dalle parti sociali venete di Confartigianato Imprese, le altre associazioni datoriali, Cgil, Cisl, Uil, ha attivato una serie di interventi dal valore complessivo che supera il milione di euro, con l'hashtag #MAICOSÌVICINI. Le iniziative avviate fin da subito da Sani.In.Veneto si distribuiscono su 6 linee di intervento:

1. Agevolazioni sul versamento dei contributi: Sani.In.Veneto durante il periodo dell'epidemia, oltre allo slittamento automatico delle scadenze previsto, prevedrà coperture sanitarie gratuite, sospensioni e rateazioni dei contributi obbligatori per le aziende artigiane che hanno avuto emergenze sanitarie o difficoltà economiche a causa del Coronavirus.

2. Prestazioni sanitarie per Coronavirus: dato che Sani.In.Veneto si occupa di assistenza sanitaria integrativa, si è pensato di estendere le tutele e coprire le necessità specifiche derivanti dall'epidemia. In particolare, saranno disponibili rimborsi economici per l'isolamento fiduciario o il ricovero da Coronavirus, aumenti dei massimali

rimborsabili per visite e accertamenti.

3. Tutele gratuite per titolari e familiari: le tutele volontarie dedicate ai titolari di aziende artigiane, ai loro familiari e ai familiari dei dipendenti – che in tempi normali prevedono un contributo a carico degli utenti– saranno disponibili gratuitamente per le aziende artigiane che hanno avuto emergenze sanitarie



#MAICOSÌVICINI

Il Coronavirus ci impone di stare distanti gli uni dagli altri. SANI.IN.VENETO e le sue parti sociali sanno comunque starci vicino con degli interventi di supporto rivolti a tutti i lavoratori iscritti e alle imprese artigiane del Veneto in difficoltà. Visita il sito saniinveneto.it



o difficoltà economiche a causa del Coronavirus.

4. Supporto psicologico: oltre agli interventi di tipo strettamente economico, Sani.In.Veneto, tramite un team di psicologi e consulenti specializzati, mette in campo un servizio di supporto, individuale o aziendale, per far fronte alle problematiche legate all'epidemia: gestione di stati d'ansia, sottovaluta-

zione o sopravvalutazione del rischio e problematiche di rientro al lavoro. Saranno disponibili consulenze gratuite a distanza, via telefono allo 041 2584909 o scrivendo a ascolto@saniveneto.it

5. Informazione: Sani.In.Veneto, in accordo con le Parti Sociali e a tutela della salute e della sicurezza di aziende e lavoratori, sta facendo quanto nelle proprie possibilità per diffondere in tutti i propri canali comunicativi online e offline le corrette informazioni sul Coronavirus, così come definite dal Ministero della Salute, dalla Regione Veneto e dalle Parti Sociali stesse.

6. DPI per la gestione emergenza: Sani.In.Veneto attiverà una campagna di prevenzione sanitaria straordinaria contro il Coronavirus tramite rimborsi alle aziende per l'acquisto di dispositivi sanitari come mascherine, guanti e altri tipi di protezioni. Inoltre, provvederà a donare materiale sanitario e di diecimila mascherine agli operatori delle strutture sanitarie meritoriamente impegnate in questa emergenza.

Le ulteriori informazioni di dettaglio e le modalità di adesione alle varie linee di intervento sono pubblicate nel sito di Sani.In.Veneto, www.saninveneto.it. Per conoscere l'entità dei rimborsi, le iniziative rivolte ai dipendenti e ai titolari e le prestazioni offerte dal fondo visita il sito www.saninveneto.it e rivolgiti agli sportelli di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per presentare la richiesta di indennizzo.

CORONAVIRUS: FONDO FSBA C'È L'ACCORDO CONFEDERALE

Per la cassa integrazione del settore artigiano non edile, una linea speciale con dotazione di 20 settimane di sostegno aggiuntive alle 20 previste. Intervento del presidente Vendemiano Sartor

Conartigianato in prima linea anche in questi giorni di coronavirus per sostenere le imprese e i lavoratori, per mantenere attivo il tessuto imprenditoriale locale e salvaguardare i posti di lavoro.

Il mondo artigiano per fronteggiare l'emergenza ha attivato, di concerto con le altre sigle datoriali e le parti sociali, una speciale linea di ammortizzatore sociale, immediatamente utilizzabile, che prevede una dotazione di 20 settimane di sostegno aggiuntive alla dotazione ordinaria già esistente per tutte le realtà produttive versanti EBAV, esclusa l'edilizia, che in Treviso sono 6.791 (il 21,22% del totale veneto) e danno lavoro a 31.750 dipendenti (pari al 23,5% degli impiegati nelle imprese venete).

L'accordo è stato sottoscritto il 4 marzo 2020 e rende operativo il fondo FSBA (la cassa integrazione del settore artigiano non edile) per far fronte a periodi di mancanza di lavoro dovuti al diffondersi del Coronavirus.

Può essere richiesto da tutte le imprese, anche quelle con un solo dipendente.

L'ammortizzatore sociale FSBA con causale Coronavirus è utilizzabile in tutta la Regione, per la finestra temporale che va dal 23 febbraio al 25 aprile 2020 e consente di recuperare retroattivamente anche le assenze dei lavoratori realizzatesi dal 23 febbraio scorso.

Si tratta di una risposta concreta alle urgenze delle imprese e dei lavoratori



perché deve essere garantito il reddito a chi non riesce, a causa del calo degli ordini, a lavorare senza gravare sui costi aziendali e di un provvedimento che preserva le competenze professionali dei dipendenti dell'artigianato, formate in anni di lavoro, a garanzia, al momento della ripartenza del mantenimento degli standard di produttività e di qualità.

Le aziende artigiane maggiormente coinvolte dall'emergenza sono: i bus operator, i trasportatori merci conto terzi, gli acconciatori, le imprese del settore alimentare nell'indotto del turismo, le imprese dell'area moda e del manifatturiero in genere legato a mancate forniture di componenti e/o al calo di domanda della propria filiera di riferimento.

I dipendenti che vengono sospesi per

mancanza lavoro dovuta al Coronavirus ricevono dall'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) l'erogazione dell'assegno loro spettante, che è pari all'80% della retribuzione lorda persa nel mese entro il massimale mensile vigente che è pari a circa 1.200 euro lordi.

Le imprese che vogliono avere informazioni su come poter utilizzare FSBA per causale coronavirus si possono rivolgere agli uffici territoriali di Conartigianato presenti nel territorio.

Il fondo FsbA, costituito dalle parti sociali dell'artigianato, potrà autorizzare l'utilizzo della causale Coronavirus per ulteriori finestre temporali in base al monitoraggio sull'utilizzo in rapporto alle risorse disponibili e al perdurare della situazione di crisi epidemiologica anche in base ai provvedimenti delle autorità competenti. Sempre a sup-

porto delle imprese in via innovativa, agli inizi di gennaio è stata introdotta una nuova prestazione Ebav (modello A24) a beneficio di quelle imprese che a causa di una forte contrazione delle ore lavorabili in un singolo mese, determinano un'imponibile fiscale della retribuzione del lavoratore pari o inferiore a 300 euro.

La prestazione, che si attiva solo per periodi di utilizzo di FSBA con assegno ordinario a decorrere dal 1° gennaio 2020, riconosce all'azienda richiedente 20 euro per ciascun lavoratore in ciascun mese in cui si verifica tale situazione. Ulteriore condizione perché l'azien-

da possa fruire della prestazione Ebav A24 è l'integrale rispetto dell'avvio di procedura come stabilita nell'Accordo che ha definito le procedure sindacali di consultazione con preventiva comunicazione da presentare all'associazione tramite PEC.

L'Associazione ha reso operativa al più presto anche la Cig in deroga in Veneto che aiuta le imprese del terziario e i pubblici esercizi da uno a cinque addetti a fronteggiare la crisi economica che avrà una durata che andrà ben oltre il termine di quella sanitaria.

Le domande possono essere presentate dal 28 marzo scorso.

DATI IN PROVINCIA DI TREVISO

Ditte artigiane non edili che hanno utilizzato l'ammortizzatore sociale FSBA per mancanza di lavoro causa Coronavirus: 3.328 su un totale 6.071

Dipendenti sospesi con FSBA, causale Coronavirus: 14.623 su 28.200

AGEVOLATO IL “LAVORO AGILE” NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Sottoscritto il 20 dicembre 2019, l'Accordo Interconfederale regionale sul Lavoro Agile per le imprese artigiane e le PMI del Veneto.

L'Intesa, che per prima in Italia, disciplina il lavoro agile nella micro e piccola impresa, costituisce l'esito di un percorso di ricerca e monitoraggio, che ha coinvolto oltre 600 micro e piccole imprese del Veneto con il supporto di tecnici nominati dalle parti sociali, esperti accademici ed esponenti istituzionali. L'Accordo definisce i profili di disciplina del nuovo istituto che la legge lascia indeterminati e che necessitano di una regolamentazione uniforme e collettiva, guidando le parti individuali verso diverse possibili soluzioni che possono trovare poi formalizzazione all'interno dei diversi accordi.

Con l'intento di incoraggiare l'avvio di

progetti di sperimentazione del lavoro agile nelle imprese artigiane e nelle pmi del Veneto, l'Accordo prevede che il Consiglio di Amministrazione di Ebav deliberi un apposito incentivo per l'attivazione di ogni sperimentazione.

Ulteriori contributi delle bilateralità vengono previsti per:

- le spese sostenute dalle imprese per consulenza / ricerca / preparazione / sviluppo di nuovi progetti di lavoro agile e alle eventuali consulenze specialistiche per l'implementazione di sistemi di gestione, archivi digitali aziendali, sistemi gestionali in modalità *cloud computing* volti a facilitare l'introduzione di questa nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa “a distanza”;
- la formazione propedeutica all'attivazione di un progetto di lavoro

agile;

- l'aggiornamento del DVR propedeutico all'attivazione di progetti di sperimentazione del lavoro agile (smartworking).

A seguito dell'emergenza Coronavirus che costringe le imprese a valutare nuove modalità di organizzazione del lavoro i traguardi raggiunti dall'Associazione in tempi non sospetti si rivelano fondamentali poiché il Governo ha sollecitato quale strumento per dare continuità alle imprese e contenere i contagi, il ricorso a questa specifica contrattuale. A tal fine sono state individuate delle semplificazioni circa la sua modalità di applicazione. **Maggiori informazioni sono a disposizione nella pagina dedicata nel sito www.confartigianatomarcatrevisiana.it – info servizi – contratti e lavoro – smart working.**

LE PULITINTOLAVANDERIE CONTRO IL CORONAVIRUS

Lettera aperta di Carlo Zanin, presidente di Confartigianato Pulitintolavanderie, sul ruolo importante delle lavanderie tradizionali. Lo conferma uno studio messo a punto in Germania

La rivincita delle lavanderie tradizionali e la loro importanza per il Paese e per la lotta al Coronavirus. Riportiamo qui di seguito la lettera aperta di Carlo Zanin, presidente di Confartigianato Pulitintolavanderie.

Cari colleghi, in questa stagione così difficile per la nostra Nazione e per il mondo intero, credo valga la pena raccogliere quanto questa emergenza sanitaria, del tutto straordinaria, abbia portato in termini di consapevolezza e di importanza alla nostra categoria: siamo strategici e significativi nella lotta alla diffusione del Covid-19.

Innanzitutto siamo strategici per il Paese

Non a caso nel susseguirsi dei Dpcm e Dm del Governo, la nostra attività è sempre rimasta tra quelle autorizzate ad operare.

D'altro canto la manutenzione e pulizia dei capi di abbigliamento è un servizio decisamente essenziale, specie in periodo di pandemia, sia nel caso in cui un cittadino non ha una lavatrice in casa sia che debba mantenere capi che possono essere lavati solo a secco.

Siamo importanti nella lotta al Coronavirus. La Johns Hopkins University ha illustrato in modo chiaro le caratteristiche del Covid-19.

In quanto virus non è un organismo vivente, è una molecola proteica (Dna) coperta da uno strato protettivo di lipidi (grassi). In quanto molecola proteica, non viene uccisa, ma decade da

sola, il tempo di disintegrazione dipende dalla temperatura, dall'umidità e dal tipo di materiale su cui si trova). È un virus molto fragile, l'unica cosa che lo protegge è un sottile strato esterno di grasso.

Per tali ragioni l'azienda tedesca Richard Geiss GmbH, tra i leader europei nella produzione dei solventi, ha

messo sul suo sito una nota tecnica di grande interesse.

«Premesso che il Covid-19 in quanto virus è avvolto da uno strato lipidico quindi è sensibile all'etere, al cloroformio, e ai solventi, visto che la gran parte delle lavanderie tradizionali sono dotate di almeno una macchina da lavaggio che utilizza dell'idrocarburo clorurato (tetracoloretilene – percloroetilene oppure idrocarburi Klw), l'azione di lavaggio con queste macchine rende inattivo il virus rendendo il lavaggio a secco e le lavanderie tradizionali, elementi significativi nella lotta alla diffusione del Covid-19».

Le Pulitintolavanderie artigiane tradizionali, nei loro processi di lavaggio si avvicinano molto alla sanificazione dei capi che vengono loro affidati, non solo alla distruzione del virus. Lo

L'EFFICACIA DEI LAVAGGI PROFESSIONALI



Descrizione cicli di lavaggio «standard»: Percloro bagno: capacità carico 16 Kg, 5 Kg caricali, percloro etilene stabilizzato, lavaggio 20' a 30°C, asciugatura 40' a 60°C. Acqua: capacità carico 7 Kg, 2,5 Kg caricali, lavaggio 40°C, deodorigente, lavaggio 30' (110' lavaggio, 2' risciacqui), asciugatura: asciugatrice capacità di carico 7 Kg, 20' a 50°C. Sensene bagno: capacità di carico 16 Kg, 5,5 Kg caricali, Sensene, lavaggio 30' a 30°C, asciugatura 30' a 60°. Sensene nebulizzato: capacità di carico 16 Kg, 5,5 Kg caricali, Sensene, lavaggio 40' a 30° C con due prelavaggi, asciugatura 20' a 60°. Idrocarburi bagno: capacità di carico 16 Kg, 5,5 Kg caricali, idrocarburi, lavaggio 60' a 40°C, asciugatura 30' a 50°C.

Funghi / candida • Batteri sporigeni Batteri • Malattie della pelle





possiamo affermare con certezza grazie a dei test microbiologici che hanno dimostrato come tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno un'elevata efficacia di abbattimento per i più diffusi ceppi microbici.

Una esperienza pilota fatta in Veneto, ma facilmente replicabile o esportabile che riteniamo opportuno prendere ad esempio, grazie al lavoro curato da due Centri di Analisi (Ritex e Laboratorio Fratini finanziato dall'Ebav), ha infatti dimostrato che tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno una elevata efficacia di abbattimento dei più diffusi ceppi microbici: funghi/candida, batteri sporigeni, batteri e malattie della pelle.

Un risultato eccellente che è stato "tradotto" in un cartellone che è stato messo a disposizione di tutte le Pulitintolavanderie associate nel territorio regionale interessato dallo studio.

Vi invito, pertanto, a sottolineare nei Vostri territori, come aziende e come referenti territoriali di categoria, la professionalità del settore ed il contributo che i nostri laboratori possono fornire, soprattutto in questo momento.

L'evoluzione della nostra società porta ad una crescente domanda e a crescenti esigenze a cui dobbiamo risponde-

re come operatori professionali. Nelle nostre lavanderie professionali vengono, infatti, utilizzati detergenti e macchinari che hanno caratteristiche decisamente superiori a quelle normali

di casa, a cui si sommano la nostra professionalità e l'esperienza.

Bisogna ricordare alla clientela che le lavanderie sono luoghi di pulizia e non di contaminazione.

Che nelle nostre attività, vengono rispettate le indicazioni ministeriali finalizzate a contenere al massimo il rischio legato al Coronavirus e che sono:

- uso di guanti e mascherina;
- distanziamento sociale di almeno 1 metro dal cliente al banco;
- sanificazione quotidiana degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi;
- accesso scaglionato dei clienti uno alla volta;
- messa a disposizione di prodotti per igienizzare le mani a disposizione dei clienti.

PULENDO I TESSUTI LO STRATO LIPIDICO DEL VIRUS VIENE DISTRUTTO

Nei giorni scorsi è arrivata alla comunità Pulitintolavanderie una comunicazione dalla Germania che richiama l'importanza della pulizia dei tessuti nella lotta contro la diffusione di Covid-19. Riportiamo qui di seguito il messaggio pervenuto da Richard Geiss GmbH.

Al momento il virus Covid-19 si sta diffondendo sempre di più nel mondo e in Germania.

Alcuni giorni fa, è stato deciso che i servizi di pulizia dei tessuti sarebbero rimasti aperti.

Informazioni importanti per tutte le aziende di pulizie tessili: Covid-19 è un virus avvolto con uno strato lipidico.

Questo virus è sensibile all'etere, al cloroformio e ai solventi.

La maggior parte di tutti i processi di pulizia dei tessuti usa idrocarburi clorurati (tetracloroetilene) o idrocarburi (Kwl).

Pulendo i tessuti, questo strato lipidico viene distrutto e il virus diventa inattivo.

In questo modo, come azienda di pulizie tessili, la Pulitintolavanderia offre anche un contributo significativo alla riduzione della diffusione di Covid-19.

COVID-19: MOBILITAZIONE CONTRO LA SOLITUDINE

Appello del presidente ANAP a favore degli anziani. «La tutela della vita è importante ad ogni età.» A breve partirà una campagna nazionale per aiutare in questa fase di isolamento totale

«**I**n questo contesto d'emergenza prodotta dal Covid-19, è importante ribadire con forza che la tutela della vita è importante ad ogni età». È l'appello lanciato da Fiorenzo Pastro, presidente provinciale e regionale dell'ANAP. «In queste ore di isolamento "forzato", prosegue, «diventa fondamentale una nuova "parola d'ordine": individuare gli anziani e sostenerli contro la solitudine. A breve su questo tema la nuova campagna nazionale».

A muovere il presidente dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati sono stati alcuni messaggi sbagliati, tanto da sentire l'esigenza di ribadire la necessità di ogni sforzo per tutelare la salute dei cittadini, in particolare di quelli che sono stati definiti più a rischio. Il presidente Pastro, respinge, in modo fermo, l'idea che spesso emerge dai mezzi di comunicazione di massa e da informazioni ufficiali, che il diffondersi del virus non è generalmente letale, ma che gli anziani e le persone che hanno gravi patologie sono sicuramente più a rischio. In questo modo si veicola un messaggio subliminale che invita a tollerare ed accettare le morti di questi pazienti come fatto ineluttabile, un concetto inaccettabile. «Pur cogliendo il fatto che queste affermazioni sono volte a tranquillizzare la popolazione allarmata», sottolinea il cavalier Pastro, «è necessario ribadire che la vita a tutti i livelli e a tutte le età ha

sempre un grande valore e deve essere salvaguardata».

Soprattutto in questi ultimi giorni in cui si susseguono gli appelli agli anziani ad uscire il meno possibile nelle prossime settimane, si sta ampliando la platea di coloro che vivono situazioni fortemente drammatiche dal punto di vista psicologico, spesso in solitudine. ANAP invita quindi familiari, amici, volontari e dirigenti dell'Associazione a intensificare la propria presenza, magari telefonica, e il proprio supporto nei confronti di queste persone rese sempre più fragili dalla situazione del momento. È, inoltre, doveroso cogliere l'occasione per ringraziare coloro che si

stanno adoperando per il bene della salute di tutti, nel tentativo di contenere e sconfiggere il Covid-19 e coloro che regalano un po' del loro tempo libero a chi ha bisogno di aiuto, di vicinanza psicologica e morale.

«Diventa fondamentale», annuncia il presidente Pastro, «una nuova "parola d'ordine": individuare gli anziani e sostenerli contro la solitudine. E proprio su questo tema, a breve, verrà realizzata la nuova campagna nazionale ANAP Confartigianato per combattere il grande male della solitudine, che si affiancherà alla campagna sulla predizione dell'Alzheimer e a quella sulla sicurezza degli anziani».

DALL'ANAP 20 MILA EURO PER L'EMERGENZA COVID

Una donazione di 20 mila euro alla Regione Veneto per l'emergenza Covid-19 dal gruppo anziani e pensionati di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

Un segno tangibile che rientra tra le azioni che il sistema ANAP sta agendo, a tutti i livelli, per supportare le comunità e quindi la popolazione, antepoendo la salute generale a qualsiasi altro interesse.

«Noi anziani siamo, in questa straordinaria circostanza», spiega il cavalier Pastro, «i soggetti più esposti e a rischio. Siamo quelli che hanno un trascorso ricco di memoria alla quale attingere per fronteggiare anche questo evento. La partecipazione, la condivisione, l'appartenenza, la vicinanza in queste complesse e complicate giornate in cui dobbiamo riscrivere la nostra quotidianità, assumono significati autentici al di fuori della retorica».

UNA DIDATTICA INNOVATIVA PER GLI EXPORT MANAGER

L'Associazione ha aderito al progetto "Active Learning Lab" del Campus Treviso dell'Università Ca' Foscari, rivolto a studenti universitari e neo-laureati provenienti da diversi ambiti disciplinari

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha aderito, nel mese di febbraio, alla seconda edizione del progetto *Active Learning Lab – Export Manager* del Campus Treviso dell'Università Ca' Foscari.

L'*Active Learning Lab* (ALL) è un percorso di didattica innovativa nato nel 2015 come percorso formativo promosso dall'Università Ca' Foscari, rivolto a studenti universitari e neo-laureati provenienti da diversi ambiti disciplinari.

Grazie all'approccio del *learning by doing* gli ALL mirano ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso la creazione di un network tra Università e territorio e allo sviluppo di progettualità concrete. I partecipanti, suddivisi in gruppi interdisciplinari, lavorano

a stretto contatto con importanti *player* del territorio, istituzioni, aziende, professionisti del settore, organizzazioni pubbliche e private partner di Ca' Foscari, nell'ottica della condivisione di idee, *networking* e co-generazione di competenze.

I partecipanti hanno l'opportunità di sperimentare concretamente, per sei settimane, le diverse fasi che caratterizzano il lavoro dell'*Export Manager*.

Il mercato obiettivo, in questa seconda edizione, è il continente asiatico. Con queste premesse, l'Associazione ha individuato nel settore del tessile abbigliamento un gruppo di aziende interessate a rendersi parte attiva del progetto. Si tratta di A.MA di Mara Collodel, Eredi Colombo, Styling Marya di Marangon Maria e Tiemme. Considerati i prodotti realizzati e i rispettivi *target*, le imprese

zional, contratti, proprietà intellettuale) e sessioni dedicate allo sviluppo di competenze trasversali relative a metodi di pianificazione e progettazione, dinamiche relazionali e comunicazione. Centrale è il ruolo delle imprese coinvolte: assegnano un caso aziendale di esportazione di prodotto, con specifici problemi pratici da risolvere, che diventa così la sfida progettuale che due

team di lavoro analizzano e sviluppano durante le sei settimane di laboratorio. Nella risoluzione della sfida progettuale gli studenti sono guidati da *tutor* didattici, docenti universitari e da un tutor aziendale.

I vantaggi per i partecipanti coinvolti si sostanziano principalmente nell'apprendimento di metodi innovativi, di ricerca e sviluppo propri del settore dell'*Export*

Manager, nel confronto con un *pool* selezionato di giovani con competenze tecniche e trasversali rilevanti (possibili future risorse specializzate nel settore di interesse dell'azienda), nella collaborazione con una rete locale internazionale di professionisti del settore e ricercatori, nella possibilità di partecipare a sessioni di formazione dedicate al tema dell'esportazione internazionale, durante le sei settimane di laboratorio.



TREVISO. Il campus universitario in Riviera Margherita

hanno deciso, insieme all'Università, di attivare un focus specifico sul mercato russo.

Il laboratorio si costituisce di diversi momenti volti a trasferire conoscenze e competenze tra imprenditori, professionisti e studenti, pensati per stimolare la generazione di nuove idee, tra cui: sessioni teoriche per lo sviluppo di competenze tecniche di settore (scenari internazionali, logistica, diritto interna-

COS'È LA RAPPRESENTANZA? IL VALORE DI ESSERE UNITI

Una giornata formativa, il 20 febbraio, voluta dal Gruppo Donne Impresa e Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana con la trainer Raffaella Rognoni

A Treviso Donne e Giovani Imprenditori si incontrano per disquisire sul tema della rappresentanza.

Intensa e proficua la giornata formativa del 20 febbraio proposta e fortemente voluta dal Gruppo Donne Impresa e Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, sul valore dell'essere uniti nella rappresentanza.

Un momento particolarmente importante che dà risalto agli scopi e alle attività dell'associazione, nonché una opportunità di condivisione della vita associativa e di accreditamento culturale e professionale dei soci.

Guidati dalla *coach* e *senior trainer* Raffaella Rognoni, gli imprenditori hanno lasciato libero spazio di espressione dei bisogni e delle esigenze legati prima di tutto al loro essere "persona". Quindi, la necessità di definire ruoli e competenze spesso confusi e sovrapposti per il prevalere dell'aspetto familiare e personale su quello lavorativo. Ancora, l'esigenza di una comunicazione migliore, più fluida e più chiara, a volte limitata proprio dalla scarsa qualità delle relazioni che creiamo.

Da tutto questo emerge anche e fortemente il bisogno / desiderio di creare gruppo e fare squadra, laddove il gruppo racchiude il sentire di obiettivi comuni e la squadra accoglie regole e stili di comportamento condivisi, nel-



la consapevolezza che siamo diversi e che nella diversità troviamo sempre un potenziale evolutivo che induce al cambiamento.

«La formazione è l'informazione che fa la differenza», sostiene la presidente del Gruppo Donne Impresa, Barbara Barbon. «E in un'epoca di profon-

“ La formazione è il valore aggiunto che fa la differenza in questa epoca di trasformazione ”

da trasformazione, dove tutto cambia velocemente, dove il pragmatismo dimostra i suoi limiti e la sua incompletezza, i momenti di riflessione e di approfondimento sui temi valoriali del senso della vita diventano indispensabili strumenti di supporto dell'imprenditore nel suo cammino di crescita personale, professionale e associativo».

Il percorso di Training e Group Coaching è inserito nel più ampio ciclo di incontri denominato "Percorsi di crescita", che definisce l'attività dei Gruppi Sociali Donne e Giovani Imprenditori per l'anno in corso e che vede l'alternarsi della trattazione di temi di economia, marketing, welfare e di benessere sociale e personale.

RETI D'IMPRESA, STRATEGIA DI SVILUPPO VINCENTE

L'11 febbraio il seminario dedicato alla presentazione del contratto di rete, con le testimonianze dell'avvocato Eva Bredariol e dei presidenti Matteo Perinotto e Primo Scappin

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha programmato due seminari, il primo si è svolto l'11 febbraio, dedicati alla presentazione del contratto di rete, muovendo dalle testimonianze dei protagonisti. Una disamina dettagliata dei requisiti che devono connotare i partecipanti alla rete, degli obiettivi che devono essere condivisi, della strategia che deve essere pianificata e concertata oltre che dell'inquadramento giuridico della stessa e dell'assistenza assicurata dal sistema associativo Confartigianato per la sua costituzione.

Lavorare in "rete" rappresenta una occasione di crescita per le imprese e per i lavoratori, permette di conseguire benefici non raggiungibili individualmente, come per esempio un maggior potere contrattuale verso l'esterno, la realizzazione di investimenti con ripartizione dei costi e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane. I numeri certificano che il contratto di rete, modello di aggregazione flessibile e innovativo, nel rispetto dell'autonomia delle imprese, permette di accrescere la loro competitività e capacità d'innovazione attraverso un "program-

ma comune" e un rafforzamento della collaborazione.

Nell'arco degli ultimi sei anni le reti realizzate nella nostra provincia sono passate da 36 a 231 agli inizi del 2020, rappresentando circa il 30% di quelle costituite in Veneto. I soggetti retisti sono 523 nella Marca, il 19% del complessivo regionale. Numeri che attestano l'importanza crescente che il mondo

derivanti dalle collaborazioni strutturate, i vantaggi in termini di incremento di fatturato (+14% in un triennio) e di numero degli addetti (+11%) in capo alle aziende aderenti, ribadendo come le azioni corali portino a traguardare obiettivi difficili da conseguire individualmente. Matteo Perinotto e Primo Scappin, rispettivamente presidenti di ArtinRete e 3C Rete di Marca, hanno

poi riferito sull'esperienza maturata negli anni all'interno delle realtà trevigiana e castellana dando conto anche delle progettualità in cantiere e future, raccontando come le due entità abbiano saputo far fronte alle cri-



prenditoriale trevigiano riconosce a questa specifica forma di aggregazione. Nel corso dell'evento, l'avvocato Eva Bredariol ha illustrato i presupposti attorno ai quali si sviluppa una rete, evidenziando gli elementi motivazionali sottesi alla creazione della stessa: chiarezza degli intenti, degli obiettivi e serietà dei retisti nel dare seguito agli impegni assunti, oltre a enunciare i contenuti delle norme che ne regolano il riconoscimento e il funzionamento. Nel suo intervento l'esperta ha portato all'evidenza, a supporto dei benefici

emerse negli anni e trasformarle in opportunità. Nel secondo seminario saranno approfonditi gli aspetti organizzativi e gestionali della costituzione della rete oltre a quelli dell'applicazione della specifica normativa in materia di salute e sicurezza grazie agli apporti dei referenti associativi.

L'incontro promosso, che ha visto la partecipazione di un pubblico composto da imprenditori operanti in differenti settori produttivi, ha beneficiato del contributo della Camera di Commercio Treviso-Belluno.

LA CLASS ACTION CONTRO I COSTRUTTORI DI CAMION

Autotrasportatori si mobilitano. Ecco le modalità per aderire all'azione risarcitoria. L'azione legale è portata avanti da una Fondazione olandese ed è riservata ai nostri soci

Prosegue la class action contro il cartello dei costruttori di autocarri. «La sanzione complessiva stabilita dalla UE nei confronti Volvo-Renault, Man, Daimler-Mercedes, Iveco, Daf e Scania», spiega Danilo Vendrame, presidente provinciale degli autotrasportatori di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, «si aggira attorno ai 3,8 miliardi di euro. Parliamo di una delle più grandi e sofisticate iniziative in tutta Europa. Migliaia di imprese potenzialmente coinvolte», «e non si parla solo di aziende di autotrasporto, ma anche di imprese edili, metalmeccaniche, del legno, proprietarie di camion ad uso proprio superiori ai 60 quintali di massa complessiva».

Dati del 2018 risultano quasi 23.000 autocarri veneti, 12.021 in conto proprio e 11.751 conto terzi. Di questi, 5.300 sono trevigiani, 2.900 a uso proprio e 2.400 conto terzi. «L'azione risarcitoria», calcola Vendrame, «potrebbe arrivare, come minimo, alla cifra di 166 milioni di euro a livello regionale con una specifica trevigiana pari a 37 milioni».

Sono queste le stime, fortemente prudenziali, individuate dall'Ufficio studi della Confarti-

giano Imprese Veneto, relative alla ricaduta che potrebbe avere l'azione risarcitoria avviata un anno fa dalle Associazioni italiane degli autotrasportatori (Confartigianato Trasporti, Anita, Assotir, Fai, Fiap, Unitai, Sna Casartigiani), scese in campo per aiutare i propri associati ad essere risarciti del danno da sovrapprezzo causato dal cartello dei produttori di autocarri, già sanzionati il 19 luglio 2016 dalla Commissione Europea.

In base a delle valutazioni di tempo, rischi, costi, potenziale recupero e consolidata esperienza in simili azioni, le Associazioni dell'autotrasporto, dopo un attento processo di valutazione e selezione, hanno individuato quale migliore opportunità per soddisfare al meglio l'interesse dei propri associati, l'azione già instaurata davanti al Tribunale di Amsterdam da circa due anni dalla Fondazione olandese Stichting

Trucks Cartel Compensation, supportata dai litigation funder Omni Bridgeway e IMF Bentham, il più grande ed esperto finanziatore professionale di controversie al mondo, con oltre 1,4 miliardi di euro di capitale.

Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato, o avuto in leasing, i propri autocarri da almeno 60 quintali di massa complessiva, immatricolati a uso sia conto terzi che conto proprio nel periodo che va da gennaio 1997 a gennaio 2011, potranno recuperare il sovrapprezzo pagato.

COME ADERIRE ALL'AZIONE RISARCITORIA

L'azione legale, la cui scadenza è fissata a giugno 2020, è riservata ai soci in regola con il versamento dei contributi associativi, non comporta nessun rischio e nessun costo, salvo il recupero delle spese vive.

Verrà portata avanti per conto di tutti gli aderenti dalla Fondazione olandese Stichting Trucks Cartel Compensation, che sosterrà tutti i costi e comparirà in giudizio, sollevando gli autotrasportatori dagli oneri che ne deriveranno.

La Fondazione sarà supportata da un team di legali ed economisti di





primordine: gli Studi legali Loyens & Loeff e, per l'Italia, Osborne Clarke, mentre per la valutazione economica si avvarrà degli economisti di CEG.

Per facilitare l'adesione, è stata creata una piattaforma on-line su misura per le associazioni italiane sulla quale gli autotrasportatori e le imprese interessate, con l'aiuto delle associazioni stesse, potranno caricare i propri dati e i documenti a supporto del proprio diritto risarcitorio.

L'operatività del servizio a favore delle imprese richiedenti terminerà a giugno 2020.

Confartigianato ricorda che hanno potenzialmente diritto al risarcimento e al recupero del sovrapprezzo pagato, le aziende di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato (o avuto in leasing) i propri autocarri (sia conto terzi che conto proprio) da almeno sei tonnellate dai costruttori coinvolti, Volvo-Renault, Man, Daimler-Mercedes, Iveco, Daf e Scania, nel periodo che va da gennaio 1997 a gennaio 2011.

A tal proposito, la Fondazione STCC per il recupero del sovrapprezzo ha recentemente comunicato che, al fine di calcolare il sovrapprezzo da cartello attraverso comparazioni statistiche

temporali, gli economisti incaricati (CEG) richiedono di caricare possibilmente un numero di camion pre e post - cartello in misura del 20-25 % dei camion acquisiti nel periodo del cartello. In altre parole, per un'azienda con dieci camion acquistati nel periodo del cartello, viene richiesto che la stessa includa almeno due camion acquistati prima del 1997 o dopo il 2011 (fino a inizio 2016 o oltre).

Sulla base della teoria degli effetti post-cartello, infatti, potrebbe essere sostenuto che gli effetti del cartello abbiano continuato a prodursi oltre il periodo del cartello; gli economisti di CEG, incaricati dalla Fondazione, proveranno a verificare tale effetto in tutti i camion acquisiti fino a 5 anni dalla fine del cartello.

Rimane a discrezione delle imprese la possibilità di caricare tutti i camion acquisiti oltre il 2011 fino al 2016, anche oltre il tetto del 20 % fissato per i camion necessari a fini comparativi.

CAMION USATI

Gli economisti di CEG ritengono che i produttori di autocarri tenteranno di sostenere che il danno, ossia il cosiddetto "sovrapprezzo da cartello", cioè

il maggior costo sostenuto per l'acquisto, si ammortizzi in un periodo che va dai cinque ai sette anni ("periodo di ammortamento") e che, conseguentemente, solo il soggetto che sia stato acquirente diretto o indiretto (anche attraverso leasing, noleggio o altro) dell'autocarro in tale periodo possa far valere in giudizio il proprio diritto al risarcimento con probabilità di successo.

A fini prudenziali, si ritiene pertanto che si possa avviare l'azione collettiva innanzitutto per i soggetti che siano stati acquirenti diretti o indiretti (per esempio, perché parti di un contratto di leasing) di autocarri nei primi 5-7 anni di vita. In base questa teoria, gli acquirenti Indiretti che abbiano acquisito gli autocarri nella parte finale del periodo di ammortamento, potrebbero avere diritto a un risarcimento minimo o nullo.

Deve rilevarsi come la soluzione ottimale per gli Acquirenti Indiretti richiederebbe di coinvolgere nell'azione anche l'Acquirente Diretto, ovvero il soggetto dal quale l'acquirente Indiretto ha acquisito l'autocarro, ove possibile chiaramente. Ciascun interessato potrà aderire separatamente, posto che il nostro sistema rileverà il singolo numero di telaio e riunirà automaticamente tutte le richieste afferenti al medesimo autocarro.

Il portale dove verrà caricata la domanda di adesione e dove si possono trovare tutte le informazioni complete sulla class action è: www.trucks-cartel.com/it

L'invito è a prendere contatto con l'Associazione provinciale per ogni ulteriore richiesta di chiarimento e per ricevere la documentazione e il supporto necessario.

DUE AZIENDE TREVIGIANE ALLA MILANO FASHION WEEK

Sono la TIEMME S.A.S. di Michieletto Tiziana e C di Morgano e la ML DE CARO di Dosson di Casier che hanno lavorato con il designer Tiziano Guardini e la tessitura Luigi Bevilacqua

Due aziende trevigiane protagoniste del progetto Capsule Collection di Tiziano Guardini, presentato a febbraio alla Milano Fashion Week e a marzo alla Venice Fashion Week a Venezia.

Sono la TIEMME S.A.S. di Michieletto Tiziana e C di Morgano e la Maison De Caro di Dosson di Casier. Le due aziende artigiane, insieme ad altre sette, al progetto realizzato da questa supply chain veneta. Il prodotto finale sono abiti preziosi ed ecofriendly, realizzati con i damaschi e i velluti della tessitura Luigi Bevilacqua con tinture non inquinanti, materiali naturali e “riportati a nuova vita”.

Un progetto che ha voluto stimolare una duplice riflessione sul rilancio del sistema moda veneto e sulla necessità che diventi sempre più sostenibile.



Il designer Tiziano Guardini (a sinistra) con Laura Scarpa e il presidente di categoria Secco

Il designer Tiziano Guardini, definito dai media “lo stilista della natura”, ha ottenuto riconoscimenti dalle Nazioni Unite, dal V&A Museum, ed è stato premiato al primo Green Carpet Fashion Award con il Franca Sozzani GCC Best Emerging Designer. Tiziano Guardini ha anche coinvolto gli studenti degli istituti professionali veneti del settore per la parte creativa e sui processi di sostenibilità per la moda. La capsule collection è fatta di cappotti, giacche, pantaloni, gonne e camicie realizzati con i tessuti

RISPARMI PER LUCE E GAS

Risparmi nelle bollette di energia elettrica e gas per il trimestre aprile-giugno per le famiglie (consumi energia pari a 2.700KWH all'anno e potenza impegnata di 3KW - consumi gas pari a 1.400 smc) che si riforniscono dal Mercato tutelato e non solo (Enel - Servizio Elettrico Nazionale). Il calo dei consumi, dovuto anche all'emergenza Covid-19, e le basse quotazioni delle materie prime, hanno portato a una riduzione della bolletta di casa dell'energia elettrica del -18,3% e di quella del gas del -13,5%.

Per tutte le famiglie che hanno sottoscritto la convenzione Confartigianato Imprese Marca Trevigiana /AIM Energy la minore spesa di somma alla scontistica già in essere pari al 20% per l'energia e al 18% per il gas. Per tutti coloro che non hanno ancora sottoscritto la convenzione, contattando telefonicamente l'Associazione, sedi provinciale e mandamentali, è possibile verificare la corretta applicazione delle condizioni economiche di fornitura imposte dall'Autorità e di quelle previste e applicate dal fornitore.



La ML DE CARO di Dosson di Casier al lavoro con il designer Tiziano Guardini

della storica tessitura veneziana Luigi Bevilacqua, celebrata da Dior, Valentino, Dolce & Gabbana e da altri brand del lusso e dell'alta moda internazionale. I 95 metri di preziosi tessuti sono stati acquistati grazie al contributo di Ebav.

Questa collezione è anche unica perché a chilometro zero, in quanto pro-

dotta da una rete di piccole e medie imprese venete. Si propone come punta avanzata di un patrimonio di oltre seimila laboratori che rendono il Veneto tra le poche aree d'Europa con una filiera quasi intatta.

In questo progetto le aziende venete tornano protagoniste di un'arte del "fare slow", grazie a una conoscenza che dal passato si tramanda nel contemporaneo, creando i presupposti per un lusso sostenibile. Sartorialità,

sostenibilità, rispetto per l'ambiente e il Veneto con il suo patrimonio artigianale millenario sono infatti gli elementi alla base di questa esperienza.

Una curiosità: ogni capo è costruito grazie alla sinergia tra il designer e le aziende. Pertanto sarà consegnato con un'etichetta con il nome della persona

che lo ha realizzato, rispondendo alla domanda "Who Made My Clothes". Trattandosi di una collezione realizzata con tessuti d'archivio, ogni capo sarà numerato, come avviene al mercato dell'arte.

«Obiettivo principale di questa esperienza pilota», spiegano gli organizzatori, «è quello di valorizzare la supply chain veneta della moda, una delle poche che ha ancora presenti ed attive tutte le fasi di lavorazione nella maglieria, capi spalla, pelletteria, calzature ed occhialeria. A fianco delle aziende ci sono anche le principali realtà di formazione nel settore, con l'obiettivo condiviso di coltivare, sviluppare e valorizzare i tanti giovani talenti e rilanciare le competenze in tante lavorazioni che oggi rischiano di sparire per mancanza di ricambio. Sono risorse indispensabili per competere sulla qualità e tramandare il grande patrimonio culturale, creativo, tecnico e industriale del Made in Italy».

Il progetto vuole promuovere l'alto artigianato di Venezia e il Veneto della Moda attraverso un contest annuale dedicato agli studenti degli Istituti professionali, per creare collezioni di moda sostenibile.



AVVISO AI SOCI

Inviatimo tutti i Soci a comunicare all'Associazione eventuali variazioni relative a ragione sociale, cambio d'indirizzo, contatti telefonici e/o email. Le modifiche possono essere segnalate semplicemente telefonando allo 0422 433300 oppure inviando una email all'indirizzo categorie.prov@confartigianatomarcatrevigiana.it

PROCEDURE CONSERVATIVE CORSO PER ODONTOTECNICI

Un seminario tecnico organizzato in collaborazione con AIO – Associazione Italiana Odontoiatri – sede provinciale di Treviso, alla presenza di parecchi odontoiatri veneti e da fuori regione

I laboratori odontotecnici di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, il 22 febbraio nella sede provinciale, hanno preso parte a un seminario tecnico organizzato da AIO – Associazione Italiana Odontoiatri – sede provinciale di Treviso, alla presenza di parecchi odontoiatri veneti e non solo.

Focus dell'appuntamento è stata la gestione dei tessuti molli nelle procedure conservative protesiche e implantari. Sono state analizzate le tecniche che permettono di ottenere un cambiamento del fenotipo dei tessuti e un adattamento degli stessi ai vari tipi di restauro.

Sono stati spiegati i presupposti biologici e clinici delle tecniche che permettono un ispessimento del tessuto e una

sua successiva mobilitazione o gestione attraverso i profili subgingivali dei restauri.

Da un punto di vista implantare, sono state descritte le tecniche che permettono un aumento dei tessuti duri e molli per un successo estetico funzionale, stabile e mantenibile nel tempo.

Durante la giornata hanno relazionato professionisti di fama nazionale e internazionale. Enrico Manca, autore della tecnica d'impronta DSR, ha spiegato le tecniche di gestione dei tessuti molli in odontoiatria conservativa.

Silvio Mario Meloni, ricercatore universitario RTDB e docente presso l'Università di Sassari, ha illustrato come poter gestire i tessuti molli nella artrosi a tutti i livelli, lievi, medie e

severe. Infine è intervenuto Giacomo Derchi, attualmente *research fellow* in conservativa presso l'Università di Pisa e responsabile per la conservativa e l'endodonzia presso l'Istituto Stomatologico Toscano, il quale ha approfondito le metodologie di gestione dei tessuti molli in odontoiatria protesica.

«Una giornata davvero ricca di spunti ed informazioni utili», commenta Evelino Signori, presidente della comunità odontotecnici.

«Mi auguro», ha proseguito, «che questo primo contatto dei nostri laboratori odontotecnici con i seminari e la formazione per i medici odontoiatri sia solo l'inizio di una prolifica collaborazione tra queste due professioni che molto spesso sono viste come antagoniste».



TREVISO I partecipanti al seminario sulle procedure conservative

ARTIGIANI PROTAGONISTI ALLA FIERA “SAMUEXPO”

A Pordenone presenti 16 imprese di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e 18 di Confartigianato nel “Villaggio Confartigianato” allestito all’interno del Salone SubTech

Al SamuExpo 2020, 16 aziende della metalmeccanica di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana tra i protagonisti del salone internazionale delle macchine e tecnologie per i metalli, la plastica e della subfornitura, dal 6 all’8 febbraio a Pordenone.

Insieme ad altre 26 imprese venete, hanno occupato un intero padiglione della fiera dando vita al “Villaggio Confartigianato”. Uno spazio, realizzato grazie al contributo di Ebav, che è diventato un luogo d’incontro e di confronto tra gli espositori, anche con la proposta di eventi informativi, di relazione e di business.

In particolare, il 6 si è tenuto un workshop dedicato alla Repubblica Ceca, che ha visto la partecipazione di professionisti e operatori economici provenienti dal Paese.

La scelta di rimanere all’interno del mercato europeo è stata effettuata tenendo conto anche della ridotta “distanza” culturale, oltre che geografica, elemento che rende più semplice e immediato sia il primo contatto che la successiva costruzione e gestione del rapporto cliente-fornitore. Inoltre, la Repubblica Ceca rappresenta un mercato in crescita, caratterizzato da una significativa presenza di imprese del comparto meccanico di diverse dimensioni e ben inserite nelle filiere internazionali del valore.

Le aziende presenti in fiera come espo-



PORDENONE Il “Villaggio Confartigianato” all’edizione 2020 di “SamuExpo”

sitori all’interno del Villaggio Confartigianato hanno così acquisito informazioni aggiornate e “di prima mano” sul Paese, e sono entrate in contatto diretto con esponenti ed esperti del settore della meccanica ceca, con l’obiettivo di costruire strategie di accesso e di espansione nel mercato.

La sera dello stesso giorno, dopo la chiusura dei padiglioni al pubblico, si è poi tenuto un “aperimatching”, originale momento conviviale di scambio e conoscenza con le imprese espositrici appartenenti a Comet, cluster della metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia. Il venerdì e il sabato il Villaggio Confartigianato è stato infine animato dalla presenza di Race Up dell’Università di Padova che ha effettuato nell’area meeting la presentazione dei più recenti progetti innovativi sviluppati.

AZIENDE TREVIGIANE

AKRON Srl
DD ALUMINIUM Srl
FOLBER Srl
M & M Srl
MEC.CARP Srl
MECCANICA FRANCHIN Snc di Franchin Gianni & C.
MINUTERIE ZANON Srl
OFFICINA PAVAN GUERRINO di Pavan Guerrino e C. Srl
ORTAF di Zanon Livio
ROSTIROLLA Srl
SACCHET Srls
SIERA Sas di Valentini Francesco & C.
SPADOTTO Srl
TEKNOMECC Srl
USTER Srl
SALDOCAST di Castagner Enrico

ASOLO MONTEBELLUNA

CANDIDATURA DEL MASSICCIO DEL GRAPPA A RISERVA DI BIOSFERA UNESCO

Ipa Terre di Asolo e Montegrappa lancia la candidatura del Massiccio del Grappa a Riserva di Biosfera Unesco. L'idea, nata nell'ottobre 2015 da Confartigianato AsoloMontebelluna, è stata concretizzata lo scorso settembre con l'evento "Il Grappa sopra le nuvole", una tre giorni di arte, incontri, escursioni, spettacoli per conoscere il progetto e le sue potenzialità.

Essere Riserva di Biosfera Unesco significa prendere in considerazione le conseguenze delle azioni di oggi sul mondo di domani, oltre che aumentare la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali, per il benessere della popolazione e dell'ambiente.

Una scelta voluta per attivare una più consapevole conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche, uno sviluppo economico e umano sostenibile e per incoraggiare attività di ricerca, educazione e formazione volte a progettare un futuro migliore.

I benefici dell'essere Riserva di Biosfera sono molteplici: lo sviluppo socio-economico dell'area, l'entrare a far parte di una rete di territori rinnovati

e attrattivi, la promozione a livello internazionale delle proprie peculiarità al fine di attrarre un maggior numero di visitatori e turisti, interessati anche a nuove forme di ecoturismo e turismo slow, la possibilità di mobilitare risorse e ottenere finanziamenti grazie alla collaborazione con altre Riserve di Biosfera e la promozione di un modello di crescita sostenibile in cui l'uomo vive in equilibrio con il proprio ambiente.

Per compiere questo percorso sono stati definiti quattro temi principali: la storia, la natura, lo sport e l'impresa. Da questi sono scaturiti appuntamenti e iniziative per promuovere la loro connessione e interdipendenza con il territorio del Massiccio del Grappa.

Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna prosegue allora il suo impegno in questo ambizioso progetto, attraverso la partecipazione e la divulgazione delle attività rivolte alle associazioni di categoria, le categorie di mestiere e al privato cittadino. Divenire Riserve di Biosfera Unesco è quindi un impegno di tutti per un bene comune da garantire per le generazioni future.

Per ulteriori informazioni e per seguire lo sviluppo del percorso www.ilgrappa.it
Info: Ipa Terre di Asolo e Montegrappa - Telefono 0423 951611 – ipa.amg@fondazionefornace.org

CASTELFRANCO VENETO

L'ANAP REGALA GIOCHI PER BAMBINI ALLA CASA DI RIPOSO "DOMENICO SARTOR"

L'Anap dona alla Casa di riposo "Domenico Sartor" di Castelfranco Veneto nuovi giochi per bambini. La donazione è frutto dell'impegno sociale del Gruppo che ogni anno destina contributi ad associazioni o enti presenti sul territorio che operano a favore di anziani non autosufficienti.



CASTELFRANCO VENETO. Il momento dell'inaugurazione dei nuovi giochi per bambini nella casa di riposo "Domenico Sartor"

I nuovi giochi, installati nel giardino esterno della Casa di riposo, nell'area vicino alla serra, hanno lo scopo di favorire l'incontro tra anziani e bambini.

L'aver creato quest'area ludica incentiverà le famiglie che fanno visita ai propri cari ospitati nel Centro per anziani, a portare i bambini

che potranno così trascorrere del tempo con i nonni assicurando a entrambi scambi positivi.

«Questi due mondi sono sempre più distanti tra di loro», sottolinea Italo Scapinello, capogruppo dell'Anap castellano, «ma nella realtà, il loro incontro è fondamentale per permettere ai più piccoli di imparare e assorbire i valori delle persone anziane, che hanno molto amore e molta esperienza da donare e che grazie ai bimbi, per qualche momento, si sentono ancora utili e la loro mente ritorna anche un po' "bambina". Queste iniziative servono per

mantenere la mente dell'anziano sempre in attività, con indubbi benefici per il morale e la salute».

Non è la prima volta che l'Anap di Castelfranco Veneto rivolge il proprio sostegno a favore di associazioni che si prendono cura di persone anziane, anche con patologie gravi. Negli anni passati,

l'Associazione ha donato dei contributi ai gruppi locali di "Caffè Sollievo", realtà che supportano le famiglie nella gestione degli anziani colpiti dall'Alzheimer e non solo.

Sono stati inoltre sostenuti alcuni alunni di terza media meritevoli, le cui famiglie erano in difficoltà eco-

nomica, nell'acquisto dei libri per la scuola superiore.

L'Anap castellana nell'intento di aiutare i più bisognosi, ha devoluto dei proventi anche a organizzazioni operanti nelle regioni più povere del mondo (Africa e Sud America), per permettere ai bambini con particolari patologie di avere un'infanzia più serena e normale.

«Certamente anche nel 2020», dice il capogruppo Scapinello, «faremo delle iniziative che saranno all'altezza degli anni precedenti e sarà demandato ad apposita riunione dei Delegati mandamentali Anap il compito di individuare progetti e destinatari della solidarietà»...

SEI INCONTRI DEDICATI ALLA LEGGE DI BILANCIO

“Altre novità sulle spalle degli artigiani” è il titolo dei sei incontri per approfondire i principali aspetti legati alla Legge di Bilancio 2020, organizzati dalla Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto nei comuni della Castellana, con prima tappa nel Comune di Loria.

Al centro del “tour”, le novità che la legge finanziaria 2020 ha riservato al mondo artigiano: bonus facciate, nuovo iper e super ammortamento, ritenuti e compensazioni in appalti e subappalti, pagamento tracciabile, ecc. Questi alcuni dei temi che sono stati trattati da Dino Bonetto, segretario mandamentale, e da Stefano Corrata, esperto e responsabile fiscale dell'Associazione.

«Non c'è niente da fare», ha



VEDELAGO. Il momento d'apertura dell'incontro sulla Legge di Bilancio con il Sindaco e i Dirigenti di Confartigianato Castelfranco Veneto

sottolineato il presidente Oscar Bernardi, «non si riesce proprio a invertire questa marcia che vede il Governo costantemente impegnato a legiferare senza tenere conto della ricaduta delle disposizioni che emette per le imprese artigiane. E pensare che ogni volta che parlano di noi artigiani ci paragonano ad eroi, a gente che ha contribuito a creare l'economia del Nordest. Tutte belle parole che non trovano poi concretezza nei fatti».

Tutti gli incontri hanno registrato una significativa presenza di soci che hanno apprezzato le esposizioni del segretario Dino Bonetto sullo stato dell'Associazione e del responsabile fiscale Stefano Corrata per la parte relativa alla Legge di Bilancio 2020.

Ampia condivisione ha raccolto la provocazione del presidente

Bernardi sulla sottovalutazione del ruolo economico dell'artigianato da parte degli ultimi governi. Tesi che ha animato la discussione, con commenti che hanno rievocato le chiusure e le delocalizzazioni, anche solo per ragioni fiscali, dei grossi gruppi o delle grosse imprese. Al

contrario, l'unico sostanziale aiuto all'occupazione e alla vita del territorio è arrivato solo dal mondo artigiano e della piccola industria.

«Abbiamo voluto organizzare questo percorso nei Comuni», ha concluso Oscar Bernardi, «per incontrare i soci e continuare a supportarli nelle proprie attività, cercando di essere loro utili spiegando quello che sta succedendo e offrendo soluzioni. Questi incontri sono anche stati l'occasione per aprire le nostre porte a tutti gli artigiani e spiegare quello che fa oggi l'Associazione. Non più solo servizi “classici”, ma risposte alle nuove esigenze, dando disponibilità nella consulenza con i nostri esperti interni o cercando le professionalità più competenti».

CONEGLIANO

L'ASSOCIAZIONE PROTAGONISTA ALLA FIERA DI SANTA LUCIA DI PIAVE

Confartigianato Imprese Conegliano protagonista dell'edizione 2019 della Fiera internazionale dell'agricoltura a Santa Lucia di Piave, con uno stand all'interno dei padiglioni dell'Antica Filanda.

La Fiera internazionale fonda le sue radici in una tradizione millenaria ed è un punto di riferimento per il Nordest, non solo per il settore agricolo, ma per tutte le attività dei comparti collegati.

La manifestazione è concepita con un progetto espositivo dinamico che guarda al futuro, puntando a innovazione, tecnologia e sostenibilità delle filiere produttive.

La proposta fieristica ha come obiettivo quello di presentare ai visitatori le novità del mercato, i migliori prodotti e servizi per l'agricoltura, la viticoltura, la frutticoltura, la zootecnica, le attività forestali e del settore delle energie rinnovabili in un'ottica trasversale e completa. La presenza di Confartigianato Imprese Conegliano è supportata annualmente dal gruppo “Artigiani di Santa Lucia di Piave” e dal Gruppo ANAP di Conegliano, i quali provvedono all'organizzazione e alla sistemazione degli spazi dedicati, oltre ad animare lo stand con alcune proposte interessanti per



SANTA LUCIA DI PIAVE. Lo stand di Confartigianato Imprese Conegliano alla Fiera dell'agricoltura

i visitatori. In occasione della Fiera viene redatto, a cura degli artigiani associati di Santa Lucia e consegnato ai visitatori durante la manifestazione, un annuario con le pubblicazioni di tutti i partner che contribuiscono alla realizzazione dell'evento.

Collegati all'esposizione fieristica vengono organizzati, dall'ente Fiera e dal Comitato Antica Fiera, mostre e incontri per imprese e cittadini, a partire già dal mese di ottobre. In quest'ultima edizione il tema dei meeting era la rivisitazione medievale, presentata attraverso lezioni di storia antica, rievocazioni e conferenze svoltesi anche negli spazi offerti dalle imprese di Santa Lucia.

«È un momento di aggregazione molto importante per le nostre imprese del territorio», afferma il presidente Severino Dal Bo, «che consente lo scambio e la sinergia di nuove idee e progetti da sviluppare anche in presenza del supporto dell'As-

sociazione. La partecipazione alla Fiera Internazionale è per noi una tradizione che siamo orgogliosi di rinnovare di anno in anno, grazie all'aiuto delle aziende di Santa Lucia che rappresentiamo».

ODERZO-MOTTA

IL CONGRESSO DEI DELEGATI TRA TRASFORMAZIONE DIGITALE E ATTENZIONE AL WELFARE LOCALE

«Ciò che abbiamo fatto è stato di intuire le sfide future e di attrezzarci per tempo al fine di poterle affrontare senza l'ansia dell'urgenza». Così Armando Sartori, presidente di Confartigianato Imprese Oderzo-Motta, al congresso dei delegati che si è svolto il 16 febbraio a Gorgo al Monticano.

Un congresso che ha voluto soprattutto guardare al futuro.

«In molti decenni di storia», ha infatti voluto sottolineare Sartori, «abbiamo affrontato e superato molte trasformazioni, abbiamo lottato per affermare l'artigianato come modello economico vincente, abbiamo costruito fiducia e speranza. Cambiano i tempi, ma non il nostro spirito. Servono linguaggi nuovi per raccontare una storia antica. Il passato, lungi dall'essere un peso, è un'opportunità perché dà al nostro lavoro quella caratteristica particolare che lo rende unico e perciò ambito dai nostri clienti. In questo passaggio epocale dobbiamo essere coraggiosi e lungimiranti». Guardando alle cose fatte, un'importante sfida ha riguardato il progetto di digitalizzazione dell'Associazione man-

tano della presenza fisica degli Associati nelle nostre sedi. Oggi possiamo dire di aver automatizzato tutti i sistemi di pagamento legati ai servizi di tesoreria. Nessuna coda agli sportelli, nessuna perdita di tempo, con una duplice conseguenza. L'altra conseguenza della trasformazione digitale è stata il ripensamento del ruolo delle sedi periferiche, con la decisione di chiedere quelle di Ponte di Piave e di San Polo di Piave».

Molta attenzione anche alla solidarietà. Nelle sei cene di beneficenza, realizzate tra il 2015 e il 2019, sono stati raccolti 27.150 euro. A questi si sono aggiunti ulteriori 62.196 euro dalla Onlus associativa destinati a Cooperativa "Madonna dei Miracoli" di Mot-



GORGAL MONTICANO. Il momento finale del congresso mandamentale dei Delegati.

damentale. «Già dal 2011, ha preso avvio lo studio e la sperimentazione», ha spiegato il vicepresidente Antonio Tolotto, «di strumenti per rendere moderni i servizi che necessi-

ta di Livenza, Lilt di Oderzo, "Amici del cuore" di Motta di Livenza, "La Nostra Famiglia" di Oderzo, "Il Mosaico" di Oderzo, associazione "Amiche per la Pelle", Advard e associa-



Il tavolo e la platea del Congresso dei delegati che ha nominato il nuovo Direttivo di Confartigianato Imprese Treviso

zione “Oltre l’Indifferenza” di Fontanelle. «È quest’attenzione alla società civile che distingue la nostra Confartigianato», ha detto la vicepresidente Serenella Spinacè. «Riconoscere e promuovere le esperienze di welfare che partono da basso e che, oltre a dare risposte a persone meno fortunate, sono capaci di costruire l’identità di una comunità nella quale ci riconosciamo e nella quale siano attori».

GLI ELETTI

Beltramini Christian, Thermoconfort srl, Oderzo – Bianchi Pietro, Bianchi Pietro, San Polo di Piave

– Boscariol Roberto, R.d. Mec srl, Mansuè – Brugnera Livio, Studio tecnico Brugnera Livio, Fontanelle – Cimitan Fabio, Impresa edile Fratelli Cimitan snc, Ponte di Piave – Citron Mario Daniele, Citron Impianti srl, San Polo di Piave – Dan Ezio, Officina Dan Diesel srl, Fontanelle – Fadel

Elisa, Minuterie di precisione di Fadel D.& A. Snc, Gorgo al Monticano – Gardenal Rino, Gardenal Rino, Ormelles – Gardenal Michele, Mobilaccessorio di Gardenal &

c. Snc, Ormelles – Gianduzzo Massimo – 3FG Impianti snc, Motta di Livenza – Gottardi Denis, Gottardi Denis gastronomia, Cessalto – Manzan Tiziano, Manzan Tiziano, Ponte di Piave – Marchesin Flavio, Termoidraulica di Marchesin Flavio snc, Mansuè – Marchesin Renato, Giemme srl, Motta di Livenza – Marcon Paolo, Marcon G. & C. Snc, Oderzo – Marcuzzi Andrea, Marcuzzi Andrea, Oderzo – Nicola Giorgio, Nicola Pelletterie snc, Ponte di Piave – Padoan Antonio, Padoan snc di Padoan A. & C., San Polo di Piave – Pezzutto Policarpo, Elettroimpianti Pezzutto srl, Oderzo – Prizzon Denis, Costruzioni Prizzon srl, Ponte di Piave, Ros Fabrizio, Ros Fabrizio, Cessalto – Sartori Armando, La carrozzeria snc di Sartori, Meduna di Livenza – Spinacè Serenella, Spinacè Serenella, Oderzo – Susana Simonetta, Lavasecco da Simonetta, Portobuffolè, Tolotto Antonio, Tolotto Antonio, Chiarano – Venturin Antonio, Autotrasporti Venturin Antonio, Cimadolmo – Vidotto Moreno, Vidotto Moreno Falegnameria, Salgareda – Viotto

Stefano, Nello Viotto srl, Motta di Livenza.

TREVISO

CONFARTIGIANATO IMPRESE TREVISO: PRESIDENZA CONFERMATA

Il nuovo Consiglio direttivo mandamentale, nominato dal Congresso dei delegati nel dicembre scorso, ha confermato per altri cinque anni Ennio Piovesan presidente di Confartigianato Imprese Treviso. Sarà affiancato da Fabio Battistella, vice presidente vicario, e dall’altro vice presidente Flavio Guerretta, il primo imprenditore metalmeccanico di Casale sul Sile, il secondo orafo e orologiaio di Roncade.

Un bel risultato per il gruppo di dirigenti uscente, al quale di fatto gli artigiani hanno rinnovato la fiducia, approvando la linea strategica applicata negli ultimi cinque anni.

Piovesan e i due vicepresidenti sono stati eletti praticamente all’unanimità. Un po’ rinnovata la squadra di Giunta, che oltre alla Presidenza, comprende altri quattro componenti: Diego

Cester, autotrasportatore di Sile, Valter Grespan, specializzato in dipinture e restauri di Carbonera, Flavio Romanello, antennista di Casale sul Sile, Paolo Vendramin, giovane artigiano del ferro battuto di Paese. Giunta e Consiglio direttivo di Confartigianato Imprese Treviso rimarranno in carica per il prossimo quinquennio 2019-2024.

Il presidente confermato Ennio Piovesan, 58 anni, è titolare di un’azienda di Casier che si occupa di assistenza a impianti idro-sanitari, già presidente associativo dal 2014. «L’Associazione mandamentale continuerà a investire nel miglioramento dei servizi offerti agli artigiani», ha dichiarato davanti al nuovo Consiglio direttivo. «Cercherà d’incentivare i processi d’innovazione all’interno delle aziende del nostro territorio, spingerà l’acceleratore sulla formazione continua di artigiani e collaboratori, affinerà i processi di comunicazione, continuerà a svolgere il ruolo fondamentale di sentinella ma al contempo di difensore della categoria artigiana, che rappresenta uno dei principali fautori del benessere nel nostro con-

testo socio-economico locale. Crediamo, inoltre, nel dialogo e nella collaborazione stretta con le altre Associazioni di categoria e con gli Enti pubblici». In particolare, il presidente Piovesan ha indicato tre grandi assi strategici per lo sviluppo provinciale, e non solo: il riconoscimento Unesco alle colline di Conegliano-Valdobbiadene, le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026, e l'ormai imminente apertura della Pedemontana Veneta.

Il nuovo Consiglio direttivo è composto da 28 artigiani, le cui imprese hanno sede nei 22 comuni di competenza del Mandamento di Treviso, che nel 2019 ha celebrato i 70 anni di attività associativa. La sua attività si estende in 22 comuni della Marca Trevigiana, grazie ai quattro uffici periferici a Mogliano Veneto, Villorba, Paese e San Biagio di Callalta, oltre alla sede mandamentale di Fiera di Treviso. L'Associazione è particolarmente radicata nel territorio: un'azienda artigiana su tre è socia del Mandamento. Questo grazie anche a un'attività capillare svolta tramite i suoi Circoli comunali e le Aggregazioni territoriali.

VITTORIO VENETO

UNA SERATA SULLE OPPORTUNITÀ DEI BANDI SU INNOVAZIONE EXPORT E PASSAGGIO GENERAZIONALE

Innovazione, internazionaliz-



VITTORIO VENETO. L'incontro di presentazione dei bandi su innovazione, internazionalizzazione e passaggio generazionale

zazione e passaggio generazionale. Questi i tre argomenti su cui Confartigianato Imprese Vittorio Veneto investe in vista dei bandi di finanziamento e contributo della Regione Veneto, a disposizione delle aziende artigiane e non.

Le opportunità di sviluppo e crescita per le imprese sono state descritte il 6 febbraio, nel corso di un incontro nel quale sono stati affrontati i termini e le specifiche caratteristiche dei bandi, l'innovazione come inserimento di nuovi prodotti o processi e l'implementazione di certificazioni. Quindi l'internazionalizzazione come ricerca e sviluppo di nuovi mercati. Infine, il passaggio generazionale come prospettiva di continuità aziendale anche al termine del percorso lavorativo del fondatore. «L'approccio che vogliamo dare», dice il segretario mandamentale Antonio Tonon, «è vedere il bando come un aiuto a un progetto aziendale, che comunque deve essere realizzato in una prospettiva

di crescita. Abbiamo coordinato un gruppo di consulenti, esperti in ciascuna materia, che potranno seguire le imprese nel loro processo di sviluppo, mentre l'Associazione si occuperà della parte burocratica e di interfaccia con la Regione».

SOGGIORNO ESTIVO ANAP A GIUGNO NELLE LOCALITÀ TURISTICHE DI PUGLIA E LUCANIA

Si terrà presso il TH Hotel a Marina di Pisticci, dal 7 al 14 giugno, il consueto soggiorno estivo del Gruppo Anap di Confartigianato Imprese Vittorio Veneto. Situato all'interno di una pineta che separa il corpo centrale dell'hotel dal mare e dalla spiaggia di sabbia finissima, il complesso, dotato di tutti i comfort, si trova anche in una strategica posizione per una gita verso le località turistiche della Lucania e della Puglia come Matera o Alberobello. Info e iscrizioni in Associazione.

FORMAZIONE

SEMINIAMO: STIMOLI SINCRONI A DISTANZA DUE WEBINAR GRATUITI

Seminiamo: stimoli sincroni a distanza. Due seminari online gratuiti con l'invito a investire sulla conoscenza per preparare il terreno ai tempi migliori. Martedì 7 aprile Confartigianato Marca Trevigiana Formazione ha organizzato il primo webinar gratuito dal titolo "Instagram for dummies (Instagram per principianti). Perché costruire la propria presenza su Instagram", con relatrice Elisabetta Bilei, esperta in progetti digitali. Oltre 80 persone di sono collegate al webinar dimostrando grande interesse per uno sei Social più utilizzato in questo momento.

Mercoledì 8 aprile è stata la volta del webinar gratuito dal titolo "Vendere su Amazon. I primi passi sul più famoso ed utilizzato marketplace" con relatore il consulente di web marketing Alessandro Cappellotto. 50 persone circa collegate per un tema quanto mai attuale in periodo di lockdown. Confartigianato Formazione sta programmando nuove proposte formative per permettere a tutti, pur nella difficoltà del momento, di programmare la propria crescita personale e organizzativa attraverso strumenti di formazione a distanza. Sulla pagina Facebook di Confartigianato Formazione per aggiornamenti o contatti con gli uffici al 0422.433250.

ALLARGA I TUOI ORIZZONTI, INVESTI IN FORMAZIONE



- ▶ Formazione manageriale, tecnica, di categoria
- ▶ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- ▶ Servizi per l'apprendistato e per il lavoro
- ▶ Servizi per l'Alternanza Scuola-Lavoro

**CONFARTIGIANATO FORMAZIONE
È OPERATIVA ANCHE DURANTE
L'EMERGENZA COVID.
CONTATTACI PER SCOPRIRE
LE NOSTRE PROPOSTE GRAZIE
ALLA FORMAZIONE A DISTANZA!**

Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srl
Piazza delle istituzioni, 34 - 31100, Treviso
Tel: 0422 433250 | Fax: 0422 269658
info@confartigianatoformazione.tv
www.confartigianatoformazione.tv



Confartigianato
MARCA TREVIGIANA
FORMAZIONE SRL

MEGLIO VICINO!

SE AIUTI LA TUA GENTE
AIUTI ANCHE TE STESSO



Dai il tuo **5 per mille**
all'Onlus Confartigianato
Solidarietà Sociale
NON COSTA NULLA
e il tuo contributo
servirà a finanziare
progetti di solidarietà
nel territorio

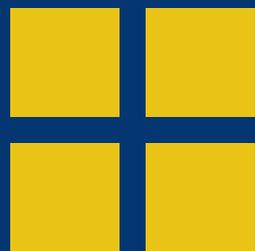
SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
SCRIVI NELL'APPOSITA CASELLA IL
CODICE FISCALE 94130020269
COME DA **ESEMPIO QUI SOTTO**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale
del beneficiario (eventuale) 94130020269



DAI LUCE E GAS AL TUO RISPARMIO

Un'offerta imbattibile riservata alle famiglie degli imprenditori, a quelle dei loro dipendenti e a tutti i pensionati soci ANAP AIM e Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, **INSIEME PER DARE IL MEGLIO**



È lo sconto sul prezzo dell'energia elettrica definito dall'Autorità, applicato a tutte le fasce orarie

Il tuo risparmio dura tutto il giorno!



È lo sconto sul prezzo del gas definito dall'Autorità

Il tuo risparmio è reale!

Scegli AIM, vieni in Associazione per assicurarti il tuo vantaggio

Gli sconti in percentuale sono applicati per l'energia elettrica sulla componente PE "prezzo energia" e per il gas sulla componente C_{MEM} "componente a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso" definiti dall'Autorità per l'Energia.

Sede Provinciale tel 0422 433300 referente **Maurizio Ballan**

Asolo - Montebelluna
tel 0423 5277
referente **Pasquale Perrone**

Conegliano
tel 0438 1710400
referente **Roberto Bravo**

Treviso
tel 0422 2111
referente **Cristian Zorzan**

Castelfranco Veneto
tel 0423 7317
referente **Maurizio Ramina**

Oderzo - Motta
tel 0422 2071
referente **Antonio Carpenè**

Vittorio Veneto
tel 0438 553582
referente **Alberto Boscariol**

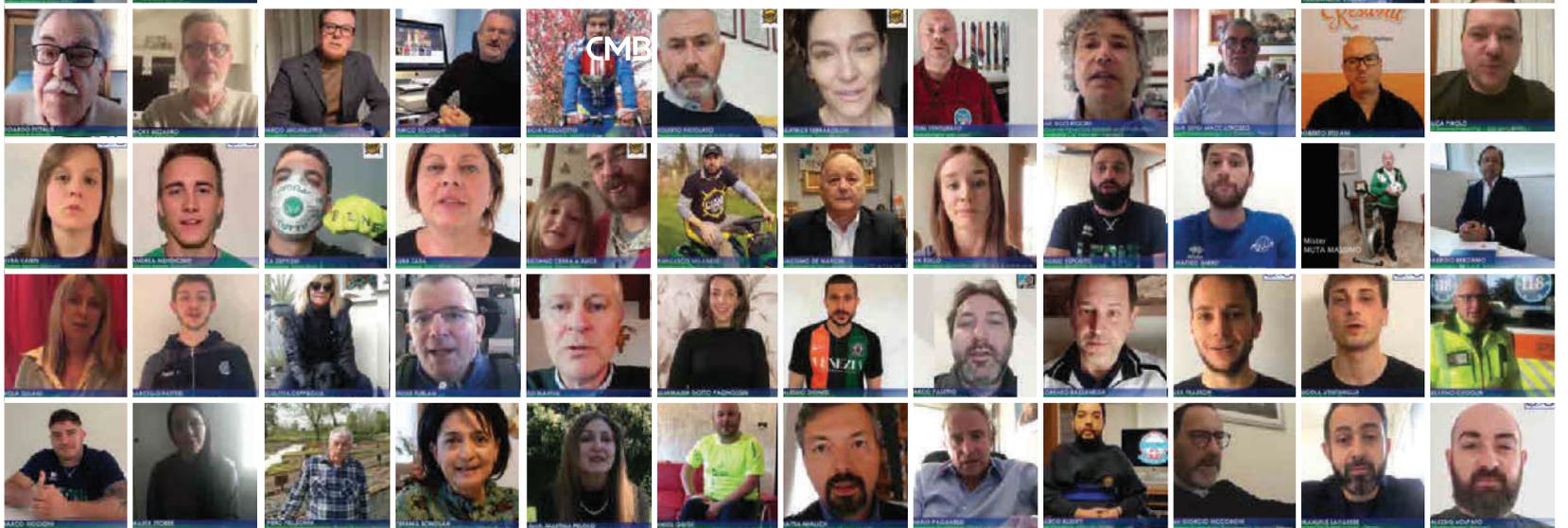
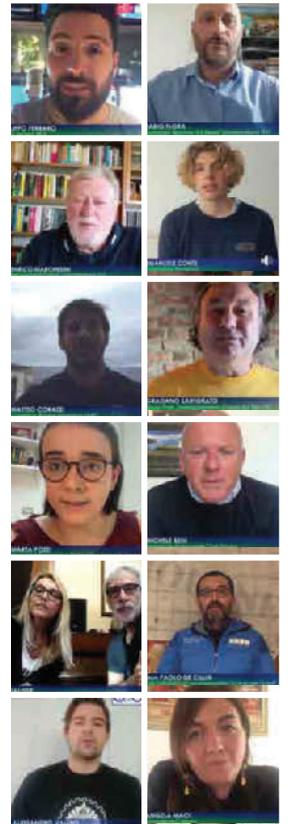


258.645 GRAZIE

A tutte le persone e le associazioni che hanno donato
A tutti coloro che hanno creduto nella raccolta fondi
'AIUTIAMO GLI OSPEDALI DI TREVISO E VENEZIA'

Insieme ce la faremo

CMB4PEOPLE
Crowdfunding



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.